



Relazione e Bilancio 2008

Banca Popolare dell'Alto Adige
società cooperativa per azioni



BPAA
Gruppo BPAA

Banca Popolare dell'Alto Adige
società cooperativa per azioni

sede legale e direzione generale in Bolzano
capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige
ABI 05856.0 - Albo delle banche e dei Gruppi bancari 3630.1.0
codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle imprese di Bolzano 00129730214
www.bancapopolare.it



Indice

Dati di sintesi	5
Direzione generale e filiali	6
Cariche sociali	10
Convocazione dell'assemblea	11
Relazione del consiglio di amministrazione	12
• L'economia internazionale	13
• L'economia nazionale	14
• L'economia locale	14
• Attività e linee di sviluppo di rilevanza strategica	20
• L'andamento della gestione	28
Relazione del collegio dei sindaci	54
Stato patrimoniale e conto economico	56
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	59
Rendiconto finanziario (metodo diretto)	61
Nota integrativa	62
• Parte A – Politiche contabili	63
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	79
• Parte C – Informazioni sul conto economico	128
• Parte D – Informativa di settore	154
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	155
• Parte F – Informazioni sul patrimonio	213
• Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	216
• Parte H – Operazioni con parti correlate	220
• Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	223
Bilanci delle società nostre controllate	224
Relazione della Società di revisione	233



Quando non diversamente indicato, gli importi esposti si intendono in migliaia di Euro.



Dati di sintesi

Stato patrimoniale in milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni %
Totale attivo	5.141	4.822	6,61%
Totale crediti	4.394	4.088	7,49%
- di cui verso clientela	4.343	4.019	8,06%
Attività finanziarie	446	485	-8,07%
Totale debiti	4.475	4.222	5,99%
- di cui verso clientela (raccolta diretta)	4.172	3.749	11,29%
Raccolta indiretta	1.726	1.961	-11,99%
Patrimonio netto (incluso l'utile dell'esercizio)	519	448	15,85%

Conto economico in milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni %
Margine di interesse	130	115	13,78%
Commissioni nette	36	38	-5,24%
Margine di intermediazione	169	155	8,91%
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	-14	-11	30,66%
Risultato netto della gestione finanziaria	155	144	7,32%
Costi operativi netti	-112	-98	14,50%
- di cui per il personale	-67	-57	16,15%
- di cui altre spese amministrative	-43	-41	6,09%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	43	47	-7,43%
Utile dell'esercizio	32	32	-0,63%

Indici economico-finanziari ed altri dati	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Patrimonio netto / totale attivo	10,09%	9,28%	80 BP
Tier1 ratio (patrimonio di base / attività a rischio ponderate)	8,45%	8,42%	3 BP
Total capital ratio (patrimonio di vigilanza / attività a rischio ponderate)	10,07%	10,15%	-8 BP
ROE (utile dell'esercizio / patrimonio netto medio)	6,67%	7,43%	-76 BP
ROA (utile dell'esercizio / totale attivo medio)	0,65%	0,69%	-5 BP
Numero medio dei dipendenti	1.009	934	75
Numero soci	14.357	14.627	-270
Numero azionisti (senza diritto di voto in assemblea)	3.663	2.573	1.090
Numero degli sportelli al 31 dicembre	123	106	17

Direzione generale e filiali

	società cooperativa per azioni patrimonio netto al 31.12.2008 Euro 518.669.333	
	iscritta al n. Gen. I/10 - Tribunale di Bolzano partita IVA 00129730214	
sede legale	39100 Bolzano - via del Macello, 55	
direzione generale	indirizzo	39100 Bolzano - via del Macello, 55
	telefono	0471 996 145
	telefax	0471 979 188
	swift	BPAAIT2B
domicilio fiscale	indirizzo	39042 Bressanone – via Julius Durst, 28
	telefono	0472 811 111
	telefax	0472 811 394
contatto	internet e-mail	www.bancapopolare.it gsinfo@bancapopolare.it
acronimo		BPAA

65 sportelli in provincia di Bolzano

Appiano sulla Strada del Vino - via J.G.Plazer, 50
Bolzano/Asiago - via Claudia Augusta, 5
Bolzano, bank4fun - via Alto Adige, 12–16
Bolzano/Don Bosco - via Sassari, 4 b/c
Bolzano/Gries - galleria Telser, 1
Bolzano - piazza Mazzini, 2
Bolzano - piazza Parrocchia, 4
Bolzano - via del Macello, 55
Bolzano - via Galvani, 39
Bolzano - via Leonardo da Vinci, 2
Bolzano - via Resia, 130
Bolzano - via Roma, 45
Bolzano - viale Druso, 64
Bolzano/Zona Europa - via del Ronco, 15
Bolzano/Firmiano - viale Giacomo Puccini, 6
Bressanone/Millan - via Plose, 38/b
Bressanone - portici Maggiori, 2
Bressanone/Tiniga - via Rio Scaleres, 26
Bressanone, bank4fun - via Brennero, 2
Bressanone/Zona industriale - via Julius Durst, 28
Brunico - Bastioni, 24
Brunico/S. Giorgio - via Valle Aurina, 30
Brunico/Stegona - via S. Nicolò, 14
Cadipietra - Cadipietra, 105



Caldaro sulla Strada del Vino - piazza Principale, 13
Caldaro sulla Strada del Vino - via Stazione, 10
Campo Tures - via Municipio, 4
Chienes - via Chienes, 1
Chiusa - piazza Tinne, 5
Dobbiaco - viale S. Giovanni, 23
Egna - largo Municipio, 22
Fiè allo Sciliar - via Bolzano, 3
Fortezza - via Brennero, 7/c
Gargazzone - vicolo dei Campi, 2
La Villa [La Ila] - via Colz, 56
Laces - via Stazione, 1/b
Laives - via Kennedy, 123
Lana - piazza Tribus, 17
Lasa - via Venosta, 44
Lazfons - Paese, 18
Luson - vicolo Dorf, 19
Malles Venosta - via Stazione, 9/b
Merano - piazza del Grano, 3
Merano - via Goethe, 74/a
Merano - via Matteotti, 43
Merano - via Monte Tessa, 34
Merano - via Roma, 278
Monguelfo - via Parrocchia, 13
Naturno - via Principale, 37/b
Nova Levante - via Roma, 8
Ora - via Stazione, 8
Ortisei [Urtijei] - piazza S. Durich, 3
Racines - Stanghe, 18
Rio di Pusteria - via Katharina Lanz, 50
San Leonardo in Passiria - via Passiria, 14
San Lorenzo di Sebato - via Josef Renzler, 17
Scena - piazza Arciduca Giovanni, 7
Selva Val Gardena [Sëlva] - via Mëisules, 155/a
Silandro - via Covelano, 10
Siusi - via Sciliar, 16
Valles - Valles, 116
Vandoies - via J.A.Zoller, 8
Varna - via Brennero, 101
Velturno - Paese, 34
Vipiteno - via Città Nuova, 22/a



21 sportelli in provincia di Belluno

Auronzo di Cadore - via Corte, 33
Belluno, bank4fun - via Caffi, 1a-3
Belluno - via Caffi, 15
Belluno - via Vittorio Veneto, 278
Cencenighe Agordino - via XX Settembre, 107
Cortina d'Ampezzo - largo delle Poste, 49
Domegge di Cadore - via Roma, 48
Dosoledo - piazza Tiziano, 2
Feltre - via Monte Grappa, 28
Forno di Zoldo - via Roma, 70/b
Limana – via Roma, 116/118
Longarone – via Roma, 89
Mel - via Tempietto, 33/a
Padola - piazza San Luca, 22
Ponte nelle Alpi - viale Roma, 87
San Pietro di Cadore - via P.F.Calvi, 16
Santo Stefano di Cadore - via Venezia, 30
Sedico - via Cordevole, 2/b
Santa Giustina - via Feltre, 17
Tai di Cadore - via Ferdinando Coletti, 15
Valle di Cadore - via XX Settembre, 76

1 sportello in provincia di Pordenone

Sacile - via Martiri Sfriso, 9

20 sportelli in provincia di Trento

Ala - via della Roggia, 10
Arco - via S. Caterina, 20
Borgo Valsugana - via Hippoliti, 11/13
Cavalese - viale Libertà, 7
Cles - piazza Navarrino, 16/17
Fondo - via Cesare Battisti, 39
Lavis - via Rosmini, 65
Mezzolombardo - via Alcide Degasperri, 4
Moena - piazza Italia, 16
Mori - via della Terra Nera, 48/d
Pergine Valsugana - viale Venezia, 44
Riva del Garda - via Damiano Chiesa, 4g-4h
Rovereto - via G. M. della Croce, 2
Rovereto/Borgo Sacco - via della Vittoria, 11
Tione - via Circonvallazione, 56
Trento - piazza Lodron, 31
Trento - via S. Croce, 44
Trento - via Brennero, 302/a
Trento - via Enrico Fermi, 11



Villa Lagarina - via degli Alpini, 4

9 sportelli in provincia di Treviso

Conegliano - via Cesare Battisti, 5

Conegliano - via Cristoforo Colombo, 42

Crocetta del Montello - via Andrea Erizzo, 64

Mogliano Veneto – via degli Alpini, 16/g/f/e

Oderzo - via degli Alpini, 24-26

Pieve di Soligo - via Nubie 3/d

Treviso - viale IV Novembre, 13/a

Valdobbiadene - via Foro Boario, 21/23/13

Vittorio Veneto - galleria Tintoretto, 3

7 sportelli in provincia di Venezia

Fossò - via Roncaglia, 1

Marcon – viale della Repubblica, 2

Mirano - via Cavin di Sala, 39

Noale - via Tempesta, 31

Oriago di Mira - via Venezia, 120

San Donà di Piave - via Vizzotto, 92

Venezia Mestre, Chirignago - via Rovereto, 8



Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

presidente	Bergmeister dott. Hansjörg
vicepresidenti	Eisendle dott. Arno Salvà avv. Lorenzo
amministratori	Alberti dott. Marcello Christof Rudolf Gramm Werner Marzola dott. Alessandro Michaeler dott. Otmar Niederfriniger dott. Bernard Seeber Michael Wierer dott. Gregor Zorzi Oskar

Comitato esecutivo

presidente	Bergmeister dott. Hansjörg
amministratori	Eisendle dott. Arno Christof Rudolf Wierer dott. Gregor Zorzi Oskar

Collegio dei sindaci

presidente	Vigl dott. Franz
sindaci effettivi	Knoll dott. Joachim Überbacher dott. Günther
sindaci supplenti	Defatsch dott. Franz Lorenzon dott. Emilio

Collegio dei probiviri

presidente	Bauer avv. Max
probiviri effettivi	Bernardi comm. Gino Kompatscher Walter
probiviri supplenti	Cimadom Hansjörg Stampfl Richard

Direzione

direttore generale	Schneebacher dott. Johannes
condirettore generale	Zanon dott. Paul



Convocazione dell'assemblea Ordinaria e Straordinaria

Ordine del giorno dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2009

parte ordinaria

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci sul bilancio dell'esercizio 2008; presentazione del bilancio e delibere relative;
2. Determinazione del sovrapprezzo di emissione 2009 delle azioni di Banca Popolare dell'Alto Adige ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale;
3. Nomina ad integrazione del Consiglio di amministrazione di quattro amministratori ai sensi dell'art. 29 dello statuto sociale;
4. Adeguamento del regolamento dell'Assemblea subordinatamente all'approvazione delle modifiche statutarie di cui al punto 1 dell'ordine del giorno (parte straordinaria).

parte straordinaria

1. Modifica degli articoli 2, 3, 5, 6, 11, 13, 19, 22, 23, 29, 35-39, 41-44, 46, 47, 50, dello Statuto sociale, anche ai sensi delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate da Banca d'Italia il 4 marzo 2008; inserimento di un nuovo articolo n. 32 e rinumerazione di alcuni articoli



Relazione del consiglio di amministrazione

L'economia internazionale

L'economia nazionale

L'economia locale

Attività e linee di sviluppo di rilevanza strategica

L'andamento della gestione

L'economia internazionale

La stagnazione iniziata negli ultimi mesi del 2007 è diventata recessione a seguito della crisi finanziaria esplosa lo scorso settembre negli USA e che ha trascinato in ribasso le borse nel mondo. La crisi finanziaria pesa negativamente sugli indicatori economici a medio termine e porterà a un probabile riallineamento nell'economia globale con conseguenti dinamiche geopolitiche e sociali difficili da anticipare nel loro impatto reale. Intanto, la crescita per tutti i paesi avanzati è prevista intorno allo zero, in molti casi il tasso di progressione del PIL sarà negativo. Per le economie emergenti si ipotizza un potenziale rischio di forte destabilizzazione.

In area UE la crisi comporterà prevedibili effetti sul Patto di stabilità. A fronte degli indicatori di sofferenza dell'economia reale, *still lacking basic confidence*, cresce la consapevolezza che efficaci azioni di contrasto possono avere effetto solo se coordinate a livello centrale UE.

L'Italia, ancorché solo marginalmente esposta ai fallimenti concatenati dei grandi gruppi finanziari, si trova in condizione di maggiore debolezza rispetto ad altri paesi europei, sostanzialmente perché nell'ultimo ventennio:

- 1) la crescita del Pil pro-capite in Italia è costantemente inferiore alla media dei quattro benchmark europei Francia, Germania, Regno Unito e Spagna;
- 2) la produttività del sistema Paese (il Pil per ora lavorata) è cresciuta mediamente del solo 2,4 % l'anno, contro il 3,9 % in Francia e il 4,8 % nel Regno Unito;
- 3) l'Italia ha accumulato un'enorme debito pubblico pari al 104 % del Pil a fine 2007, contro il 65% della Germania, il 64% in Francia, il 44% nel Regno Unito ed il 36% in Spagna;
- 4) il Paese sopporta interessi sulla spesa pubblica che, a fine 2007, superava il 10%, mentre tra gli altri grandi europei, la Germania è l'unica a toccare il 6,3%.

Questo implica uno scostamento negativo protratto nel tempo per la tendenza di crescita, quella italiana, più bassa rispetto al trend degli altri paesi europei.

Nel confronto con il tessuto produttivo delle principali economie UE, la capacità di performance delle imprese italiane sconta forti criticità strutturali endogene del sistema, tra cui si rilevano in particolare, con l'aggravante dell'interdipendenza, i fattori:

- eccessiva frammentazione (il 99% delle imprese italiane ha meno di 50 addetti e ca. la metà non arriva a 10 dipendenti);
- fattori culturali (manca la propensione a innovazione e ricerca scientifica);
- orientamento verso settori tradizionali a basso valore aggiunto (con conseguente impossibilità di equilibrare un costo di produzione che in Italia è notevolmente più alto di quello delle economie emergenti);

Agisce da cassa di risonanza alla debolezza strutturale delle imprese, la gestione Paese che non riesce ad affrancarsi da:

- incapacità programmatica (pensiero corporativo, allocazione delle risorse);
- eccessivo costo dell'apparato burocratico (sovradimensionato e lento);
- diffusa illegalità (evasione fiscale; criminalità organizzata; sicurezza sul lavoro, sicurezza ambientale);
- carenza di infrastrutture (dipendenza energetica dall'estero; trasporti; servizi);
- elevata pressione fiscale;
- sostanziale mancanza di fiducia nelle istituzioni.



Mentre sono stati varati clamorosi e controversi trasferimenti pubblici a favore di aziende danneggiate da decenni di malgoverno (Alitalia) e si susseguono annunci di sostegno ai grandi marchi (primi tra tutti, dell'automobile), le prospettive, in particolare per le piccole e medie imprese svantaggiate da prerogative imperfette e senza diretto potere contrattuale, restano fortemente esposte alla fase negativa del ciclo. Per loro la recessione sarà più cara e lo sarà per la cittadinanza che, rispetto a francesi, tedeschi, spagnoli e britannici, si appresta, relativamente più povera, ad affrontare la crisi.

Inoltre, in Italia non esiste un sistema generalizzato ed equo di ammortizzatori sociali capace di tutelare i cittadini dal rischio disoccupazione e dal precariato riesce ad emergere 1 lavoratore atipico su 10; salari più bassi e distribuzione del reddito meno egualitaria rispetto gli altri grandi paesi europei, mentre la combinazione di spesa sociale e tassazione progressiva appare meno in grado che altrove di ridurre la percentuale di famiglie a rischio di povertà (il dato 2008 è aggiornato al 20%). A fronte della necessità di significativi investimenti in moltiplicatori virtuosi, la situazione della finanza pubblica rende difficile affrontare la recessione con gli strumenti del *deficit spending*, poiché la (proclamata) tolleranza europea sui disavanzi rimarrà comunque molto circospetta nei confronti di un paese con un debito pubblico ancora così alto.

L'economia nazionale

L'impatto della crisi sull'economia reale dipende innanzitutto dalle ripercussioni sulla disponibilità di fondi per le imprese. La loro situazione finanziaria è sostanzialmente data dalla capacità di autofinanziamento e dalla possibilità di accedere al credito. Molto dipenderà quindi da quanto la crisi influirà sulla caduta dei profitti delle imprese e dalla loro capacità di ottenere liquidità dal sistema bancario.

L'altro canale di trasmissione della crisi all'economia reale è legato alle famiglie. Le famiglie consumatrici, negli anni hanno sostituito la tradizionale propensione al risparmio, con una sostanziale riduzione dello stesso nelle fasi espansive del ciclo fino a far venire meno il raffronto tra reddito disponibile e consumi, grazie anche alle opportunità di indebitamento offerte dal settore finanziario. I consumi sono cresciuti in maniera più che proporzionale rispetto all'aumento del reddito, alimentando la domanda di beni e il crescente indebitamento delle famiglie: premesse che rendono fragile l'invito ad aumentare i consumi attraverso strumenti di bonus (ad es. di rottamazione auto / elettrodomestici) ed ancor più quando non vengano promossi interventi strutturali di sistema.

Sullo sfondo di queste considerazioni, cresce il timore per gli effetti della contrazione di liquidità e della riduzione dei consumi sui profitti delle aziende e di riflesso sulla loro disponibilità ad investire e mantenere i livelli di occupazione.

L'economia locale

I comuni fattori di stress esogeno trovano tuttavia nel "locale" reattività modulate da elementi socio-economici e di cultura d'impresa, sedimentati nelle serie storiche dell'evoluzione del territorio. In particolare, per i distretti economici dove BPAA è presente tramite la propria rete distributiva, la Banca

sintetizza indicatori e relazioni di ricerca pubblicati da provider pubblici nonché informazioni qualitative reperite in loco, nel seguente dato previsionale.

La provincia di Bolzano

Nella generale inversione congiunturale, restano soddisfacenti i dati settoriali 2008 del primario (bene, in particolare, le mele), tiene il saldo sintetico dell'artigianato manifatturiero e dei servizi, in particolare il turismo continua a presentare andamenti espansivi degli arrivi e delle presenze. Gli scambi con l'estero segnano a fine ottobre, raffrontato dodici mesi precedenti, un saldo previsionale positivo e in controtendenza con il dato Nordest, in netta flessione, in particolare per il volume di scambio delle piccole e medie imprese.

Risultati più modesti sono attesi dal dato finale 2008 nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e per quest'ultimo, in particolare per la contrazione dei consumi delle famiglie. Il quadro congiunturale peggiora ulteriormente per il settore immobiliare, riflettendo, in particolare, le difficoltà del residenziale e la contrazione delle compravendite.

In generale, la crescita dei costi alla produzione ritocca verso l'alto i listini dei prodotti finiti. Negli ultimi mesi del 2008 il tasso di inflazione in provincia di Bolzano è salito al 4,7%.

Il dato provinciale sull'occupazione registra nel 2008 un incremento del +2% di nuovi contratti di lavoro, mentre cresce lievemente, rispetto al 2007, il tasso di disoccupazione (che resta con il 2,6% provvisorio comunque il più basso del Paese), e aumenta il ricorso alla cassa integrazione guadagni, soprattutto di componente straordinaria.

Nel 2008 il credito ai residenti in provincia di Bolzano è aumentato a tassi ancora sostenuti, sospinto in particolare dalla dinamica dei finanziamenti alle imprese più grandi, mentre rallenta la richiesta di nuovi prestiti per le aziende con meno di 10 dipendenti. Pur in un contesto di elevata qualità del credito è emerso qualche segnale di aumento della rischiosità di inadempienza.

Rallentano i prestiti alle famiglie: fin dal primo semestre del 2008, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è diminuito il valore dei nuovi mutui erogati per l'acquisto di abitazioni e si è sensibilmente ridimensionata l'espansione del credito al consumo.

Il risparmio delle famiglie ha alimentato prevalentemente la raccolta bancaria diretta; tra gli investimenti in titoli è proseguita la ricomposizione del portafoglio a favore delle forme di investimento meno rischiose.

Prosegue il raffreddamento del clima di fiducia; le previsioni degli operatori economici per i prossimi mesi risultano caute e tuttavia non particolarmente negative: nella generale situazione di incertezza si fa affidamento agli elementi strutturali e di cultura d'impresa che, in Alto Adige, poggiano su premesse relativamente solide.

Intanto l'osservatorio Ire (Istituto di ricerca economica), sul dato previsionale ottobre 2008, indica per il 2009 un prudenziale +1,4% di crescita dell'economia altoatesina.

La provincia di Trento

Il quadro congiunturale del Trentino fin dalla seconda metà del 2007 conferma un generale atteggiamento delle famiglie produttrici “attendista e prudente” che ha subito un brusco peggioramento sull’onda emotiva della crisi finanziaria prima ancora che del verificarsi di un reale impatto sull’economia reale. Ma, se da un lato sull’andamento del contesto nazionale c’è più pessimismo, sul prospettico locale si registra sostanzialmente un atteggiamento interlocutorio.

Intanto il dato provvisorio 2008 indica “stabile” o in “leggero calo” la produzione, così come l’occupazione e l’export ma con qualche segnale di cedimento: Nel manifatturiero peggiorano i giudizi sul dato di fine anno degli ordinativi e si riduce il grado di utilizzo della capacità produttiva mentre aumentano le giacenze di magazzino superiori al normale. I costi alla produzione, in particolare dei prezzi delle materie prime, ritoccano verso l’alto i listini. Peggiora la congiuntura nell’edile; è in netta flessione il numero delle operazioni di compravendita e tuttavia ancora con prezzi in rialzo. Il valore dei lavori aggiudicati per opere pubbliche si è sensibilmente ridotto rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente. Si riducono sensibilmente le iscrizioni di nuove attività commerciali; il commercio al dettaglio registra un fatturato in flessione, mentre la grande distribuzione segna un provvisorio +5% delle vendite.

Nel 2008 sono ripresi i flussi turistici verso il Trentino con arrivi e presenze in aumento.

L’aggregato esportazioni è stabile, in particolare, per il contributo dell’agro-alimentare.

La situazione reddituale e la liquidità finanziaria delle imprese, in via generale, è in flessione in tutti i settori.

Il dato provvisorio 2008 indica al 70% (79%M e 61%F) il tasso di occupazione della popolazione residente di età compresa tra i 15 e i 64 anni, in un mercato del lavoro che osserva un tendenziale forte incremento della popolazione straniera. Il tasso di disoccupazione e le ore di Cassa integrazione guadagni, in particolare per la componente straordinaria, aumentano lievemente.

Cresce la domanda di credito delle aziende, in particolare di quelle medie e delle società di capitale, e cresce la percezione di qualche irrigidimento delle condizioni di accesso ai finanziamenti. Il flusso di nuove sofferenze è sostanzialmente stabile mentre aumentano gli incagli e i crediti vivi scaduti e i crediti ristrutturati.

Il ricorso al prestito delle famiglie resta stabile. Decelera il valore dei nuovi mutui per l’acquisto di abitazioni. La crescita del credito al consumo dimezza il dato 2007. Emergono segnali di difficoltà nei pagamenti dall’accelerazione dei crediti vivi ristrutturati o caratterizzati da rate scadute e impagate da oltre 90 giorni. La rischiosità dei prestiti alle famiglie resta comunque contenuta in confronto con le altre regioni italiane.

Il risparmio finanziario delle famiglie continua a orientarsi verso strumenti a basso profilo di rischio; cresce la componente obbligazionaria, che rappresenta ora la metà dell’aggregato complessivo.

Restano caute in tutti i comparti le prospettive di crescita 2009.

La provincia di Belluno

Belluno presenta a fine 2008 una performance con variazione negativa nell’ordine del -4% ca. I principali indicatori economici evidenziano importanti contrazioni rispetto al pregresso 2007.

L’indice della produzione industriale 2008 ha presentato andamenti negativi, sia su base tendenziale che congiunturale, per tutti i settori di attività, ad eccezione del comparto alimentare. Le diminuzioni più marcate riguardano il settore dell’occhialeria mentre le costruzioni sono ancora in calo di attività. In



particolare, è l'occhialeria - articolata in grandi marchi trainanti e molte piccole terziste più deboli - che caratterizza gli indicatori economici del distretto e che da sola orienta la performance dell'export provinciale ed è capace di marcare il tasso di occupazione e l'andamento della Cassa integrazione guadagni del Bellunese. Particolarmente esposti al crollo della domanda statunitense, i grandi marchi, dopo la ripresa 2006 - inizio 2007, ora sostengono al ribasso le aspettative delle piccole terziste, più fragili poiché ancora impegnate nel processo di consolidamento dei loro disegni imprenditoriali più consoni all'evoluzione del mercato.

Il settore edile ha vissuto dal 2000 un periodo di espansione, culminato nel 2003, dopo di che è iniziato un periodo di assestamento (prima nell'edilizia privata e poi in quella non residenziale), che si è esaurito nel 2006 per poi iniziare una fase di forte contrazione nella crescita.

Previsioni non confortanti per l'aggregato del turismo a fine 2008, appena più sostenuti gli arrivi e le permanenze degli stranieri, che tuttavia non riescono ad esprimere numeri significativi intra-comparto. Dopo la breve pausa del 2006 e inizio 2007, tornano a soffrire le piccole- e microimprese, che costituiscono l'ossatura dell'imprenditoria locale e che, a parità di condizioni ambientali, per il solo profilo dimensionale, in situazione di ciclo avverso corrono i rischi più grandi. Tuttavia anche le imprese di maggiori dimensioni segnalano difficoltà. Il calo della domanda e il costo fisso di produzione generano problemi di redditività e di liquidità e contraggono la domanda di investimenti strutturali del tessuto imprenditoriale, sulla quale invece si potrebbero instaurare circoli virtuosi avverso la fase recessiva in atto. Nel 2008 resta stabile il fatturato domestico e rallenta la crescita del fatturato estero, ma gli ordinativi, sia quelli provenienti dal mercato interno che quelli dal mercato estero, sono in diminuzione.

Il dato occupazionale è in flessione; pur non assumendo per ora livelli di guardia, aumenta il ricorso agli ammortizzatori e per la situazione di immobilità programmatica delle imprese, cresce la preoccupazione sulla capacità di riassorbimento della forza lavoro a scadenza dei termini contrattuali. Rallentano i prestiti bancari alle imprese e alle famiglie consumatrici con condizioni di accesso moderatamente irrigidite. In corrispondenza del peggioramento della situazione economica delle imprese e delle famiglie, cresce la rischiosità del credito: il dato previsionale a fine 2008 assume un moderato aumento su base annua delle partite incagliate e della quota dei crediti a medio e a lungo termine ristrutturati e di quelli le cui rate risultano impagate da più di 90 giorni.

Gli indicatori congiunturali disponibili confermano il proseguimento della fase congiunturale di recessione per tutto il 2009.

La provincia di Treviso

In un contesto regionale che ha corretto al ribasso gli indicatori economici, il manifatturiero trevigiano ha performato il 2008 con produzione e ordinativi in generale calo, appena attenuato dal provvisorio +8% (sul dato 2007) delle vendite estere, per le quali firmano sostanzialmente le grandi imprese della meccanica. La Camera di Commercio indica all' 1,6% la stima di crescita del manifatturiero della Marca contro lo 0,7% della media regionale. Ma il posizionamento riflette appunto il contributo di poche grandi aziende mentre la performance dell'aggregato piccole e medie imprese resta modesto.

Il profilo dimensionale, in via generale, costituisce una variabile critica del sistema produttivo: stanno meglio le grandi imprese (250 addetti e più), crescono meno dell' 1% le medie- (50-249 addetti) mentre le piccole- (10-49 addetti) e le microimprese (2-9 addetti) presentano dinamiche negative inversamente proporzionali alla loro dimensione.

Per la prima volta dall'inizio 2005, gli ordinativi avanzano con segno negativo, ad eccezione delle grandi imprese, mentre rincarano ancora i costi di produzione e lievitano i prezzi di vendita. La



produzione complessivamente è calata del 4% ca., posizionando il grado di utilizzo degli impianti attorno al 70% e con riflessi di contrazione dell'occupazione. Ad esclusione dell'alimentare che registra un incremento della domanda, il commercio al dettaglio evidenzia dinamiche negative.

Nei servizi il volume d'affari ha mantenuto un andamento di crescita, ma per l'industria turistica e i servizi avanzati il dato provvisorio di chiusura d'anno anticipa qualche difficoltà.

Il 2008 chiude con una dinamica occupazionale debole (-2,9 % su base tendenziale).

Rallentano i prestiti bancari alle imprese e alle famiglie. Le condizioni di offerta di credito si sono moderatamente irrigidite; aumentano le difficoltà di accedere a nuovi finanziamenti e le richieste da parte dell'intermediario di rientrare da posizioni debitorie in essere.

In corrispondenza del peggioramento della situazione economica delle imprese, nel 2008 la qualità del credito è in lieve deterioramento; risultano in aumento sia per le imprese che per le famiglie le partite incagliate, la quota dei crediti a medio e a lungo termine ristrutturati e di quelli le cui rate risultano impagate da più di 90 giorni.

Le previsioni per i prossimi mesi sono improntate alla prudenza. Il clima di sfiducia è alimentato dalla situazione di liquidità e dall'incertezza sugli ordinativi.

La provincia di Venezia

I principali indicatori economici evidenziano la contrazione del quadro congiunturale con produzione industriale in flessione: sono in diminuzione gli ordinativi e le scorte di prodotti finiti, influenzate negativamente dalla debolezza della domanda e da aspettative improntate al ribasso che non hanno fornito uno stimolo ai livelli di attività. Peggiora in particolare la situazione delle microimprese (fino a 10 addetti) e l'indicatore di produzione in calo segnala situazioni di difficoltà delle piccole e medie imprese.

L'andamento negativo riguarda tutti i settori di attività, ad eccezione del comparto alimentare. Le diminuzioni più marcate sono state registrate dal settore del tessile, abbigliamento e calzature nonché delle macchine elettriche ed elettroniche; in flessione le costruzioni, calano le opere pubbliche, restano sostanzialmente ferme rispetto al 2007 le nuove unità abitative e diminuiscono le opere di ristrutturazione. Il mercato immobiliare langue per numero di transazioni e rallenta la dinamica dei prezzi degli immobili residenziali.

L'attività nel terziario ha nel complesso rallentato. All'andamento positivo nei servizi alle imprese si è associata una flessione del fatturato in quelli appartenenti alla filiera turistica e una sostanziale situazione di stagnazione nel commercio al dettaglio.

Coerentemente con il progressivo peggioramento del clima di fiducia dei consumatori hanno reso più prudenti le decisioni di spesa, in particolare per l'acquisto di beni durevoli.

La dinamica delle vendite ha mostrato un profilo flettente: diminuiscono le esportazioni, per la debole dinamica della domanda dei tradizionali mercati di sbocco (Unione europea e USA) e dalla progressiva perdita di competitività dei prezzi.

Le difficoltà congiunturali si sono riflesse nell'aumento del numero di persone in cerca di occupazione; è cresciuto il ricorso agli ammortizzatori sociali e il tasso di disoccupazione è cresciuto al 4% (6%-7% in Italia).

Rallentano i prestiti bancari alle imprese e alle famiglie. Le condizioni di offerta di credito si sono moderatamente irrigidite; aumentano le difficoltà di accedere a nuovi finanziamenti e le richieste di rientro da posizioni debitorie. In corrispondenza del peggioramento della situazione economica delle imprese, la qualità del credito è in lieve deterioramento; la quota dei crediti a medio e a lungo termine

ristrutturati e quelli le cui rate risultano impagate da più di 90 giorni risultano in aumento sia per le imprese che per le famiglie consumatrici.

Sull'attuale inversione ciclica, per il 2009 si prospetta sostanzialmente un quadro recessivo a medio-lungo. Il peggioramento delle aspettative degli operatori economici unitamente alla diminuzione del grado di utilizzo della capacità produttiva su valori storicamente minimi, alla diminuzione dei livelli di redditività e all'irrigidimento dell'offerta di credito, dovrebbe comportare un ulteriore calo della spesa per investimenti con evidenti ricadute sulle prerogative strutturali del tessuto imprenditoriale.

La provincia di Pordenone

Con un PIL pro capite 2007 pari a 30,8 mila Euro, Pordenone è 16° nella graduatoria delle 110 province italiane, forte di una significativa crescita durante l'ultima serie congiunturale positiva. Qui, si è consolidata una tradizione imprenditoriale capace di progettualità e iniziativa, aperta alla transizione verso assetti più efficienti e competitivi; è probabile che essa possa affrontare l'avvicendamento del ciclo economico con risorse reattive alla crisi e al generale clima di sfiducia, capaci di trovare nuove opportunità, creare sinergie e riorganizzare le proprie aziende.

Intanto, il dato camerale provvisorio 2008 indica il rallentamento della provincia e con outlook 2009 molto prudente.

La tendenza dei prezzi si mantiene sopra l'indice nazionale, anche se di poco. Sul tasso inflazionario incidono in misura rilevante il costo del trasporto e gli alimentari.

Per il dato di aggregato economico e la capacità di occupazione espressi, nel Pordenonese, l'industria manifatturiera del mobile assume particolare rilevanza: concentrate tra Pordenone e Treviso, a fine 2007 il settore conta 484 imprese attive, spesso riunite in gruppi e con delocalizzazione di alcune fasi produttive di minore valore aggiunto per accrescere la competitività. Altro settore di punta del manifatturiero a Pordenone è l'industria della componentistica e della meccanica.

L'economia della provincia di Pordenone assorbe ca. 136 mila occupati, con rapporto maschi/femmine 80 mila a 56 mila. Il mercato del lavoro presenta un tasso di occupazione sopra la media italiana e il rapporto disoccupati / forza lavoro colloca Pordenone con il 2,8% fra le province più avvantaggiate.

In un'economia locale molto aperta ai rapporti internazionali, la dinamica della domanda estera ha un notevole peso. Le specializzazioni produttive tipiche del pordenonese e, in particolare, il mobile registrano variazioni praticamente pari a zero e solo in qualche caso negative. Trend negativo per il settore edile sia per produzione che per fatturato; la stagnazione del settore commercio non promette riprese nel medio. Sotto il profilo dimensionale appaiono particolarmente fragili le imprese fino a 50 addetti che rappresentano la grande parte del tessuto imprenditoriale. I livelli di occupazione sono previsti in contrazione. Sale invece la dinamica del costo di produzione per l'andamento delle materie prime e dell'energia e con ricadute sui prezzi di vendita in linea con il dato dell'inflazione.

Attività e linee di sviluppo di rilevanza strategica

Il piano industriale

Le principali linee guida dell'attività di BPAA sono tracciate nel Piano industriale, il documento di sintesi delle valutazioni attraverso le quali è aggiornato di anno in anno il dato previsionale biennale che stabilisce, in continuità con il recente passato, gli obiettivi di crescita della Banca e le strategie per perseguirli.

Nel 2008, l'evoluzione della Banca si mantiene sostanzialmente in linea con l'indirizzo programmatico indicato dal Piano aggiornato al 2008-2009. Il documento è stato rivisto in base allo stato di conoscenza maturato nel corso dell'anno di rendicontazione per convergerlo nel nuovo programmatico 2009-2010: la rilettura dei risultati performati sulle variabili ambientali (sono i fattori di macroeconomia e le peculiarità del mercato presidiato) e la loro traduzione in valore aggiunto per i portatori d'interesse nell'azione d'impresa della Banca, permette di individuare possibili aree di miglioramento organizzativo per stabilire la grafica degli interventi di consolidamento della gestione operativa e per sostenere le linee di ricerca e sviluppo prodotti e servizi per garantire l'implementazione di qualità "vicina alla persona".

Per il rapporto di complementarietà con il risultato quantitativo espresso nel conto economico, si segnalano dal business performance management 2008, in particolare, le seguenti attività di rilevanza strategica:

- **La corporate governance**

Il governo societario di Banca Popolare dell' Alto Adige è l'insieme delle relazioni istituzionalizzate fra i dirigenti strategici, il board, la filiera di controllo e la proprietà che esprime l'organizzazione entro la quale prende corpo il disegno imprenditoriale della Banca ovvero la struttura attraverso cui vengono fissati gli obiettivi, vengono determinati i mezzi per il loro conseguimento e vengono controllati i risultati.

Nel 2008 BPAA ha elaborato i seguenti aspetti di governance:

- Progetto organizzativo e di governo societario

In data 4 marzo 2008 Banca d'Italia ha emanato disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario, articolate in principi generali e linee applicative, con obbligo per le banche di provvedere, entro il 30 giugno 2009, motivate scelte di governo societario in funzione delle caratteristiche dimensionali, organizzative e operative individuali. Le disposizioni di vigilanza si collocano nel più ampio novero della regolamentazione di tutela della sana e prudente gestione dell'impresa banca e comportano consistenti oneri di valutazione del profilo di adeguatezza della normativa aziendale e delle prassi organizzative interne con redazione del Progetto di governance e, quando necessario, interventi adattativi o di nuova regolamentazione, da assolvere nel primo semestre 2009.

- Statuto sociale

Nel 2007 l'Assemblea dei soci si è espressa sulla novazione dello statuto sociale, a seguito dell'approfondita valutazione di attinenza con l'evoluzione del contesto operativo e delle regole di scambio sollecitate dalle agenzie preposte al governo dei mercati. Il testo approvato in tale sede ha restituito un documento aggiornato nei concetti e riordinato per argomento con particolare attenzione all'accuratezza delle argomentazioni e alla semplificazione descrittiva. Integrato dall'Assemblea 2008 per le delibere di aumento del capitale sociale (offerta di azioni nuove e emissione di obbligazioni convertibili), a seguito delle disposizioni di vigilanza indicate al capoverso che precede, lo statuto è stato oggetto di nuovo un intervento adattativo, sul quale è chiamata a pronunciarsi, in adunanza straordinaria, l'Assemblea 2009.

- Regolamento dell'assemblea

Aggiornato per ultimo dall'Assemblea 2007 sulle intercorse modifiche statutarie, il regolamento che disciplina lo svolgimento delle adunanze assembleari e completa il quadro di riferimento per l'esercizio dei diritti di accesso, intervento e voto del socio è stato oggetto di verifica e sarà aggiornato dall'Assemblea 2009.

- Nomina del responsabile della funzione compliance

In ottemperanza alle disposizioni di Vigilanza che disciplinano la funzione di "conformità alle norme", con effetto 1.07.2008 è stata riformata la funzione di compliance come formulata nella Policy aggiornata alla medesima data e con nomina del dirigente responsabile. Le azioni di aggiornamento e implementazione nel vissuto aziendale di una condotta uniformata al principio di correttezza e rispetto -insieme di lettera e spirito- delle norme, sono elementi fondamentali di buon governo dell'impresa banca, per la forte assonanza con la dimensione intangibile del rapporto fiduciario e per esigenze di tutela della reputazione e dell'integrità patrimoniale. Resta trasversale in tutti i periodi di pianificazione, ogni impegno affinché, in un contesto ambientale in perenne cambiamento, la funzione compliance accompagni lo sviluppo della Banca e assicuri la sua attività al più alto modello di integrità comportamentale.

- Codice etico

Nel 2008 è stata assoggettata a sostanziale verifica e aggiornamento la pregressa edizione 2005 del Codice etico che, nella sua nuova versione è stata licenziata dal consiglio di amministrazione lo scorso 20 gennaio 2009. Il Codice etico argomenta un insieme di precetti e regole che trovano conformità nella condotta dello staff in tutte le circostanze e relazioni che interessano la Banca. Il documento definisce gli standard comportamentali vincolanti per le persone che lavorano in Banca Popolare dell'Alto Adige e disciplina, in particolare, i fondamenti e le norme di condotta personale, gli obblighi di riservatezza e il trattamento delle informazioni privilegiate, la prevenzione del conflitto d'interesse, il divieto di prestazioni di favore e l'operatività dei collaboratori a valere su conti propri e/o della sfera personale allargata.

Il codice etico fa leva sui valori di lealtà e correttezza. Principi sovraordinati e competenze personali irrinunciabili, lealtà e correttezza proteggono il rapporto fiduciario e lo scambio economico e come tali sono valori non negoziabili. Questo implica, e il documento lo ribadisce con forza, che non è sufficiente attenersi alla lettera del codice etico quando ciò comporti un'infrazione dello spirito della norma.

- Il modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001

Con d.lgs. 231/2001 il legislatore disciplina la responsabilità amministrativa per reati commessi nell'interesse o a vantaggio di una società commerciale, da persone che in essa rivestono una posizione apicale e da persone che vi lavorano. La responsabilità amministrativa non si rileva allorché sia stato adottato un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire reati della specie e quando sia stato affidato ad un organismo aziendale con autonomia di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello istituito.

Banca Popolare dell'Alto Adige è dotata di modello organizzativo ex d.lgs 231/2001(MO 231), riformato, per ultimo, con delibera consiliare 18.12.2008. Il documento afferma, anche attraverso il rinvio al codice etico della Banca, l'insieme delle regole di condotta morali e specifiche che vincolano le cariche sociali e i collaboratori tutti. Rientra nel perimetro di attenzione ai fini del d.lgs 231/2001 la normativa che concerne:

- la prevenzione dell'abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato (market abuse)
- la tutela della salute e sicurezza sul lavoro (TU, d.lgs n. 81/ 9.04.2008);
- il contrasto all'attività di riciclaggio, ricettazione e impiego di beni o denaro di provenienza illecita (antiriciclaggio, legge n. 197/ 1991);
- le azioni di contrasto avverso la criminalità transnazionale (legge n. 146/ 2006);
- l'antiterrorismo e di eversione dell'ordine democratico;
- l'esecuzione della Convenzione CE sulla criminalità informatica (legge n. 48/ 18.03.2008);
- la previsione della "corruzione privata" (legge delega al Governo n. 34/ 25.02.2008)
- le misure CE avverso le organizzazioni criminali (decisione quadro CE 11.11.2008).

L'organismo aziendale di supervisione richiamato dal MO si avvale di competenze del collegio sindacale, dell'area di staff revisione/internal auditing, dell'area legale, della funzione compliance e dell'area organizzazione. L'organismo verifica l'effettività, l'adeguatezza e il perdurare dell'efficacia e funzionalità del MO, analizza la sua implementazione e relaziona in Consiglio di amministrazione. In particolare, nel 2008 sono stati effettuati, nel continuo, interventi adattativi sulla regolamentazione aziendale e sulla grafica dei processi operativi per effetto di modifiche normative o disposizioni di attuazione che hanno interessato la prevenzione dei rischi summenzionati. Per la delicatezza dell'argomento, si segnala più in dettaglio che non hanno rilevato anomalie o abusi informativi i controlli market abuse, peraltro estesi sull'attività di intermediazione del titolo di proprietà (che avviene, prevalentemente, su apposita piattaforma di negoziazione con fissazione settimanale del prezzo) nelle rilevazioni trimestrali di "internal dealing".

Nella sua relazione conclusiva 2008, l' organismo aziendale di supervisione MO ha espresso una valutazione sostanzialmente positiva sullo stato di implementazione della normativa ex d.lgs 231/2001 in BPAA e ha fornito impulsi di opportuno intervento organizzativo 2009 in aderenza all'evoluzione normativa in atto. Per la corposità dei provvedimenti e per le modifiche organizzative cointeressate gli adattamenti e le sessioni di formazione interessano anche il corrente 2009.

• **Il marchio banca popolare • volksbank**

Per la sua valenza simbolica, il marchio banca popolare • *volksbank* è risorsa competitiva strategica che impegna, in modo trasversale a tutti i periodi di rendicontazione, ingenti competenze per rilevare e comprendere le dinamiche di branding e per proiettare la marca nel discorso commerciale. Nel 2008 sono proseguiti gli studi descrittivi e le analisi di panel comparato per il posizionamento dei sotto-



marchi banca popolare volksbank • *private banking* e banca popolare volksbank • *bank4fun*, mentre è stato avviato e sarà di prossima definizione il sottomarchio banca popolare volksbank • *corporate banking*.

- **Il percorso organizzativo**

La progettualità organizzativa di BPAA tende al costante miglioramento degli indicatori qualitativi della propria azione commerciale. Accrescere la capacità di servizio ha portato nel 2008, in particolare, a valorizzare i seguenti aspetti strategici:

- Organizzazione della distribuzione

Le azioni di channel management di BPAA hanno proseguito la migrazione dallo sportello delle transazioni alla filiale di consulenza secondo le direttive del business plan.

La conversione è articolata in un complesso processo di retroazione; nell'anno di rendicontazione, in particolare, tale processo ha investito la ricerca e lo sviluppo di canali operativi alternativi, la ristrutturazione ambientale e funzionale del tradizionale selling point banca, la predisposizione di nuovi tools e interfacce operativi, la standardizzazione dei flussi di lavoro, gli investimenti di formazione specialistica delle risorse umane nonché mirati interventi di marketing, di sollecitazione del consenso e di comunicazione commerciale a sostegno.

Contestualmente la Banca ha consolidato il modello commerciale di segmentazione che riforma sostanzialmente la logica strutturale di produzione e vendita dei servizi e prodotti bancari. Il modello prevede la gestione del portafoglio clienti per cluster costruiti attorno al prototipo di potenziale fabbisogno di servizi/prodotti con coerenti scelte organizzative di supporto.

- Implementazione del piano sportelli

Banca Popolare è banca regionale con estensione territoriale che a tutto il 2008 conta centoventitre sportelli operativi nelle province di Bolzano, Trento, Belluno, Treviso, Pordenone e Venezia. Nell'anno di rendicontazione, in particolare, sono stati convertiti al marchio sei sportelli acquisiti a fine 2007 dal Gruppo IntesaSanPaolo in provincia di Venezia e sono state avviate undici filiali di nuova apertura. Banca Popolare dell'Alto Adige si propone come intermediario privilegiato nelle aree consolidate, in particolare a Bolzano, la provincia di presenza storica e nel Bellunese, e come nuovo attore propulsivo, indipendente e fortemente motivato a cogliere le specificità locali sulle piazze con margine di sviluppo e in quelle di nuovo ingresso.

La crescita dimensionale di BPAA si orienta all'indirizzo strategico del business plan secondo analisi di redditività a medio-lungo e con attenta valutazione della propria capacità strutturale, di liquidità e di risorse presenti o reperibili a breve.

Nelle province presidiate, la Banca si rivolge in linea di principio a ogni soggetto privato e a ogni impresa quando si possano profilare rapporti commerciali soddisfacenti e stabili nel tempo.

- L'offerta di servizio

L'offerta servizi e prodotti replica i cluster commerciale corporate e private per implementare, sul prototipo del segmento cliente di riferimento, adeguate soluzioni paniere. Questo implica intervenire sulle logiche di composizione del paniere e sulle modalità di sviluppo prodotto. Rileva in questo contesto la standardizzazione delle procedure e la formazione di nuove capacità e competenze

gestionali. Tali aspetti hanno assorbito importanti risorse progettuali nel 2008 e attendono, dopo i primi successi di implementazione, ulteriori sviluppi in agenda 2009.

Accanto alle esigenze di standardizzazione, lo sviluppo del prodotto tiene conto della necessità di personalizzare l'offerta. Al riguardo la Banca ha promosso nel 2008 due proposte aggiuntive, collegabili agli accordi in essere: la polizza H (assicurazione cumulativa di degenza e cura) in versione aggiornata e la nuova assicurazione che, a valere di un contratto di mutuo o di prestito personale e alle condizioni previste, interviene in caso di morte, invalidità permanente (almeno 60%) e malattia grave, a copertura del debito residuo ovvero, in caso di inabilità temporanea o disoccupazione, delle rate mensili scoperte.

Nel 2008 BPAA ha ribadito il suo primato nell'innovazione delle carte bancomat essendo stata in passato, prima banca a migrare l'intero parco carte dalla banda magnetica al microchip e prima banca ad offrire l'avviso SMS-alert per operazioni di pagamento e prelievo all'estero, nel 2008 è ancora prima con il lancio della carta di debito interamente personalizzabile dal cliente.

Contemporaneamente, ad integrazione dei servizi già disponibili online, la pagina *direct b@nking* è stata arricchita con il link "documenti online" che restituisce un elenco di operazioni, conservando in archivio quelle eseguite dal cliente, in osservanza degli accordi di conto corrente, deposito titoli e libretti.

Inoltre sono state integrate le informazioni veicolate in *sms b@nking push* e *sms b@nking pull*: tra l'altro la possibilità di farsi inviare il codice IBAN del proprio conto corrente.

Nel 2008 ancora, è stata ridisegnata anche l'applicazione *pda b@nking* con l'aggiunta di nuove funzioni informative e dispositive che hanno reso l'utilizzo del servizio più agevole e completo: Con il *pda b@nking* è possibile accedere in assoluta mobilità e con elevato standard di sicurezza a internet attraverso il "personal digital assistant" oppure ai servizi *direct b@nking* tramite smartphone, per effettuare interrogazioni e transazioni bancarie senza dover installare un apposito software. In questo modo si può controllare il saldo del proprio conto, ad es., durante un viaggio in treno oppure effettuare un bonifico, ad es., attendendo la chiamata del proprio volo nell'atrio dell'aeroporto.

Infine, la piattaforma internet per le aziende nel 2008 è stata migliorata con update della sicurezza e con le nuove funzioni IBAN (restituzione automatica dei codici memorizzati nell'archivio anagrafico) e multiazienda (consente alla holding di gestire i flussi di liquidità per tutte le società controllate). Va sottolineato come, nel segmento imprese, la quota d'utilizzo dei canali virtuali nel 2008 tocca l'80% delle transazioni di pagamento e incasso.

Il remake www.bancapopolare.it segna un nuovo traguardo in termini di "usabilità" ed ergonomia funzionale del portale web di BPAA. Nell'analisi effettuata dall'Università di Ratisbona nel 2008, il sito ottiene di posizionarsi entro il primo 10% dei risultati performati dal campione indagato. Il portale è definito con standard di massima protezione per schermare i dati del cliente, il quale vi accede con codici di sicurezza organizzati secondo il criterio di "conoscenza e possesso" per coniugare esigenze di sicurezza e flessibilità.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento, nel trascorso esercizio sono stati assolti i primi adeguamenti per realizzare la Single Euro Payment Area (area unica dei pagamenti in euro); BPAA in gennaio 2008 è stata tra le prime banche che hanno introdotto il SEPA Credit Transfer (bonifico SEPA); nell'ambito del processo di standardizzazione delle procedure europee, in estate, è stato introdotto l'utilizzo obbligatorio dell'IBAN (International Bank Account Number) anche per bonifici nazionali.

- Il nuovo servizio Banca Popolare-Volksbank private banking

Con preavviso di 60 giorni e con le previste tutele contrattuali, il 25 agosto 2008 BPAA è receduta dal contratto di gestione di portafogli individuali per avviare, con informativa Consob, decorso il termine di



30 giorni dall'efficacia del recesso, la cessazione del preesistente Servizio Gestioni patrimoniali. Contestualmente la Banca ha aperto a nuove linee di risparmio gestito, basate su maggiore diversificazione del rischio e più trasparenza a vantaggio dell'investitore e con soglie di ingresso più accessibili. Le innovative grafiche d'investimento sono state disegnate da Banca Popolare-Volksbank *private banking*, il nuovo Servizio centrale che da ottobre 2008 supporta i consulenti clienti private e upper private con strumenti di analisi portafoglio e assistenza prodotti e servizi di risparmio amministrato, risparmio gestito e soluzioni assicurative.

- Il pricing

Nel corso del 2008 la Banca ha proseguito lo sviluppo dell'indirizzo di pricing avviato fin dal 2005. L'applicazione del rapporto causale nella determinazione del costo del servizio rende trasparente il prezzo della prestazione con possibilità di negoziare il suo outcome. La modulazione è un esempio di customizing realizzato in Banca Popolare e si inserisce naturalmente nella costante ricerca di modelli di business partecipativi.

• **La gestione della liquidità**

Coerentemente con gli investimenti di sviluppo previsti dal piano strategico, BPAA è ricorsa nel 2008 al mercato dei capitali attraverso un programma di emissione obbligazionaria per 125 milioni di euro a medio-lungo, allocato a settembre, con eccellente rating Moody's A1, sul mercato EU (programma EMTN - euro medium term notes). A dicembre è stata conclusa un'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis, operazione che permette a BPAA di attingere la provvista presso la Banca centrale europea contro deposito in garanzia.

• **Gli indirizzi di politica patrimoniale e gestione della proprietà**

L'Assemblea straordinaria dei soci del 22.04.2008 ha deliberato di aumentare il capitale sociale con emissione di max 3.151.847 azioni nuove da nominali 2 euro e prezzo di emissione di 17,42 euro ciascuna, riservate in opzione a soci e azionisti, in ragione di 1 nuova azione ogni 10 possedute e con possibilità di negoziazione dei diritti. L'operazione, con le previste autorizzazioni di legge, è stata eseguita con pieno successo nel periodo 23 giugno-22 luglio 2008 per un controvalore complessivo di ca. 54,9 milioni di euro, che portano ad un sostanziale rafforzamento dell'indice di patrimonializzazione della Banca.

BPAA è proprietà di oltre 14.300 soci e 3.600 azionisti, insieme più di 18.000 investitori-clienti, che vantano nei suoi confronti diritti sociali e patrimoniali (i soci) e soli diritti patrimoniali (gli azionisti). La Banca prevede di ampliare la propria compagine sociale coerentemente con l'orientamento del proprio disegno imprenditoriale.

• **Il risk management**

Da sempre BPAA investe ingenti capacità e risorse nella gestione del rischio che, in modo semplificato è sostanzialmente raffigurabile nei grandi cluster "rischio di credito", "rischio di mercato" e "rischi operativi", opportunamente suddivisi in sottogruppi ai fini di un compiuto sistema di rilevazione,



monitoraggio e controllo. Sviluppo e innovazione di risk management sono trasversali in tutti i periodi di rendicontazione e tuttavia per il 2008, per l'alto grado di impegno, si segnala l'avvio della nuova gestione finanziaria front-to-back Murex che in una logica multi-entity comprende la piattaforma di trading, la gestione di portafoglio e di rischio ed il processo back office.

- **L'evoluzione strutturale**

- Lo scioglimento del Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige

In ottobre 2008 il Consiglio di amministrazione della Banca ha deciso la fusione per incorporazione della controllata società per azioni Berger nella capogruppo Banca Popolare dell'Alto Adige. L'operazione societaria avviene a seguito della Legge finanziaria 2008 e della Manovra di finanza pubblica per il 2009, che variano sostanzialmente le ragioni di utilità sottostanti l'architettura del Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige e raccomandano il suo scioglimento per motivi di equilibrio fiscale.

- Lo staff

Al 31.12.2008 lavorano in Banca 1063 collaboratori, di cui il 41,2% personale femminile. La foto di gruppo presenta 191 laureati (18%) e 690 (65%) diplomati; l'età media dei collaboratori è di 41,8 anni, più giovani le collaboratrici con 37 anni in media.

Le iniziative per lo sviluppo delle risorse umane nel trascorso esercizio hanno promosso 80.300 ore di formazione e aggiornamento professionale formalizzato a beneficio di 1013 collaboratori (95%) che hanno usufruito di corsi d'aula (gestiti da referenti interni e relatori di società esterne), seminari interaziendali, sessioni di training on the job individuali assistiti da tutor personale, interventi di formazione decentrata presso le filiali, workshop (circoli di qualità) e moduli di e-learning guidato.

Le attività di formazione sono gestite in database. Per ogni attività è stato formulato l'obiettivo didattico, è stato concordato il piano di attuazione ed è stato censito il feed back del collaboratore.

L'impegno formativo è significativamente orientato a predisporre trasversalmente strumenti a supporto del cambiamento organizzativo, a promuovere le capacità comunicative e relazionali nonché gli skill di indirizzo per aumentare il sapere e saper fare dei collaboratori.

- L' ICT (information & communication technology)

Il costante impegno all'ottimizzazione necessariamente passa per l'innovazione tecnologica e applicativa dell'ambiente ICT. La Banca e l'outsourcer, il partner SEC Servizi, provvedono nel continuo lo standard del servizio nel condiviso impegno all'equilibrio tra la migliore qualità e la necessaria razionalizzazione dei costi. La diretta partecipazione di competenze BPAA nello sviluppo ICT di SEC ha portato significativi effetti sinergici nella realizzazione delle piattaforme di lavoro e nei processi di upgrade.

Le azioni di business continuity e la simulazione di incidente critico, promosse nel 2008, assicurano uno standard di alta definizione alla sicurezza dei dati.

- Gli immobili

Nel 2008 è continuato il riordino logistico dei servizi amministrativi, ancora dislocati sul territorio per i vincoli dell'atto costitutivo 1992 e per le ragioni di crescita della Banca, al fine di creare un più funzionale assetto organizzativo e realizzare economie di scala attraverso opportuni interventi sui costi strutturali di produzione.

Evento atteso e di grande coinvolgimento affettivo da parte dello staff, nel 2008 è stata avviato il progetto di ristrutturazione della sede centrale di BPAA in Bolzano, che prevede la demolizione e nuova edificazione dell'immobile in via del Macello. Il progetto, messo a concorso, è stato aggiudicato all'Arch. Christian Rübberth di Bolzano con motivazione della giuria “[la proposta architettonica] ... evidenzia l'elevata qualità urbanistica del progetto. Accanto a spazi esterni piacevoli saranno creati posti di lavoro in armonia [...]”. Per la durata dei lavori, per i quali è stato preventivato il periodo giugno 2009 - dicembre 2011, i servizi amministrativi di Bolzano troveranno sistemazione provvisoria nello stabile ex Telecom a Bolzano sud, angolo via Siemens e via Volta.

- **Il rating**

In novembre 2008 Moody's ha confermato il rating di BPAA nella classe di rischio A1. Nel suo report la società di rating evidenzia il buon posizionamento di BPAA e accredita, in sostanza, l'equilibrato orientamento del disegno imprenditoriale e di gestione del rischio impresa. Il rating ottenuto da BPAA assume, in particolare in questa fase del ciclo economico, una forte valenza di premio all'operato della Banca.

L'andamento della gestione

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da attività e accadimenti significativi, che hanno avuto un peso importante sulla gestione aziendale e sui risultati conseguiti.

La Banca ha proseguito la piena valorizzazione del proprio patrimonio relazionale investendo nei rapporti di scambio esistenti e predisponendo una gamma di servizi in prospettiva alle attese del mondo produttivo e delle famiglie consumatrici.

Nell'anno di rendicontazione:

- BPAA ha investito ingenti risorse nello standard qualitativo del servizio per accompagnare i bisogni di allocazione del risparmio espressi dalle famiglie in chiave di consolidamento del rapporto fiduciario ed assicurare un adeguato supporto finanziario e consulenziale alle imprese;
- BPAA ha aumentato il proprio mercato regionale di interesse con attenta valutazione del contesto di riferimento, in particolare dell'andamento dell'economia reale, lo sviluppo del settore bancario e la retroazione sulle politiche di gestione della Banca. Con attenzione alla propria capacità strutturale e delle risorse reperibili, l'azione strategica della Banca ha promosso la nuova apertura di 11 filiali.
- nel corso dell'esercizio BPAA è stato perfezionato l'acquisto e l'integrazione di 6 sportelli dal Gruppo Intesa SanPaolo: Fossò, Oriago di Mira, Mirano, Noale, San Donà di Piave e Venezia Mestre/Chirignago. Maggiori dettagli dell'operazione sono riportati nella Nota Integrativa Parte G.

Banca Popolare dell'Alto Adige ha realizzato i seguenti risultati:

I mezzi amministrati

Il totale dei mezzi amministrati per la clientela ha raggiunto 10.241 milioni di Euro con un incremento del 5,3% rispetto l'anno precedente.

La raccolta

Al 31 dicembre 2008, la consistenza della raccolta complessiva da clientela (diretta ed indiretta) ha raggiunto i 5 miliardi e 898 milioni di Euro con una crescita del 3,3%.

In dettaglio, la raccolta diretta ha raggiunto l'ammontare di 4 miliardi e 172 milioni di Euro, con un incremento di 423 milioni rispetto all'esercizio precedente (+11,3%), segno della costante capacità della Banca di sviluppare le relazioni fiduciarie con la clientela.

Forme tecniche raccolta diretta	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni %	Quota %
depositi a risparmio e in c/c, certificati di deposito	1.709.191	1.522.858	12,24%	40,96%
obbligazioni clientela	2.135.353	1.802.754	18,45%	51,18%
passività a fronte di attività cedute non cancellate	229.706	304.113	-24,47%	5,51%
operazioni passive di pronti contro termine su titoli	98.104	119.384	-17,82%	2,35%
Totale come da bilancio	4.172.354	3.749.109	11,29%	100,00%

La componente più dinamica è rappresentata dalle obbligazioni clientela, che sono cresciute di oltre il 18%, a conferma dell'apprezzamento che questo tipo di investimento gode presso la clientela, sia per la fiducia riposta nella Banca che per la ricerca – a seguito della forte volatilità dei mercati finanziari – di buoni rendimenti associati ad un basso rischio. La Banca ha privilegiato emissioni obbligazionarie a tasso variabile.

La raccolta indiretta ha registrato una contrazione del -12% su base annua.

Forme tecniche raccolta indiretta	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni %	Quota %
titoli in amministrazione	1.042.626	1.055.996	-1,27%	60,41%
fondi d'investimento	533.563	412.877	29,23%	30,91%
gestioni patrimoniali	6.380	356.893	-98,21%	0,37%
assicurazioni vita	143.415	135.275	6,02%	8,31%
Totale	1.725.984	1.961.042	-11,99%	100,00%

All'interno dell'aggregato, i dati relativi al comparto del risparmio amministrato esprimono una leggera flessione del -1,3%, mentre il risparmio gestito mostra una consistente diminuzione del -24,5%. Quest'ultimo dato risente in maniera significativa sia dell'andamento dei mercati finanziari del 2008, sia dell'orientamento degli investitori, che si sono indirizzati verso forme di investimento più liquide, privilegiando gli strumenti della raccolta diretta e la componente amministrata rispetto a quella gestita.

Si segnala che già dal 01 novembre 2007 è stata sospesa la vendita di gestioni patrimoniali e con delibera del 24 aprile 2008 del consiglio di amministrazione è stata approvata la sospensione definitiva delle gestioni patrimoniali e la costituzione di due comparti di fondi di diritto lussemburghese in alternativa. La Banca ha disdetto i contratti di gestione patrimoniale con i clienti e ha messo a disposizione dei clienti, presso le relative filiali ed entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di efficacia del recesso del 25 agosto 2008, gli strumenti finanziari e le eventuali disponibilità liquide esistenti sul conto di gestione.

L'introduzione dei prodotti alternativi, che rispecchiano in sostanza i profili di rischio delle gestioni patrimoniali, ha permesso ai clienti di continuare ad usufruire di un prodotto di investimento simile alle gestioni patrimoniali. La costituzione dei comparti di fondo di fondi di diritto lussemburghese è stata affidata a Generali Investments Luxembourg S.A. e le quotazioni vengono pubblicate giornalmente nel quotidiano Il sole24ore (VoBa Flex e VoBa Money Plus).

Alla fine dell'esercizio la quota di raccolta indiretta della clientela investita nel risparmio gestito rappresenta complessivamente il 39,6% del totale dell'aggregato rispetto al 46,2% dell'anno precedente.

I dati del periodo includono gli effetti dei 6 sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa SanPaolo, che incidono sulla raccolta globale per il 4,5%.

Gli impieghi

Nel 2008 è continuata l'espansione degli impieghi che, al netto delle rettifiche di valore, hanno fatto registrare una crescita dell'8,1%, che in cifra assoluta esprime un incremento di 324 milioni di Euro, raggiungendo 4 miliardi e 343 milioni di Euro.

Tutto ciò a conferma del ruolo strategico svolto dalla Banca a sostegno del sistema produttivo locale e al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle famiglie.

Forme tecniche impiego	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni %	Quota %
conti correnti	1.623.736	1.534.175	5,84%	37,39%
pronti contro termine attivi	1.339	30		0,03%
mutui	1.331.042	1.367.675	-2,68%	30,65%
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	20.370	18.025	13,01%	0,47%
locazione finanziaria	0	0		0,00%
factoring	0	0		0,00%
altre operazioni	537.191	580.807	-7,51%	12,37%
titoli di debito	0	0		0,00%
attività deteriorate	261.652	199.607	31,08%	6,03%
attività cedute non cancellate	567.257	318.342	78,19%	13,06%
Totale come da bilancio	4.342.587	4.018.662	8,06%	100,00%

La composizione dei crediti per forma tecnica evidenzia l'aumento dei mutui (incluse le attività cedute non cancellate perchè si tratta esclusivamente di mutui ipotecari cartolarizzati) a medio/lungo termine che rappresentano il 43,7% del totale ed hanno registrato un incremento complessivo del 12,6%. Positivo anche l'andamento degli impieghi sotto forma di conti correnti, con un aumento del 5,8%.

La ripartizione del volume degli impieghi per settore economico delinea il seguente quadro:

Settori impiego	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni %	Quota %
privati	1.341.905	1.226.242	9,43%	30,90%
settore produttivo	978.600	975.574	0,31%	22,53%
commercio	375.763	384.253	-2,21%	8,65%
servizi	1.560.851	1.349.435	15,67%	35,94%
enti pubblici, settore finanziario e assicurativo	85.467	83.157	2,78%	1,97%
Totale come da bilancio	4.342.587	4.018.662	8,06%	100,00%

La composizione dei crediti per categoria di prenditori conferma la prevalenza delle società non finanziarie che rappresentano il 67% del totale impieghi verso clientela con una variazione annua in aumento del 7,6%. Seguono le famiglie con quota 31% ed un incremento dei volumi del 9,4%.

I dati del periodo includono i volumi dei 6 sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa SanPaolo, che incidono sugli impieghi per il 3,0%.

Al 31 dicembre 2008 il rapporto impieghi / raccolta diretta si è attestato al 104% rispetto al 107% del dato 2007.

Crediti deteriorati

Le attività deteriorate nette alla fine dell'esercizio risultano il 6,03% del totale impieghi, in netto aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (4,97%).

Soprattutto la consistenza delle partite incagliate è cresciuta, indicando sia per le famiglie che per le imprese alcuni segnali di difficoltà nella restituzione dei prestiti. In prospettiva, dal deterioramento del ciclo economico potrebbero accrescere le criticità nei pagamenti.

La riclassificazione secondo il grado di rischio dei crediti deteriorati evidenzia il seguente andamento:

Crediti deteriorati	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni %
A) sofferenze			
importi lordi	85.171	74.976	13,60%
meno rettifiche di valore specifiche	-38.442	-33.225	15,70%
importi netti a bilancio	46.729	41.751	11,92%
B) posizioni incagliate			
importi lordi	185.929	116.575	59,49%
meno rettifiche di valore specifiche	-17.604	-11.354	55,05%
importi netti a bilancio	168.325	105.221	59,97%
C) esposizioni ristrutturate			
importi lordi	0	0	
meno rettifiche di valore specifiche	0	0	
importi netti a bilancio	0	0	
D) esposizioni scadute			
importi lordi	46.900	52.991	-11,50%
meno rettifiche di valore specifiche	-303	-356	-15,02%
importi netti a bilancio	46.597	52.635	-11,47%
E) esposizioni in bonis			
importi lordi	4.103.637	3.841.877	6,81%
meno rettifiche di valore specifiche	0	0	
meno rettifiche di valore forfetarie	-22.701	-22.822	-0,53%
importi netti a bilancio	4.080.935	3.819.055	6,86%
Totale importi netti a bilancio	4.342.587	4.018.662	8,06%

Il rapporto fra le sofferenze nette e gli impieghi per cassa è rimasto pressochè stabile all'1,08% (2007: 1,04%), il rapporto tra le sofferenze lorde e gli impieghi lordi per cassa è invece dell'1,93% (2007: 1,83%).

Oltre alla valutazione dei crediti in sofferenza, effettuata analiticamente per singola posizione, è stata adottata analoga valutazione specifica per i crediti incagliati compresi gli incagli oggettivi, vale a dire quelle posizioni per le quali la clientela attraversa situazioni di transitoria obiettiva difficoltà di rimborso, le quali appaiono tuttavia superabili, motivo per cui vengono mantenute fra gli impieghi "vivi".

Le rettifiche di valore analitiche e forfetarie includono l'effetto di attualizzazione connesso alla valutazione dei tempi necessari per l'incasso degli importi recuperabili. Qualora la stima iniziale dei tempi di recupero venisse successivamente confermata, tale effetto si rigirerà a conto economico nei prossimi esercizi dando luogo a riprese di valore.

Va inoltre precisato che non sono state effettuate ulteriori rettifiche, per mancanza di presupposti oggettivi e soggettivi, né su esposizioni nei confronti di paesi considerati a rischio, né nei confronti di particolari settori merceologici ritenuti suscettibili di esiti dubbi di natura fisiologica.

Nella forma tecnica d'impiego "attività cedute non cancellate" (cartolarizzazione di mutui residenziali ipotecari) sono da segnalare i seguenti volumi deteriorati al 31 dicembre 2008: sofferenze 1.128 migliaia di Euro, posizioni incagliate 4.697 migliaia di Euro ed esposizioni scadute 2.063 migliaia di Euro. L'esposizione deteriorata ammonta a 7.888 migliaia di Euro ed il rapporto fra crediti deteriorati e le attività cedute non cancellate è dell'1,39%. Non sono state effettuate rettifiche di valore analitiche perché le esposizioni sono largamente coperte da garanzie ipotecarie. La rettifica di valore forfetaria delle "attività cedute non cancellate" ammonta a 587 migliaia di Euro.

In conclusione, il consiglio di amministrazione, tenuto conto della valutazione effettuata anche secondo il principio della prudenza ed in considerazione della non elevata concentrazione del portafoglio crediti (vedi anche Nota integrativa sui grandi rischi), ritiene che il complesso dei rischi potenziali insiti nei crediti in essere sia da considerare coperto in misura sufficiente.

Risk management

Nel corso del 2008 BPAA ha proseguito nel processo di potenziamento funzionale ed organizzativo del comparto di Risk Management, già avviato negli anni precedenti, con il duplice obiettivo di ottemperare alle disposizioni di legge e di vigilanza connesse con l'applicazione dell'accordo di Basilea („Basilea 2“) entrato ufficialmente in vigore nel 2008 e di individuare – attraverso sistemi più affidabili di misurazione e rilevazione dei singoli rischi – adeguate e tempestive contromisure, volte alla riduzione dei fattori di rischio e pertanto a fornire un contributo positivo alla redditività dell'azienda.

L'introduzione del processo ICAAP (2° pilastro dell'accordo di Basilea) ha permesso di acquisire una sempre più precisa consapevolezza verso altre forme di rischio (rischio di tasso, rischio di liquidità, rischio di concentrazione) e di inquadrare la propensione al rischio della Banca in senso prospettico guidandone le scelte strategiche e di budget.

Si fornisce di seguito un quadro di sintesi – suddiviso per le sei aree di rischio – sulla situazione di rischio e sui principali aspetti metodologici ed organizzativi adottati in Banca per l'individuazione ed il calcolo dei rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio della totale o parziale insolvenza di una controparte affidata e costituisce il principale fattore di rischio della Banca.

La strategia del credito della Banca è perciò volta da un lato a migliorare i processi di concessione degli affidamenti in modo che essi risultino compatibili coi rischi assunti e dall'altro all'individuazione preventiva dei fenomeni di peggioramento della solvibilità dei clienti affidati attraverso sistemi di monitoraggio sempre più efficaci ed affidabili.

Dal punto di vista dell'assetto organizzativo, la sorveglianza sistematica della qualità della clientela affidata avviene tramite il servizio controllo crediti, il quale risponde alla direzione centrale crediti, ma è subordinato dal punto di vista funzionale al comitato interno crediti. Tutte le delibere riguardanti posizioni a rischio (classificazione, richiesta finanziamento, revisione, passaggio a sofferenza) sono riservate, a seconda dell'entità, al responsabile del servizio controllo crediti, al comitato interno crediti, al comitato centrale crediti o al consiglio di amministrazione, sempre precedute da un'analisi valutativa da parte del servizio controllo crediti.

Il numero delle posizioni affidate sotto osservazione e di quelle classificate come incagliate ha subito un incremento nel corso del 2008, anche in conseguenza dell'adozione delle nuove disposizioni di vigilanza e della normativa di Basilea II. Anche a livello di volumi, per le posizioni incagliate si sono registrati incrementi percentualmente superiori a quelli del volume complessivo del portafoglio crediti. Pur non rappresentando ancora un fenomeno preoccupante, anche nel 2008 viene confermata la tendenza all'aumento delle rate di mutuo insolute, indice dell'accresciuta difficoltà di solvibilità di una parte della clientela.

Un discorso analogo ha riguardato anche le posizioni classificate a sofferenza.

Durante l'esercizio 2008 il sistema di rating interno TCQ – Total Credit Quality ha incrementato ulteriormente il livello di affidabilità e precisione nell'attribuzione ai clienti di una classe di rating in fase di concessione di nuovi affidamenti (rating di erogazione) grazie in particolare all'acquisizione delle informazioni provenienti dal *credit bureau* CRIF. Il monitoraggio del merito creditizio dei clienti già affidati (rating andamentale) ha assunto un ruolo sempre più centrale nelle politiche di concessione e remunerazione del credito.

Sotto questo punto di vista nel 2008 è stato avviato un progetto di *early warning* avente lo scopo di affiancare il rating andamentale ed il processo di classificazione e gestione dei clienti problematici (SGR - Sistema di Gestione dei Rischi) con un sistema giornaliero e quindi più tempestivo, di individuazione automatica dell'insorgenza di situazioni degradate. Il progetto vedrà la completa realizzazione nel corso del 2009.

La relazione trimestrale del rischio di credito redatta per il consiglio di amministrazione della Banca riveste un ruolo di sempre maggiore importanza e costituisce lo strumento per monitorare l'andamento dell'attività creditizia della stessa e dei rischi ad essa connessi nonché il rispetto degli obiettivi e delle linee guida definiti nella pianificazione strategica della Banca a medio e lungo termine. In essa sono esposte fra l'altro le valutazioni degli indici di rischio (probabilità di insolvenza e stima delle perdite attese), le metodologie adottate nei calcoli, le analisi di scenario per verificare il comportamento del portafoglio crediti a fronte di eventi inattesi. In particolare, la relazione si è arricchita nel corso del 2008 di un'apposita analisi trimestrale degli affidamenti di nuova produzione nonché del calcolo probabilistico (metodo Montecarlo) delle perdite inattese.

L'adozione delle metodologie di *Credit Risk Mitigation* per il calcolo del patrimonio di vigilanza della Banca secondo le disposizioni di Basilea 2 ha determinato la definizione accurata dei processi di stima, valutazione e rivalutazione periodica degli immobili utilizzati come garanzie ipotecarie, al fine di rispettare scrupolosamente i criteri di eleggibilità di tali garanzie.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato viene definito come il rischio di perdita sugli strumenti finanziari di proprietà derivante dalle possibili oscillazioni delle variabili dei mercati finanziari (tassi, volatilità, cambi valutari, corsi azionari), considerando la possibilità che ogni singolo strumento finanziario sia esposto ad uno o più dei suddetti rischi.

BPAA misura quindi i propri rischi di mercato del trading book come variazioni di valore delle consistenze dovute ai movimenti dei mercati.

BPAA adotta un sistema di misurazione e controllo dei rischi di mercato basato sul metodo *Value-at-Risk* (VaR), su un sistema di limiti di rischio e di perdita massimi sopportabili e sul monitoraggio continuo delle posizioni.

Il metodo VaR calcola la perdita potenziale massima di un portafoglio durante un determinato orizzonte temporale e con una determinata probabilità, in presenza di condizioni normali di mercato. Il Value-at-Risk è un sistema omogeneo di misurazione, applicabile a tutte le tipologie di negoziazione sui mercati ed a tutti gli strumenti finanziari, e permette in tal modo la confrontabilità dei valori di rischio calcolati sia dal punto di vista temporale che da quello della redditività giornaliera. Per il calcolo del VaR, la Banca ha utilizzato nel 2008 il modello della varianza-covarianza, senza tuttavia tener conto delle correlazioni. I dati sulle volatilità vengono forniti giornalmente dalla banca d'investimenti J.P. Morgan.

Il VaR dell'intero trading book viene espresso sulla base di un periodo di detenzione (holding period) di 1 giorno (VaR giornaliero) ed un livello di confidenza (probabilità) del 99%. Al fine di limitare il rischio di mercato per l'intero trading book, il consiglio di amministrazione ha deliberato come limite di rischio complessivo per l'anno 2008 un VaR con periodo di detenzione di 1 giorno e livello di confidenza del 99%, pari a 3,8 milioni di Euro. Sono state inoltre definite regole e disposizioni che fissano i limiti massimi consentiti di perdita giornaliera e mensile (*stop loss*) dei singoli portafogli che compongono il portafoglio di negoziazione.

Al fine di evitare e prevenire possibili sconfinamenti dai limiti di rischio autorizzati, un sistema standardizzato di reporting giornaliero controlla e verifica l'approssimarsi del raggiungimento delle soglie.

La tabella sottoriportata mostra i valori di Value-at-Risk minimo, massimo e al 31.12.2008 calcolati per il trading book della Banca:

VALUE-AT-RISK (*) in Euro	Obbligazioni	Fondi investimento	Gestioni terze	Totale
Value-at-Risk al 31.12.2007	902.551	39.047	567.598	1.509.196
Value-at-Risk minimo nel 2007 (2.1.2007)	446.029	236.465	303.532	886.027
Value-at-Risk massimo nel 2007 (20.8.2007)	353.856	647.180	1.460.027	2.461.063

(*) holding period 1 giorno, livello di confidenza 99%



Il rischio di tasso del comparto obbligazionario che costituisce la componente più significativa del portafoglio, viene inoltre misurato e quantificato con un modello di analisi di sensitività (*Basis Point Value*) e confrontato con i dati del metodo VaR. Vi si quantificano gli effetti sul portafoglio non immobilizzato di un aumento parallelo dei tassi di mercato di 1 punto base.

Visto infine che l'analisi mediante il VaR misura il rischio presupponendo condizioni normali di mercato, è stata inoltre introdotta un'analisi di scenario che simula e misura le potenziali perdite in situazioni di stress dei mercati finanziari.

Tale analisi di scenario considera uno shock dei tassi del 2% per tutte le scadenze ed un crollo dei corsi azionari delle borse europee del 30%.

Con tali ipotesi, il portafoglio di negoziazione evidenzia al 31.12.2008 un valore di *worst case* di 9,1 milioni di Euro.

Rischio operativo

Al contrario dei rischi di credito e di mercato, che la Banca assume consapevolmente a fronte di una remunerazione del rischio, i rischi operativi possono generare perdite, talvolta anche ingenti, senza che la Banca ottenga una qualsivoglia remunerazione. I rischi operativi sono naturalmente insiti nell'esecuzione dei processi, nelle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti, nella possibilità di essere oggetto di eventi fraudolenti o incidentali.

Per questi motivi la Banca deve analizzare le cause che possono determinare le perdite operative e rilevare e misurare sistematicamente gli eventi con l'obiettivo di limitare e di ridurre i relativi rischi.

Coerentemente con le definizioni del Comitato di Basilea, BPAA considera il rischio operativo come „il rischio di perdite risultanti da errori o inadeguatezze dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi oppure derivante da eventi esterni“.

Sono inclusi i rischi legali, ma esclusi i rischi strategici, di reputazione e sistemici. Non sono pertanto compresi nella definizione di rischio operativo i rischi di opportunità (affare mancato), i danni di immagine ed i rischi che coinvolgono l'intero sistema bancario.

Dal 2003 BPAA ha introdotto un sistema interno per la rilevazione e la misurazione delle perdite operative – primo passo verso una più approfondita conoscenza ed analisi di questi fenomeni – con lo scopo di gestire meglio le potenziali fonti di pericolo che possono minare la stabilità dell'impresa.

Questo sistema ricalca un'iniziativa analoga che a livello nazionale è stata portata avanti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Con il progetto DIPO (Database Italiano Perdite Operative) l'ABI vuole sensibilizzare e coadiuvare le banche nella realizzazione di queste procedure, nonché pervenire alla creazione di una banca dati nazionale che permetta alle banche di ottenere dati ed informazioni statistiche più ampie e significative.

Il processo si basa su un sistema interno di segnalazioni, che prevede la rilevazione e l'inoltro ad un punto di raccolta centrale situato presso il servizio di risk management, di tutti gli eventi catalogati come perdite operative, a partire dalla soglia minima di 50 Euro. Tali segnalazioni sono integrate con le perdite derivanti da cause legali e da reclami da parte della clientela. Entrambe queste ultime tipologie di eventi sono sistematicamente censite in appositi database interni.

La raccolta ed analisi sistematica di tali informazioni nel corso dell'anno trascorso ha fornito preziosi spunti e suggerimenti per la valutazione e l'ottimizzazione dei processi e delle attività della Banca.

A cadenza trimestrale il servizio risk management redige una relazione sulla situazione dei rischi operativi della Banca per la relazione in consiglio di amministrazione. La relazione è integrata con le osservazioni e le proposte di intervento formulate nella riunione trimestrale fra risk management, area

revisione/internal auditing e funzione di compliance sulle modalità di individuazione di potenziali situazioni di criticità e le contromisure atte a prevenirle.

Rischio di tasso

Relativamente al portafoglio bancario, che corrisponde all'insieme dell'operatività commerciale della Banca in relazione alla trasformazione delle scadenze di tutte le attività e passività di bilancio, della tesoreria e dei derivati di copertura, le variazioni delle strutture dei tassi di mercato possono avere effetti sfavorevoli sul margine di interesse e sul patrimonio costituendo quindi una fonte di rischio (rischio di tasso).

Le strategie gestionali e di investimento di tale portafoglio sono improntate a criteri di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento e attuate in base alle aspettative sull'andamento dei tassi di interesse. La politica di investimento della Banca è perciò focalizzata sull'ottimizzazione dei margini di interesse e sulla minimizzazione della volatilità degli stessi, tenendo in debito conto le esigenze di *Asset & Liability Management*.

A tale scopo, BPAA ha avviato nel 2008 un progetto di definizione di un sistema strutturato di ALM, che si avvale della procedura informatica ALMPro della società Prometeia e che vedrà piena realizzazione nel corso del 2009.

Rischio di concentrazione

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni creditizie verso controparti, gruppi di controparti connesse, controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività. Il rischio di concentrazione è misurato in conformità alle disposizioni della Circolare 263 di Banca d'Italia (Titolo III – Capitolo 1 – Allegato B) secondo il metodo del Granularity Adjustment (GA) e avvalendosi di un apposito *datawarehouse* del credito alimentato e validato con cadenza mensile.

Rischio di liquidità

È il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Esso si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento e questo può essere causato da:

- incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*)
- presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Per fronteggiare con tempestività il rischio di liquidità, nel corso del 2008 è stato predisposto un apposito piano di emergenza (*Contingency Funding Plan*) che descrive la struttura del processo di monitoraggio giornaliero della liquidità, della posizione finanziaria netta della Banca e gli iter operativi da intraprendere a fronte dell'insorgenza di situazioni di rischio.

I canali distributivi

La filiale

La filiale è il luogo primario per il rapporto personale del cliente con la Banca. Tale rapporto è basato sulla centralità del cliente e sulla consulenza orientata ai fabbisogni dello stesso.

I clienti privati ed aziendali di fascia alta vengono seguiti da specifici centri di consulenza specializzati.



Gli spazi e gli arredi di filiale corrispondono a questa impostazione in modo flessibile per assecondare le esigenze relazionali e di operatività innovativa nelle self aree.

Attraverso la self area e i servizi di virtual banking il cliente può accedere ai servizi bancari senza limiti di orario e senza dover entrare fisicamente nei locali della Banca.

Nel 2008 il piano di espansione della banca è proseguito con la conversione al marchio BPAA delle 6 filiali acquisite dal Gruppo bancario Intesa SanPaolo in provincia di Venezia (Fossò, Oriago di Mira, Mirano, Noale, San Donà di Piave e Venezia Mestre Chirignago) e con l'avvio delle nuove filiali di Marcon, Conegliano, Mogliano Veneto, Longarone, Riva del Garda, Crocetta del Montello, Oderzo, Limana, Treviso, Rovereto Borgo Sacco e Belluno bank4fun.

La politica dei marchi

Allo scopo di garantire la massima, costante qualità di consulenza alle fasce di clientela più alte, sono stati introdotti i marchi "Private Banking" (dal 2006) e "Corporate Banking" (introdotto proprio nel 2008).

Per entrambi i marchi, sono definiti precisi percorsi di consulenza che mirano all'analisi del fabbisogno del cliente ed all'identificazione di soluzioni personalizzate. Evoluti strumenti informatici supportano il consulente nel colloquio con il cliente.

In ambito Private Banking primaria attenzione è posta agli investimenti del cliente, in piena ottemperanza del regolamento MiFid che anzi è stato anticipato con l'introduzione degli strumenti del Private Banking nel 2006.

Il processo di consulenza si apre con il rilevamento del profilo di investimento del cliente attraverso la compilazione assistita di apposito questionario. Il profilo di investimento è oggetto di revisione periodica e rappresenta la base per tutte le fasi successive del processo, in primo luogo per la composizione del portafoglio titoli ideale per il cliente. Obiettivo del consulente è quello di ottimizzare la rendita del cliente, tenendo sempre in considerazione la sua propensione al rischio.

Indagini di mercato intraprese anche nel 2008 ci confermano l'alto grado di notorietà e riconoscibilità del marchio stesso del servizio di consulenza che rappresenta.

La consulenza Corporate Banking si basa invece su un'attenta analisi della situazione attuale e del piano di sviluppo dell'azienda in un colloquio tra imprenditore e consulente.

Sulla base dei fabbisogni rilevati si scelgono gli strumenti di finanziamento, gestione della liquidità, risk management ed i servizi di pagamento più adatti.

L'impresa viene seguita da un unico consulente che funge da persona di riferimento per tutte le esigenze di consulenza e operative.

Il marchio "bank4fun" infine mira al mondo dei giovani (età 14-18 anni) e consiste in una community su www.bank4fun.it con oltre 30.000 user registrati, 4 filiali bank4fun che oltre a sportelli bancari sono anche luoghi di socializzazione, un fitto calendario di eventi in varie province e un pacchetto di prodotti specifici.

Nel 2008 è stata aperta al pubblico la filiale bank4fun di Belluno.

Fattore di successo dei marchi è indubbiamente il collaboratore, che ha il compito di garantire il rispetto degli standard di qualità stabiliti. La Banca investe ingenti risorse nella formazione professionale e comportamentale dei consulenti.



Il settore finanze

La situazione sui mercati finanziari nell'arco dell'anno 2008 è stata dominata dalla crisi finanziaria mondiale. Mentre nella prima metà dell'anno si poteva ancora sperare in un modesto ma continuo miglioramento della situazione, la Banca Centrale Europea (BCE) invece si è fatta condizionare dalla paura dell'inflazione aumentando il tasso ufficiale al 4,25%. Da agosto si profilavano sempre di più i segnali di un rallentamento dell'economia, ma con l'esplosione del caso Lehman Brothers si profilava definitivamente la paura di una recessione grave e globale. La crisi finanziaria è diventata così una crisi economica con tutte le conseguenze negative per l'economia reale. Nella scia della FED la BCE ha abbassato i tassi di riferimento da ottobre a dicembre di ben 1,75%. Cosa può esprimere meglio il profondo cambiamento dello scenario internazionale?

I mercati interbancari hanno seguito con grande fibrillazione i vari scenari; mentre nel primo semestre i tassi hanno subito una diminuzione di ca. 35 BP, a seguito di una minore percezione del rischio hanno raggiunto nuovi massimi con scambi minimi sulle scadenze più lunghe come conseguenza di una sfiducia generale verso tutte le controparti dopo il fallimento di Lehman Brothers. Verso la fine dell'anno i tassi sono scesi fortemente dopo la decisa contromossa da parte della BCE e le dichiarazioni dei governi dei paesi più industrializzati intenzionati a non lasciare fallire una banca determinante per il sistema. Va da sé che i credit spread nell'ambito dei titoli bancari in particolare e dei titoli corporate in generale si sono allargati ancora notevolmente per il maggior rischio sistematico e di peggioramento dei rating per diversi emittenti.

Le variazioni nell'arco dell'anno sono state alquanto notevoli, con oscillazioni sensibili durante tutto l'anno:

	Inizio 2008	Fine 2008	Variazione
Euribor 3 mesi	4,765%	2,973%	-179 BP
Euribor 6 mesi	4,768%	3,037%	-173 BP
IRS 2 anni	4,614%	2,677%	-194 BP
IRS 10 anni	4,759%	3,739%	-102 BP

	Inizio 2008	Fine 2008	Variazione	Performance in Euro
Europa				
Eurostoxx 50	4.400	2.448	-44,36%	-44,36%
DAX	8.067	4.810	-40,38%	-40,38%
CAC 40	5.614	3.218	-42,68%	-42,68%
Mib 30	38.885	19.460	-49,95%	-49,95%
FTSE 100	6.457	4.434	-31,33%	-47,29%
SMI	8.484	5.535	-34,76%	-27,78%
USA e Giappone				
S&P 500	1.468	903	-38,50%	-35,71%
Nikkei	15.308	8.860	-42,12%	-25,54%



Come si evince da questi dati l'anno 2008 è stato uno dei più difficili per i titoli.

I titoli di proprietà della Banca, escluse le partecipazioni, ammontano a fine 2008 a 446 milioni di Euro, con una diminuzione di 39 milioni di Euro rispetto al 2007. L'operatività della Banca nel comparto titoli è stata improntata ai consueti criteri di prudenza.

Portafogli titoli di proprietà	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni %	Quota %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	286.522	475.579	-39,75%	64,20%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	148.061	9.907		33,18%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM)	11.702	0		2,62%
	446.285	485.486	-8,07%	100,00%

Riclassificazione di alcuni strumenti finanziari

Il 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha recepito con Regolamento 1004 le modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39 che consentono, in presenza di determinate condizioni, la riclassificazione di strumenti finanziari, relativamente ai quali si sia verificato un mutamento della strategia manageriale, dal portafoglio "Attività finanziarie di negoziazione" ad altre categorie. In ottemperanza a queste regole la Banca ha proceduto a riclassificare attività finanziarie per le quali era venuta meno l'intenzione di negoziazione per effetto delle turbolenze verificatesi nei mercati finanziari.

In questo contesto, anche in considerazione dei buoni valori fondamentali sottostanti, si è ritenuto che la strategia reddituale più opportuna sia quella di mantenere in portafoglio queste attività per il futuro prevedibile.

In particolare sono stati fatti oggetto di riclassificazione titoli obbligazionari emessi da istituzioni finanziarie e quote di O.I.C.R. Queste attività sono state riclassificate da "Attività finanziarie di negoziazione (HFT)" a "Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM)". L'iscrizione nei portafogli di destinazione è avvenuta il 1° luglio 2008 al loro fair value.

Titoli trasferiti		Fair value 01.07.2008
Titoli obbligazionari	HFT -> AFS	76.527
Titoli obbligazionari	HFT -> HTM	11.449
Quote di O.I.C.R.	HFT -> AFS	68.226
		156.201

L'effetto economico della riclassificazione è illustrato con maggiori dettagli nella „Nota integrativa“.

Va inoltre evidenziato l'impatto positivo sul conto economico derivante dal riacquisto di titoli obbligazionari *Asset Backed* relativi alla cartolarizzazione propria del 2006, per un ammontare complessivo di circa 22 milioni di Euro nominali. Il risultato della suddetta operazione ha contribuito alla realizzazione di utili dell'attività di negoziazione per 2,3 milioni di Euro lordi.

Si segnala che non sono presenti esposizioni verso società veicolo o altre strutture di conduit con sottostanti titoli o investimenti collegati a prestiti subprime e Alt-A statunitensi.

Per quanto riguarda i rapporti con il gruppo Lehman Brothers, si precisa che al 31.12.2008 la Banca detiene in portafoglio titoli per un controvalore nominale di 2,5 milioni di Euro.

La gestione della liquidità

Alla gestione della liquidità è stata data ancora una maggiore attenzione, che viene anche espressa nella separazione dei titoli d'investimento dal servizio treasury, che poteva così concentrarsi sulle attività di rifinanziamento della Banca. Secondo il piano finanza ed il piano strategico la BPAA ha utilizzato nel settembre 2008 il programma quadro per le emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine [programma EMTN - euro medium term notes], sottoscritto nel 2007 ed è riuscita in questo modo a collocare 125 milioni di Euro sul mercato internazionale a costi interessanti per la Banca, sostenuto anche dall'ottimo rating A1 di Moody's.

Inoltre la Banca ha concluso con successo il 4 dicembre 2008 una nuova cartolarizzazione di mutui ipotecari e si è creata così una base più ampia di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea. L'operazione si è concretizzata nella cessione di n. 1.845 mutui ipotecari per un debito residuo di circa 304 milioni di Euro alla società veicolo Voba Finance N.2 Srl. A fronte della cessione sono state emesse obbligazioni di classe A con rating Aaa (Moody's) per 245 milioni di Euro circa, obbligazioni di classe B con rating A1 (Moody's) per 50 milioni di Euro circa e le obbligazioni junior di importo pari a 9 milioni di Euro, interamente sottoscritte dalla Banca.

Riforma del risparmio: la nuova figura del “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”

Il processo di revisione della normativa e dei modelli di corporate governance già avviato per le società quotate con la Legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”, a modifica del Testo Unico della Finanza – T.U.F. (D.Lgs. 58/98), è stato esteso alle società emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dal Decreto Legislativo 6 Novembre 2007, n. 195, di attuazione della direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza (cosiddetta Direttiva *Transparency*). I provvedimenti legislativi affrontano le problematiche dei mercati finanziari, rafforzando e modificando le norme in tema di corporate governance, trasparenza delle banche, revisione dei conti, sistemi di amministrazione e controllo, regime sanzionatorio penale ed amministrativo, con l'obiettivo di integrare e perfezionare gli strumenti a tutela del risparmio e ridare fiducia e credibilità ai mercati.

In particolare, la suddetta disciplina istituisce la nuova figura del “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” (art. 154 bis – TUF) e prevede in capo al consiglio di amministrazione (o degli organi amministrativi delegati) e allo stesso Dirigente Preposto specifiche responsabilità, funzionali a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.



In tale contesto, la Banca, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie (EMTN), ha emesso obbligazioni quotate presso la borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come stato membro d'origine, ha maturato l'obbligo – previsto dall'art. 154 bis del TUF modificato dal D.Lgs n. 195/2007 di recepimento della direttiva Trasparenza – di istituire la funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Banca ha lanciato un progetto con il supporto della società KON Spa con i seguenti obiettivi:

- modificare lo Statuto sociale istituendo la funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari stabilendone i requisiti di professionalità e le modalità di nomina;
- nominare il dirigente preposto;
- favorire il pieno adeguamento alla normativa, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 154-bis del TUF;
- adottare una metodologia di governo e controllo che garantisca al Dirigente Preposto una costante e completa visione degli ambiti aziendali effettivamente rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari.

I sistemi di pagamento

Nell'ambito dei sistemi di pagamento nel 2008 il tema predominante era la realizzazione dei primi step della SEPA (Single Euro Payment Area - area unica dei pagamenti in Euro); a gennaio 2008 è stato introdotto il bonifico SEPA (SEPA Credit Transfer); siamo stati tra le prime banche.

Sempre a seguito dell'unificazione degli standard bancari europei in estate 2008 è stato introdotto l'utilizzo obbligatorio dell'IBAN (International Bank Account Number) anche per i bonifici nazionali.

Il Cob@ Web, la piattaforma internet per le aziende, è stata integrata con diversi nuovi servizi come per esempio:

- funzione di aggiornamento automatico degli IBAN memorizzati negli archivi anagrafici;
- funzione multiazienda che consente alla società holding di gestire i flussi di liquidità per tutte le società controllate;
- aumento della sicurezza tramite introduzione di una nuova logica d'autorizzazione per operazioni dispositive.

A livello generale va sottolineato che nel segmento imprese la quota d'utilizzo dei canali virtuali ha continuato a crescere, cosicché nel 2008 circa l'80% delle operazioni di pagamento e di incasso ha viaggiato tramite vie elettroniche.

Virtual Banking – BPAA virtuale

Si segnala la stretta correlazione del comparto carte con il multicanale. In breve:

Carte prepagate

Le carte prepagate emesse da BPAA a far tempo da aprile 2005 completano il comparto carte. ONE è la carta usa e getta, ONE MORE e ONE MORE ORANGE sono le carte ricaricabili pensate rispettivamente per i target “clienti private” e “giovani”.

E' possibile effettuare la ricarica allo sportello, con il bancomat, online tramite direct b@nking e, recentemente, semplicemente attraverso uno sms (servizio sms b@nking).

Per la consultazione residuo e movimenti effettuati il cliente si rivolge al bancomat oppure verifica tramite direct b@nking.

Carte bancomat

Nel 2008 BPAA ha ribadito il suo primato nel settore delle innovazioni sulle carte bancomat. Negli anni precedenti era stata la prima banca a sostituire l'intero parco carte a banda magnetica con carte con microchip ed è stata la prima banca ad offrire il servizio di alert SMS per operazioni di pagamento e prelievo all'estero. Nel 2008 Banca Popolare - Volksbank ha lanciato My, la prima carta di debito interamente personalizzabile dal cliente.

Bank4u: la via più diretta e veloce per raggiungere BPAA

Il marchio bank4u raggruppa tutti i servizi per entrare in contatto con BPAA senza limite di orario e senza dover entrare fisicamente nei locali sportello della Banca.

Direct b@nking - operazioni bancarie senza orari

Il direct b@nking permette l'accesso online sui propri contocorrenti e depositi titoli 24 ore su 24, tramite attivazione contrattuale di un accesso internet. I servizi disponibili spaziano dall'interrogazione saldo al bonifico, dalla ricarica cellulare alla carta valori, al pagamento ICI, bollo auto e canone TV, e molti altri.

Sono stati resi disponibili in formato elettronico una serie di documenti relativi ai rapporti di conto corrente, deposito titoli e libretti sotto il punto DOCUMENTI ON LINE. Il cliente oltre a disporre di un comodo archivio elettronico, sempre consultabile, risparmia sulle spese postali.

Tr@ding online

Il tr@ding online (TOL) tratta lo scambio online di titoli sulla borsa nazionale e quelle tedesca ed americana. Il tr@ding online offre un servizio modulare: base, base plus, full e top.

Sms b@nking push e sms b@nking pull

Lo sms b@nking è stato avviato fin dal novembre del 2005. Il servizio permette di ricevere informazioni sui propri conti correnti e depositi titoli e sui singoli titoli della borsa di Milano con possibilità di opzione di risposta via sms oppure e-mail. Con la versione pull attraverso il numero 339 994 58 88 il cliente ottiene in tempo reale informazioni sui propri rapporti in essere con BPAA e può effettuare via sms ricariche cellulare e carta prepagata. Le informazioni ottenibili sono state ulteriormente integrate, tra le tante indichiamo la possibilità di farsi inviare il codice IBAN del proprio conto corrente.

Pda b@nking

Con il pda b@nking è possibile accedere in assoluta mobilità tramite un “personal digital assistant” ad internet oppure tramite smartphone ai servizi offerti dal direct b@nking. Il servizio consente di controllare il saldo del proprio conto durante un viaggio in treno o di effettuare ad esempio dalla hall



dell'aeroporto un bonifico. Le interrogazioni e le transazioni possono essere effettuate senza l'installazione di un software.

Per utilizzare il pda b@nking è necessario attivare il direct b@nking. Il login si esegue su <https://mobile.volksbank.it> con gli stessi account e password di direct b@nking. La sicurezza è garantita dall'elevato standard di codifica già previsto per il servizio direct b@nking.

Nel 2008 è stata ridisegnata l'intera applicazione, sono state aggiunte ulteriori funzioni informative e dispositive, rendendo l'utilizzo del servizio più agevole e completo.

Mobile b@nking

Tale servizio consente al titolare di un cellulare e del direct b@nking, previa installazione di un piccolo applicativo sul cellulare (dal proprio account di direct b@nking), di effettuare una serie di operazioni informative, ma anche dispositive, in tutta semplicità e sicurezza, ovunque si trovi.

www.bancapopolare.it

Il rilancio del sito istituzionale www.bancapopolare.it pone un nuovo benchmark in termini di usabilità e navigabilità. Ciò è stato ampiamente confermato dal giudizio dell'università di Ratisbona (IBI research), che conferisce al nostro sito un rating ottimale (nel 10% dei siti migliori).

Sicurezza

Sicurezza e facilità d'utilizzo sono di primaria importanza: BPAA adotta il protocollo di sicurezza SSL3 a 128 bit per lo scambio dei dati con il cliente. Questo sistema evita che i dati scambiati possano essere visualizzati o usati impropriamente da terzi. I codici di sicurezza sono organizzati secondo il criterio di "conoscenza e possesso". La prima parte del codice di sicurezza è formata dall'account e dalla password, due diversi codici che il cliente conosce a memoria. In questo modo accede al primo livello di sicurezza, ovvero alla parte informativa. La seconda parte del codice di sicurezza – successione casuale di 3 caratteri che vengono letti dalla tessera di autorizzazione – permette di effettuare le operazioni/disposizioni. Coincidono dunque massima sicurezza e flessibilità.

Evoluzioni attese

BPAA è in procinto di offrire alla propria clientela in direct b@nking nuovi servizi che da un lato hanno l'obiettivo di permettere una maggiore interattività con la banca, dall'altro di poter sfruttare l'ambito sicuro del direct b@nking per finalità non strettamente "bancarie".

Rimane alta l'attenzione verso gli sviluppi sulla pagina istituzionale, in linea con le indicazioni offerte dall'analisi IBI research. Il cellulare è e rimarrà uno strumento sempre più utilizzato per i diversi servizi bancari.

Le partecipazioni

Partecipazioni costituenti il Gruppo bancario

La Banca Popolare dell'Alto Adige, a norma delle vigenti disposizioni di Legge (D.L. n. 356/1990) e di vigilanza, è la capogruppo di un Gruppo bancario, iscritto come tale nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia.

Berger S.p.A.

Fa parte del Gruppo la società finanziaria Berger S.p.A., Bolzano, controllata al 100% dalla Banca in veste di capogruppo, e che è iscritta in bilancio con un valore di 992 migliaia di Euro. La suddetta società finanziaria esercita esclusivamente attività di leasing, mediante il possesso e la gestione dei seguenti immobili (dati di bilancio al 31.12.2008) destinati all'uso funzionale per l'attività della Banca:

(importi in Euro)

Immobile in Bolzano, Via del Macello n. 55, iscritto in bilancio della controllata	10.550.773
meno relativo fondo di ammortamento	-9.897.744
	653.029
Immobile in Bolzano, Piazza Parrocchia n. 4, iscritto in bilancio della controllata	3.458.587
meno relativo fondo di ammortamento	-3.234.213
	224.374
Immobile in Ponte nelle Alpi, Viale Roma n. 87, iscritto in bilancio della controllata	589.776
meno relativo fondo di ammortamento	-547.075
	42.701
Immobile in Bressanone/Millan, Via Plose n. 38b, iscritto in bilancio della controllata	2.089.402
meno relativo fondo di ammortamento	-1.221.558
	867.844
Immobile in Trento, Piazza Lodron n. 2, iscritto in bilancio della controllata	4.285.820
meno relativo fondo di ammortamento	-1.424.290
	2.861.530
Immobile in Mori, Via della Terra Nera n. 48d, iscritto in bilancio della controllata	748.284
meno relativo fondo di ammortamento	-294.116
	454.168
Immobile in Cavalese, Via Libertà n. 7, iscritto in bilancio della controllata	1.699.559
meno relativo fondo di ammortamento	-115.172
	1.584.387

Con riferimento ai rapporti intercorsi nell'esercizio con la suddetta società, si riportano nelle tabelle che seguono i valori dei rapporti patrimoniali ed economici, distinguendo per soggetto, natura e tipologia delle operazioni.

Rapporti patrimoniali (in Euro)

Denominazione società	Crediti per finanziamenti concessi	Obbligazioni sottoscritte	Debiti per finanziamenti ricevuti	Obbligazioni emesse	Garanzie	Impegni
Berger Spa	6.046.981	0	6.688.036	0	156.429	0

Le attività e le passività sopra indicate sono relative a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività di leasing. Dette operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che normalmente si applicherebbero a parti indipendenti.



Rapporti economici (in Euro)

Denominazione società	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti e su obbligazioni emesse	Commissioni e altri ricavi	Commissioni e altri costi
Berger Spa	380.435	488.889	0	0

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti.

Progetto di fusione per incorporazione della controllata Berger Spa nella controllante Banca Popolare dell'Alto Adige

Nella seduta del 23 ottobre 2008 il consiglio di amministrazione della Banca ha avviato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Berger Spa nella controllante Banca Popolare dell'Alto Adige. La motivazione è sorta perché con la legge finanziaria 2008 (Legge n. 244/2007) e la manovra estiva (Legge n. 133/2008) sono stati annullati i presupposti del modello di business della società Berger Spa.

Con lettera del 05 novembre 2008 la Banca ha presentato l'istanza di autorizzazione alla Banca d'Italia.

Dall'incorporazione di Berger Spa in BPAA consegue, di fatto, anche lo scioglimento del Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige, per essere l'incorporanda l'unica partecipazione della Banca soggetta alla disciplina dei Gruppi bancari.

Con lettera del 02 febbraio 2009 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione della Berger Spa nella Banca Popolare dell'Alto Adige.

L'impatto della fusione sulle voci patrimoniali ed economiche della Banca è da considerare irrilevante. Alla data di redazione di questa relazione l'operazione non è ancora conclusa.

Partecipazioni in società controllate e sottoposte ad influenza notevole

Vi figurano le partecipazioni nella società Voba Invest S.r.l., Bolzano, controllata al 100% dalla Banca ed iscritta in bilancio per un valore di 3.533 migliaia di Euro, e nella Casa di Cura Villa Sant'Anna S.r.l., Merano, interessenza acquistata per il recupero di posizione creditoria. In quest'ultima la Banca detiene il 35% per un valore iscritto in bilancio di 516 migliaia di Euro.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2497-bis c.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 6/2003, la Banca Popolare dell'Alto Adige esercita attività di direzione e coordinamento sulla società del Gruppo e non redige il bilancio consolidato per effetto del "*Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio*" (cosiddetto *Framework*) al quale è fondamentale riferirsi nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Detto *Framework* non contiene principi relativi a tematiche concernenti la valutazione o l'informativa, bensì espone i concetti di base (cosiddetti *postulati*) per la preparazione e presentazione del bilancio sia d'esercizio che consolidato.

In particolare, dopo aver definito le finalità ed i postulati di bilancio, definisce e detta i criteri generali per la rilevazione e valutazione degli elementi che lo compongono, cioè le attività, le passività e il patrimonio netto, i costi e ricavi.

Nei paragrafi dal 26 al 30, richiama i concetti di significatività e rilevanza dell'informazione.

In particolare, il paragrafo 26 dispone che *“l’informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente”*. Il paragrafo 29 stabilisce che *“la significatività dell’informazione è influenzata dalla sua natura e dalla sua rilevanza”*. Infine, il paragrafo 30 precisa che la rilevanza, *“fornisce una soglia o un limite piuttosto che rappresentare una caratteristica qualitativa primaria che l’informazione deve possedere per essere utile”*.

Va inoltre richiamato il paragrafo 8 dello IAS 8, *“Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori”*, omologato dal Comitato di Regolamentazione Contabile il 30 novembre 2004 e pubblicato nella GU.CE il 31 dicembre 2004, che dispone che non è necessario applicare i criteri contabili dettati dagli IAS/IFRS quando l’effetto della loro applicazione non è significativo.

Sulla base delle citate disposizioni la Banca ha deciso di non redigere il bilancio consolidato ed ha escluso le proprie partecipazioni controllate che ritiene irrilevanti o poco significative ai fini del miglioramento dell’informativa che conseguirebbe dal loro consolidamento.

Le collaboratrici ed i collaboratori

Al 31.12.2008 lavorano in BPAA 1.063 collaboratori. Il saldo attivo di occupazione rispetto il 31.12.2007 equivale ad un incremento di 108 per effetto di 175 nuove assunzioni, di cui 42 collaboratori delle 6 filiali acquisite dal Gruppo Intesa SanPaolo, contro 67 risoluzioni di collaborazione.

I nuovi rapporti di lavoro registrano 109 contratti a tempo indeterminato, 7 contratti a tempo determinato, 56 contratti di inserimento e 3 contratti di apprendistato professionalizzante.

Tenuto conto delle riduzioni dell’orario di lavoro dei collaboratori con un contratto di lavoro a tempo parziale (137) e dell’assenza di collaboratrici per maternità (28) ed aspettativa non retribuita (30), nel 2008, per media anno, il numero complessivo dei collaboratori in servizio è pari a 928 FTE (full time equivalent), di cui 646 (70%) nelle filiali e 282 (30%) nei servizi interni.

Sviluppo risorse umane

Coerentemente con una politica gestionale tesa alla valorizzazione del personale e particolarmente attenta allo sviluppo delle competenze, il 2008 ha visto dedicata sempre maggiore attenzione alle risorse umane, nella consapevolezza che dalla professionalità di tutti i dipendenti, dal loro approccio con la clientela, dalla loro capacità di interpretarne le esigenze ed i bisogni della clientela, dipendono fondamentalmente i risultati della gestione aziendale.

Particolare attenzione è stata dedicata all’attività formativa, con una progettazione orientata a rafforzare l’orientamento alle esigenze del cliente e finalizzata a supportare i processi lavorativi in termini di cambiamento e miglioramento operativo in un’ottica di potenziamento delle conoscenze e delle capacità.

Tutto ciò ha portato ad incrementare notevolmente gli interventi formativi, rendendoli sempre più mirati alle esigenze individuali e al consolidamento delle motivazioni dei dipendenti. Nell’arco del 2008 sono state impegnate 80.300 ore di formazione/addestramento, con un incremento di circa il 23% rispetto all’anno precedente (65.076 ore). Le iniziative hanno coinvolto 1.013 collaboratori (95,3%) che hanno usufruito di corsi d’aula (gestiti da referenti interni e relatori di società esterne), seminari interaziendali,



sessioni di training on the job individuali assistiti da tutor personale, interventi di formazione decentrata presso le filiali, workshop (circoli di qualità) e moduli di e-learning guidato. Le attività di formazione sono gestite in database. Per ogni attività è stato formulato l'obiettivo didattico, è stato concordato il piano di attuazione ed è stato censito il feed back del collaboratore.

I Soci della Banca

A chiusura dell'esercizio 2008, le 34.670.319 azioni BPAA in circolazione sono detenute da 14.357 soci e 3.663 azionisti.

L'assemblea dei soci 2008 ha fissato in 16,75 Euro il prezzo di emissione del titolo ed in 0,35 Euro per azione il dividendo 2007, con un rendimento in ragione d'anno del 7,7%.

In data 24 aprile 2008 il consiglio di amministrazione ha approvato la nuova regolamentazione per la negoziazione delle azioni BPAA che rispetta la normativa MiFid: a partire dal 2 maggio 2008 è ripresa la compravendita delle azioni sulla nuova piattaforma di negoziazione situata in Centrosim.

Le azioni negoziate sulla piattaforma nel 2008 sono state 1.165.312 titoli.

Aumento di capitale

L'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato in data 22 aprile 2008 l'aumento di capitale proposto dal consiglio di amministrazione ed ha attribuito allo stesso la facoltà di deliberare i dettagli dell'operazione.

Nell'esercizio di questa facoltà, il consiglio di amministrazione ha deliberato nella seduta del 30 aprile i dettagli per l'aumento di capitale 2008. L'operazione consisteva in un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale di Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.pa., da offrire in opzione agli soci/azionisti per un importo di nominali 6.303.694,00 Euro, mediante emissione di massime n. 3.151.847 azioni ordinarie, con valore nominale di 2,00 Euro ciascuna, per un controvalore complessivo pari a massimi 54.905.174,74 Euro comprensivo del sovrapprezzo di emissione e degli interessi di conguaglio.

L'operazione è stata conclusa con successo il 31 luglio 2008.

L'organizzazione interna

L'ottimizzazione dell'operatività e dei processi si svolge a tutt'oggi solo attraverso l'ICT (information and communication technology). Nel corso del 2008 sono stati avanzati tanti sviluppi in questo campo. L'attuazione nel sistema informativo si effettua in collaborazione con il nostro outsourcer SEC Servizi, centro elaborazione dati consortile di Padova. La sfida consiste nel miglioramento della qualità del servizio a costi ragionevoli.

Il coinvolgimento di diverse banche negli sviluppi del sistema informativo porta con sé un valore aggiunto, che non conta positivamente soltanto sul lato costi. Gli esperti di diverse banche contribuiscono con le loro competenze a sfruttare al meglio i diversi aspetti delle soluzioni introdotte. In particolare, la cooperazione con altre banche nel settore dell' ICT porta un valore aggiunto nella realizzazione delle innovazioni e degli obblighi da parte delle autorità.

Come banca siamo costantemente impegnati a seguire gli sviluppi in materia di sistemi informativi e tecnologie di trasmissione dati, con particolare attenzione per le norme di sicurezza. L'ultimo anno è stato caratterizzato da un intenso lavoro per una soluzione di centralizzazione dei server locali, cioè la cosiddetta virtualizzazione delle filiali. In questo modo si può accedere direttamente ai sistemi periferici dalla centrale e la qualità del servizio è nettamente migliorata. Questa tecnologia è già standard per la nuova apertura di filiali. In un contesto di aggiornamento dell'hardware nel 2009 saranno interessate tutte le filiali.

Aggiornamento del “Documento programmatico sulla sicurezza dei dati”

Sono stati rivisti nei termini di legge:

- il “Documento programmatico sulla sicurezza” ai sensi del DL 30.06.2003, n. 196 - artt. 33 a 36 e allegato B punto 19.8 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- l'aggiornamento del documento di cui sopra, ai sensi del punto 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al DL 30.06.2003, n. 196)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L' 8 gennaio 2009 la Banca d'Italia ha avviato una verifica in ordine alla affidabilità delle strutture organizzative e di controllo con particolare riferimento alla conformità rispetto alla normativa antiriciclaggio presso la Banca. La Banca ha assicurato la massima collaborazione al Gruppo ispettivo. La visita degli Ispettori è ancora in corso alla data di redazione di questa relazione.

Con lettera del 2 febbraio 2009 la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione della società controllata Berger Spa nella Banca Popolare dell'Alto Adige.

Alla data di redazione di questa relazione l'operazione non è ancora conclusa.

Non sono avvenuti, a far tempo dalla chiusura dell'esercizio 2008, fatti di rilievo che potrebbero peggiorare la situazione patrimoniale oppure il rendimento nel corrente anno 2009.

Il conto economico

L'esercizio 2008 si è chiuso con un risultato netto di 32,2 milioni di Euro, pressochè stabile (-0,6%) rispetto al dato del 2007 (pari a 32,4 milioni di Euro). Lo sviluppo dei margini economici è stato realizzato puntando sull'espansione dei volumi di attività finanziaria nei riguardi della clientela di riferimento, sia nelle zone già servite che in quelle di più recente insediamento. Va altresì evidenziato che l'andamento della redditività è stato conseguito nonostante la profonda crisi del mercato finanziario e le negative implicazioni che essa ha avuto sulla crescita economica a livello internazionale e nazionale.

Sono qui di seguito analizzati i risultati del conto economico al 31 dicembre 2008:

Conto economico	31.12.2008	31.12.2007	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di interesse	130.406	114.609	15.797	13,8%
Commissioni nette	35.945	37.933	-1.988	-5,2%
Dividendi e proventi simili	4.695	324	4.370	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-2.980	1.711	-4.691	
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività disponibili per la vendita o passività finanziarie	332	240	91	38,1%
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	344	118	226	190,6%
Margine di intermediazione	168.741	154.936	13.805	8,9%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti o altre operazioni finanziarie	-13.807	-10.568	-3.240	30,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	154.934	144.368	10.566	7,3%
Spese amministrative:	-110.150	-98.377	-11.773	12,0%
- di cui spese per il personale	-66.751	-57.471	-9.280	16,1%
- di cui altre spese amministrative	-43.399	-40.906	-2.493	6,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-647	-561	-86	15,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-12.781	-11.072	-1.709	15,4%
Altri oneri/proventi di gestione	11.702	12.303	-601	-4,9%
Costi operativi	-111.876	-97.707	-14.169	14,5%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	71	-72	143	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	43.129	46.589	-3.460	-7,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-10.893	-14.151	3.257	-23,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	32.236	32.439	-203	-0,6%

Il margine di interesse

Il margine di interesse è cresciuto del 13,8%, passando da 114,6 a 130,4 milioni di Euro. La variazione migliorativa è stata realizzata in presenza di una generale volatilità dei tassi di riferimento ed un incremento dei volumi gestiti. L'ammontare degli interessi attivi percepiti è stato di 292,6 milioni di Euro, contro i 242,6 del 2007, con un aumento del 20,6%. Gli interessi passivi corrisposti sono stati

pari a 162,1 milioni di Euro, contro i 128,0 dell'anno precedente, e percentualmente l'incremento è stato pari al 26,6%.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione è cresciuto dell'8,9% raggiungendo l'importo di 168,7 milioni di Euro a fronte dei 154,9 milioni di Euro del 2007, con un contributo del margine di interesse pari al 77%, contro il 74% dell'anno precedente.

Il dato 2008 registra commissioni nette in diminuzione del -5,2% (35,9 milioni di Euro a fronte dell'esito 2007 di 37,9 milioni di Euro) a causa delle mancate commissioni dalla raccolta indiretta.

Nella voce dividendi è da segnalare il dividendo straordinario della società controllata Berger Spa, che ha erogato 4 milioni di Euro circa.

Poco soddisfacente è il risultato netto dall'attività di negoziazione che in un anno difficile ha registrato una perdita di 3 milioni di Euro ca.

Il risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria si è incrementato del 7,3% ed è passato da 144,4 a 154,9 milioni di Euro.

Le rettifiche di valore nette, pari a 13,8 milioni di Euro (+30,7% rispetto ai 10,6 milioni di Euro nel 2007), riflettono principalmente gli effetti delle svalutazioni operate sui crediti anomali, ma contengono anche gli accantonamenti per rischio fisiologico sui crediti in *bonis* e gli effetti dell'attualizzazione dei flussi di recupero attesi, come previsto dai principi contabili IAS/IFRS.

Il costi operativi

I costi operativi sono complessivamente aumentati del 14,5%, passando da 97,7 a 111,9 milioni di Euro in linea con il dato programmatico della fase espansiva.

Entrando nel dettaglio di questa voce, le spese amministrative sono cresciute del 12,0%. In particolare, i costi del personale sono aumentati del 16,1% e le altre spese amministrative del 6,1%. Il rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione è peggiorato, passando dal 63,5% del 2007 al 65,3% del 2008. Riguardando alle altre voci che compongono i costi operativi, gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri sono aumentati del 15,3%, mentre gli ammortamenti su poste materiali ed immateriali sono aumentati del 15,4%. Il saldo positivo tra altri proventi ed oneri di gestione si è, infine, decrementato del -4,9%.

Il rapporto fra costi operativi senza ammortamenti ed il margine di intermediazione (cost-income-ratio) peggiora dal 55,9% del 2007 al 58,7% dell'esercizio 2008.

Utile netto d'esercizio

Il conto economico al 31.12.2008 chiude con un utile della operatività al lordo delle imposte di 43,1 milioni di Euro in netta flessione contro i 46,6 milioni dell'anno precedente (-7,4%).

Le imposte sul reddito in conto economico ammontano a 10,9 milioni di Euro, beneficiando dell'effetto positivo di ca. 5 milioni di Euro dall'annullamento delle imposte differite/anticipate in seguito dell'affrancamento delle differenze in quadro EC Unico 2008 ed applicando le disposizioni del art. 15 comma 3 del DL 185/2008, convertito con modificazioni in legge 2/2009.

L'esercizio 2008 chiude pertanto con un utile netto di 32,2 milioni di Euro pressochè stabile rispetto all'utile netto 2007 di 32,4 milioni di Euro.

Le singole voci del conto economico sono illustrate con maggior dettaglio nella „Nota integrativa“.



Il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio 2008

A fine esercizio 2008, il patrimonio netto di Banca Popolare dell'Alto Adige passa da 447,7 milioni di Euro a 518,7 milioni di Euro (+15,9%) comprensivo dell'utile dell'esercizio.

La variazione incrementale è in gran parte dovuta all'aumento di capitale (circa 55 milioni di Euro) che l'Assemblea Straordinaria ha approvato al servizio dell'operazione di acquisizione dei 6 sportelli dal Gruppo Intesa SanPaolo.

La composizione del patrimonio netto è dettagliata nella tabella di seguito:

Patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	Variazione assoluta	Variazione %
Riserve da valutazione	69.311	74.456	-5.145	-6,9%
Riserve	202.009	180.602	21.407	11,9%
Sovrapprezzi di emissione	145.773	97.171	48.602	50,0%
Capitale	69.341	63.037	6.304	10,0%
Utile (perdita) d'esercizio	32.236	32.439	-203	-0,6%
Patrimonio netto	518.670	447.704	70.966	15,9%

Le riserve da valutazione comprendono:

- le riserve risultanti da rivalutazione al valore di mercato degli immobili, effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS,
- le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché
- le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali.

Il decremento evidenziato risulta dalla variazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, contabilizzate nell'esercizio.

Le altre riserve includono:

- le riserve di utili già esistenti (riserva legale, statutaria, straordinaria, per l'acquisto di azioni proprie, etc.), nonché
- le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci sopra riportate.

L'incremento delle riserve di 21,4 milioni di Euro deriva dalla ripartizione dell'utile 2007, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei soci il 22.04.2008 ed accantonato a riserva legale e riserva statutaria.

Le voci patrimoniali capitale e sovrapprezzi di emissione sono stati movimentati di seguito all'aumento di capitale citato.

Il patrimonio di vigilanza

Il patrimonio calcolato per finalità di Vigilanza ammonta a 458 milioni di Euro e risulta così composto:

Patrimonio di vigilanza	31.12.2008	31.12.2007	Variazione assoluta	Variazione %
patrimonio di base	383.825	361.850	21.975	6,1%
patrimonio supplementare	74.028	74.453	-425	-0,6%
elementi da dedurre	0	0	0	
patrimonio di vigilanza	457.853	436.303	21.550	4,9%

Ai fini dei requisiti prudenziali di Vigilanza, il Tier 1 capital ratio (patrimonio di base/attività di rischio) si attesta all' 8,45%, mentre il rapporto tra patrimonio di Vigilanza e totale attività di rischio (Total capital ratio) risulta pari al 10,07%.

L'entità del patrimonio di vigilanza presenta una consistenza di assoluto rilievo ed è valutato adeguato all'esposizione delle attività della Banca, alla quale consente di esprimere quozienti di solidità patrimoniale superiori a quelli richiesti dall'Organo di Vigilanza.

L'utile netto dell'esercizio 2008 si compendia in 32.236.049 Euro con un decremento del -0,6% rispetto a quello dell'esercizio 2007.

Il consiglio d'amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria dei soci, chiamata a deliberare nei termini di legge il bilancio d'esercizio 2008, la seguente proposta di ripartizione dell'utile netto:

Proposta di ripartizione dell'utile	in Euro	Quota %
- alla riserva legale	3.300.000	10,24%
- alla riserva statutaria	16.801.437	52,12%
- per dividendo ai soci in ragione di Euro 0,35 per azione	12.134.612	37,64%
utile netto	32.236.049	100,00%

La ripartizione dell'utile netto, quando approvata dall'Assemblea Ordinaria dei soci, chiamata a deliberare nei termini di legge il bilancio d'esercizio 2008, comporta i seguenti effetti patrimoniali: le riserve patrimoniali aumentano di 20.101.437 Euro e portano il patrimonio netto a 506.534.721 Euro (+16,0% rispetto il 2007)

Bolzano, 26 febbraio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione del Collegio dei Sindaci

Egregi Soci,

il bilancio al 31.12.2008 di Banca Popolare dell'Alto Adige chiude con le seguenti risultanze contabili:

Stato patrimoniale in Euro		31.12.2008
Attivo		5.141.292.551
Passivo		4.622.623.218
Patrimonio e utile netto		518.669.333

Conto economico in Euro		31.12.2008
Rendite e profitti		410.439.578
Spese e perdite		378.203.529
Utile netto dell'esercizio		32.236.049

In corso d'esercizio, il collegio dei sindaci ha adempiuto all'incarico di vigilanza sull'operato della Banca, in conformità alle prescrizioni di legge e alle norme di comportamento che vincolano la propria azione.

In particolare informiamo l'Assemblea che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale le informazioni rilevanti sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate;
- le delibere consiliari e i provvedimenti attuativi sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, sconsiderati o azzardati, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo acquisito conoscenza della struttura organizzativa e contabile e del sistema di controllo interno della Banca, ne abbiamo verificato l'adeguatezza e reputiamo il tutto sufficiente; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo sentito gli esponenti della Società di revisione incaricata, BDO Sala Scelsi Farina, Milano, ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del codice civile e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2008 riferiamo che:

- il controllo contabile di Banca Popolare dell'Alto Adige è stato demandato alla Società di revisione p.a. BDO Sala Scelsi Farina, Milano;
- abbiamo verificato l'impostazione data al bilancio, la sua generale conformità alla normativa, anche regolamentare, per quanto riguarda la sua formazione e struttura, ai sensi, anche, dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle disposizioni emanate da Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 in materia di "forme tecniche" dei bilanci bancari e finanziari;
- la Società di revisione incaricata ha emesso la sua incondizionata relazione senza rilievi o raccomandazioni in data 30 marzo 2009;
- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione e il dettaglio sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
- diamo il nostro consenso all'iscrizione dell'avviamento nelle attività immateriali;
- confermiamo il risultato dell'esercizio 2008 pari all'utile di Euro 32.236.049 e invitiamo l'Assemblea a deliberare sulla sua destinazione, così come proposto dal consiglio di amministrazione.

Nel 2008 il collegio dei sindaci ha partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo e ha accertato la regolarità della gestione attraverso periodiche verifiche.

Il collegio dei sindaci conferma che il bilancio dell'esercizio 2008 risulta redatto correttamente e rispecchia in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Popolare dell'Alto Adige e il risultato economico dell'esercizio.

Il collegio dei sindaci esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dalla Banca.

Bolzano, lì 1 aprile 2009

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott. Franz Vigl - presidente

Dott. Günther Überbacher - membro effettivo

Dott. Joachim Knoll - membro effettivo



Stato patrimoniale

Banca Popolare dell'Alto Adige

Bilancio al 31 dicembre 2008

STATO PATRIMONIALE		
Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	41.311.383	31.210.556
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	286.521.947	475.578.960
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	148.060.681	9.906.849
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	11.702.429	0
60. Crediti verso banche	51.113.170	68.850.913
70. Crediti verso clientela	4.342.586.521	4.018.661.707
100. Partecipazioni	5.041.317	1.541.317
110. Attività materiali	126.125.171	120.456.579
120. Attività immateriali	47.614.690	367.050
di cui:		
- avviamento	40.392.116	0
130. Attività fiscali	36.049.806	38.379.112
a) correnti	24.493.535	25.494.260
b) anticipate	11.556.271	12.884.852
150. Altre attività	45.165.436	57.388.878
Totale dell'attivo	5.141.292.551	4.822.341.921

(importi in Euro)

STATO PATRIMONIALE		
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti verso banche	298.725.799	462.164.295
20. Debiti verso clientela	2.032.068.500	1.940.819.993
30. Titoli in circolazione	1.653.272.587	1.330.386.203
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.642.445	10.480.599
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	487.013.405	477.902.379
80. Passività fiscali	54.018.276	64.334.839
a) correnti	30.451.937	25.835.269
b) differite	23.566.339	38.499.570
100. Altre passività	71.142.717	65.678.239
110. Trattamento di fine rapporto del personale	20.898.889	20.867.133
120. Fondi per rischi ed oneri:	1.840.600	2.003.857
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	1.840.600	2.003.857
130. Riserve da valutazione	69.310.972	74.455.782
160. Riserve	202.008.947	180.601.569
170. Sovraprezzi di emissione	145.772.727	97.171.246
180. Capitale	69.340.638	63.036.944
200. Utile (perdita) d'esercizio	32.236.049	32.438.843
Totale del passivo e del patrimonio netto	5.141.292.551	4.822.341.921

(importi in Euro)

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2008		
CONTO ECONOMICO	31.12.2008	31.12.2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	292.552.633	242.642.374
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(162.146.816)	(128.033.315)
30. Margine di interesse	130.405.817	114.609.059
40. Commissioni attive	41.519.206	43.470.517
50. Commissioni passive	(5.574.370)	(5.537.875)
60. Commissioni nette	35.944.836	37.932.642
70. Dividendi e proventi simili	4.694.895	324.426
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.980.190)	1.711.152
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	331.661	240.213
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.822)	3.889
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	362.483	236.324
110. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	344.242	118.478
120. Margine di intermediazione	168.741.261	154.935.970
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.807.405)	(10.567.628)
a) crediti	(13.211.509)	(10.567.628)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(51.604)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(544.292)	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	154.933.856	144.368.342
150. Spese amministrative:	(110.149.904)	(98.376.947)
a) spese per il personale	(66.751.080)	(57.470.645)
b) altre spese amministrative	(43.398.824)	(40.906.302)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(646.600)	(560.788)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(11.191.358)	(10.441.167)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.589.602)	(630.730)
190. Altri oneri/proventi di gestione	11.701.864	12.302.675
200. Costi operativi	(111.875.600)	(97.706.957)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
240. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	70.920	(71.985)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	43.129.176	46.589.400
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.893.127)	(14.150.557)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	32.236.049	32.438.843
290. Utile (Perdita) d'esercizio	32.236.049	32.438.843

(importi in Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2008

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2008
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:	63.036.944	-	63.036.944	-	-	-	6.303.694	-	-	-	-	-	-	69.340.638
a) azioni ordinarie	63.036.944	-	63.036.944	-	-	-	6.303.694	-	-	-	-	-	-	69.340.638
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	97.171.246	-	97.171.246	-	-	-	48.601.481	-	-	-	-	-	-	145.772.727
Riserve:	180.601.569	-	180.601.569	21.407.378	-	-	-	-	-	-	-	-	-	202.008.947
a) di utili	131.118.423	-	131.118.423	21.407.378	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152.525.801
b) altre	49.483.146	-	49.483.146	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49.483.146
Riserve da valutazione:	74.455.782	-	74.455.782	-	-	(5.144.810)	-	-	-	-	-	-	-	69.310.972
a) disponibili per la vendita	6.200	-	6.200	-	-	(5.144.810)	-	-	-	-	-	-	-	(5.138.610)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	74.449.582	-	74.449.582	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74.449.582
- attività materiali	46.061.148	-	46.061.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46.061.148
- leggi speciali di rivalutazione	28.388.434	-	28.388.434	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.388.434
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile /Perdita) di esercizio	32.438.843	-	32.438.843	(21.407.378)	(11.031.465)	-	-	-	-	-	-	-	32.236.049	32.236.049
Patrimonio netto	447.704.384	-	447.704.384	-	(11.031.465)	(5.144.810)	54.905.175	-	-	-	-	-	32.236.049	518.669.333

(importi in Euro)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2007

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2007
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:	63.036.944	-	63.036.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.036.944
a) azioni ordinarie	63.036.944	-	63.036.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.036.944
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	97.171.246	-	97.171.246	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97.171.246
Riserve:	160.988.621	-	160.988.621	19.612.948	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180.601.569
a) di utili	111.505.475	-	111.505.475	19.612.948	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.118.423
b) altre	49.483.146	-	49.483.146	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49.483.146
Riserve da valutazione:	74.876.733	-	74.876.733	-	-	(420.951)	-	-	-	-	-	-	-	74.455.782
a) disponibili per la vendita	427.151	-	427.151	-	-	(420.951)	-	-	-	-	-	-	-	6.200
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	74.449.582	-	74.449.582	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74.449.582
- attività materiali	46.061.148	-	46.061.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46.061.148
- leggi speciali di rivalutazione	28.388.434	-	28.388.434	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.388.434
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile /Perdita) di esercizio	29.068.490	-	29.068.490	(19.612.948)	(9.455.542)	-	-	-	-	-	-	-	32.438.843	32.438.843
Patrimonio netto	425.142.034	-	425.142.034	-	(9.455.542)	(420.951)	-	-	-	-	-	-	32.438.843	447.704.384

(importi in Euro)



RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO) AL 31.12.2008

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2008	31.12.2007
1. Gestione	57.593.296	52.630.798
- Interessi attivi incassati (+)	292.552.633	242.642.374
- Interessi passivi pagati (-)	(162.146.816)	(128.033.315)
- Dividendi e proventi simili (+)	583.812	313.926
- Commissioni nette (+/-)	35.944.836	37.932.642
- Spese per il personale (-)	(66.751.080)	(57.470.645)
- Altri costi (-)	(44.673.459)	(42.012.013)
- Altri ricavi (+)	12.976.497	13.408.386
- Imposte e tasse (-)	(10.893.127)	(14.150.557)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(240.454.898)	(296.554.293)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	203.818.084	99.262.220
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(138.236.258)	410.579
- Crediti verso clientela	(337.782.923)	(386.717.324)
- Crediti verso banche: a vista	21.772.747	(8.321.588)
- Crediti verso banche: altri crediti	(4.035.004)	5.859.409
- Altre attività	14.008.456	(7.047.589)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	231.114.404	265.645.331
- Debiti verso banche: a vista	4.403.675	(38.594.860)
- Debiti verso banche: altri debiti	(167.842.171)	144.580.441
- Debiti verso clientela	91.248.507	(23.651.294)
- Titoli in circolazione	323.248.868	192.570.475
- Passività finanziarie di negoziazione	(24.579.414)	(2.145.391)
- Passività finanziarie valutate al fair value	9.455.268	(9.060.449)
- Altre passività	(4.820.329)	1.946.409
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	48.252.802	21.721.836
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	4.182.003	31.438
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	4.111.083	10.500
- Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	70.920	20.938
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(80.899.621)	(10.404.821)
- Acquisti di partecipazioni	(3.500.000)	-
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(11.702.429)	-
- Acquisti di attività materiali	(16.859.950)	(9.670.721)
- Acquisti di attività immateriali	(48.837.242)	(734.100)
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(76.717.618)	(10.373.383)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	54.905.175	-
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	(5.308.067)	(538.489)
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(11.031.465)	(9.455.542)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	38.565.643	(9.994.031)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	10.100.827	1.354.422

LEGENDA:
(+) generata; (-) assorbita
RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2008	31.12.2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	31.210.556	29.856.134
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	10.100.827	1.354.422
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	41.311.383	31.210.556

(importi in Euro)



NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali



PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dai recenti Regolamenti Comunitari a partire dal Regolamento CE n. 1725/03 e successivi.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale ("going concern") e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e correttezza ("true and fair view");
- principio della competenza economica;
- principio della comparabilità;
- principio del divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2008.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla "relazione del Consiglio di amministrazione".

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile della società di revisione BDO S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 aprile 2007, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2007/2009.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

ATTIVO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce gli strumenti finanziari posseduti per essere negoziati nel breve termine, e in particolare:

- i titoli di debito, quotati e non quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale, quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale, non quotati, detenuti a scopo di negoziazione solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i titoli strutturati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di debito di tipo ABS emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi, detenuti a scopo di negoziazione;
- i contratti derivati che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value positivo;
- i contratti a termine outright dell'attività sull'estero.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive, salvo in situazioni definite "rare circostanze" (IAS 39.50B).

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: alla data di regolamento per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* e non sono oggetto di rilevazione i costi e/o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i contratti stipulati a condizione di mercato il *fair value* dello strumento equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Il *fair value* è definito dallo IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti". Ai fini della determinazione del *fair value* si assume:

- nel caso di strumenti finanziari scambiati in un "mercato attivo", il relativo "prezzo di mercato";
- nel caso di strumenti finanziari non scambiati in un "mercato attivo", il valore risultante mediante l'utilizzo dei prezzi rilevati sui mercati *over the counter* o in alternativa ricorrendo ai modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.



Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le modalità sopra esposte, sono mantenute al costo.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificati nella voce di conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”, così come l’effetto delle valutazioni delle attività e passività in valuta.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l’attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell’attività finanziaria stessa.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate nella categoria sopra indicata, nelle attività finanziarie valutate al *fair value*, nelle attività finanziarie detenute sino alla scadenza o tra i “crediti”. Si tratta pertanto di una categoria residuale che accoglie:

- i titoli di capitale non quotati, salvo destinazione originaria al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- i titoli destinati a cauzione/garanzia di operazioni stipulate con soggetti terzi, non diversamente classificati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d’investimento e Sicav), salvo destinazione originaria al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- i titoli di debito di tipo ABS emessi da SPV nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi, salvo destinazione originaria al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o joint venture;
- gli altri titoli di debito e di capitale non classificabili nelle altre categorie sopra indicate.

Criteria di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al *fair value* incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all’acquisizione dello strumento finanziario.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti da una variazione di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o ceduta o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Se un’attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico “rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono imputate al conto

economico se si tratta di titoli di debito e al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il *fair value* viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati gli strumenti finanziari di debito con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili, che la Banca ha l'effettiva intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute fino a scadenza avviene alla data di regolamento sulla base del loro costo incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

L'iscrizione in questa categoria è soggetta a delle norme che ne limitano la loro movimentazione.

La Banca non può classificare come detenute fino alla scadenza le attività finanziarie se nell'anno in corso o nei due precedenti ha venduto o riclassificato prima della scadenza un ammontare non insignificante di investimenti posseduti fino alla scadenza diversi dalle vendite o riclassifiche che:

- sono così vicine alla scadenza che le variazioni dei tassi d'interesse non possono avere un impatto significativo sul fair value dell'attività finanziaria;
- avvengono dopo che la Banca ha incassato sostanzialmente tutto il capitale originale attraverso pagamenti programmati o anticipati;
- sono attribuibili ad un evento isolato, fuori dal controllo della Banca, non ricorrente e che non avrebbe potuto essere ragionevolmente previsto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle suddette attività detenute sino a scadenza vengono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività stesse sono cancellate.

In sede di chiusura di bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa

non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

4. Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono impieghi, a breve e a medio lungo termine, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti a scadenze prestabilite, o comunque determinabili, e non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e determinabili sin dall'origine dell'operazione.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione e che vengono, pertanto, valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Inoltre il metodo del costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali l'effetto derivante dall'attualizzazione darebbe risultati non

significativi.

Inoltre viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischio "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenze è effettuata per singola posizione a prescindere dall'importo.

Anche per i crediti incagliati, ristrutturati o scaduti e sconfinati viene effettuata una valutazione analitica di tutte le posizioni.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine, a revoca o crediti con effetto "costo ammortizzato" non significativo) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dei tempi di recupero attesi e degli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

In particolare, relativamente ai crediti in sofferenza per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero è fatta una distinzione in base all'importo del credito:

- fino a Euro 500.000 le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica;
- le posizioni superiori a Euro 500.000 sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi effettivi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

Le posizioni incagliate, i crediti ristrutturati e i crediti scaduti e sconfinati vengono valutati analiticamente identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione, la quale viene applicata alle posizioni con previsione di perdita e determinata sulla base di tempi medi di recupero determinati su base storico statistica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè i crediti in bonis (ivi inclusi quelli verso controparti residenti in Paesi a rischio), sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene applicando una metodologia semplificata, che prevede di utilizzare la probabilità di default ad un anno (PD) intesa come la probabilità che entro un anno il cliente passi in una situazione di insolvenza. La probabilità in oggetto è determinata rapportando, per gli ultimi 5 anni, il valore dei crediti vivi passati a sofferenza e dei crediti vivi passati ad incaglio (rettificati questi ultimi forfetariamente di una percentuale storica di ritorno in bonis degli incagli) agli impieghi vivi medi dell'esercizio precedente. Inoltre viene utilizzata la percentuale di perdita sulle sofferenze (PMS) determinata sulla base della perdita media storica sulle sofferenze chiuse negli ultimi 5 anni, come rapporto tra perdite realizzate e importo passato a sofferenza. La percentuale di svalutazione collettiva è pari al prodotto di PD x PMS. Infine, nella determinazione del valore di realizzo si è altresì tenuto conto dell'effetto connesso all'attualizzazione calcolato sulla base di stime dei tempi di recupero delle sofferenze.

La svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di costo ammortizzato, o costo storico, dei crediti appartenenti alla categoria omogenea e il corrispondente importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile

precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di "pronti contro termine" di impiego in quanto non soggette a rischio creditizio.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

5. Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito ecc.) classificate nel portafoglio "crediti". Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (esempio, riserva obbligatoria).

Si rimanda alla voce crediti verso clientela per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

6. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*). Le partecipazioni di minoranza detenute dalla Banca sono invece incluse nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti permanentemente inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della Società della quale si detengono quote di capitale.

7. Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Fanno parte della voce inoltre le immobilizzazioni oggetto di contratto di leasing finanziario che sono state contabilizzate secondo la metodologia prevista dallo IAS 17 che prevede la rilevazione del cespite nell'attivo.

Si definiscono "immobili strumentali", quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "investimenti immobiliari" quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

La banca detiene esclusivamente immobili ad uso strumentale.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Le attività materiali che soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 5 sono classificate alla voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della

loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote decrescenti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato che, in quanto hanno una vita utile illimitata, non sono oggetto di ammortamento. Per gli immobili “cielo-terra” con percentuale di possesso superiore al 50%, per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli investimenti immobiliari che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato con la mezza aliquota in quanto l'utilizzo di questa può correttamente approssimare il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso compensando i diversi momenti di entrata in funzione dei beni. Inoltre gli effetti derivanti dal metodo puntuale (ammortamento giornaliero in base all'effettiva durata di utilizzo) sarebbero irrilevanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

8. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare la stessa internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali identificabili e che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli



elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) è rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della attività/passività acquisite, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato con la mezza aliquota in quanto l'utilizzo di questa può correttamente approssimare il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso compensando i diversi momenti di entrata in funzione dei beni. Inoltre gli effetti derivanti dal metodo puntuale (ammortamento giornaliero in base all'effettiva durata di utilizzo) sarebbero irrilevanti.

Per i beni con vita utile indefinita quali, ad esempio, l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test) delle immobilizzazioni in conformità alle previsioni dello IAS 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della dismissione.

9. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito, correnti e differite, sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le imposte differite attive e passive sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Si ritiene infine di precisare che relativamente alle riserve ed ai saldi attivi di rivalutazione in

sospensione d'imposta, non si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, conformemente alla previsione contenuta nello IAS 12, par. 52b che subordina l'accantonamento di una "deferred tax liability" sulle riserve in sospensione alla decisione della loro distribuzione. Al riguardo si evidenzia che la Banca non ha assunto, né ritiene probabile assumere nel breve-medio periodo, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteria di classificazione

Vengono classificate nella presente voce tutte le attività non correnti ed i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia quelle attività e gruppi di attività per le quali il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.

Criteria di valutazione

Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:

- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono ai "gruppi di attività" e relative passività in via di dismissione sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico. I proventi e gli oneri relativi alle "singole attività" non correnti in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria.

PASSIVO

1. Debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

I debiti verso clientela, i debiti verso banche e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista con clientela, interbancaria e la raccolta effettuata tramite buoni fruttiferi, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali ammontari riacquistati dalla Banca. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Fa parte di questa voce anche il debito residuo nei confronti del concedente delle operazioni di leasing finanziario che sono state contabilizzate secondo la metodologia prevista dello IAS 17.

Criteria di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della



ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteria di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utili/perdite da cessione o riacquisto". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

2. Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti, ecc.), classificate nel portafoglio di negoziazione. La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione outright dell'attività sull'estero, nonché il valore negativo dei contratti derivati rientranti nell'ambito di applicazione della *fair value option*. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Criteria di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

3. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteria di classificazione

Sono classificate nella presente voce quelle passività o gruppi di passività finanziarie che sono designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della c.d. "*fair value option*" (FVO) prevista dallo IAS 39.

Alla data di riferimento del presente Bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione coperti da contratti derivati e gli altri titoli emessi dalla Banca.

Criteria di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo relativo alle “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

4. Passività associate ad attività in via di dismissione

Si veda quanto già esposto a proposito della voce dell'attivo “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

5. Trattamento di fine rapporto del Personale

Secondo l'IFRIC, il Tfr è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” e, pertanto, rientrante nell'ambito dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione attuariale di fine esercizio della posta in esame è stata effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è stato determinato sulla base della curva dei tassi spot desunta dalle condizioni del mercato domestico dei titoli di Stato e della durata media residua in servizio dei lavoratori della Banca.

La valutazione del Tfr del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

6. Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37, i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle stesse. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Altre informazioni

1. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Nelle rilevazioni successive le attività e le passività in valuta estera sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio. Per quanto riguarda le operazioni a pronti e a termine, e i contratti derivati in valuta, si rinvia ai paragrafi relativi alle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono alla voce “risultato



netto dell'attività di negoziazione" per le attività e passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari nonché dai derivati di copertura.

2. Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

3. Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

I criteri di determinazione del fair value dei titoli sono i seguenti:

- Titoli quotati in mercati attivi

Si assume quale fair value degli strumenti finanziari scambiati in un "mercato attivo" le seguenti configurazioni di prezzo:

- titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia: il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento;
- titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere: il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento;
- quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav): il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) della quota dell'ultimo giorno del periodo di riferimento.

- Titoli non quotati in mercati attivi

Si assume quale fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un "mercato attivo" le seguenti configurazioni di prezzo:

- quando disponibile e attendibile il prezzo fornito da altre fonti informative quali Bloomberg, Reuters o altre piattaforme di Market Makers;
- quando non disponibile prezzo di Bloomberg, Reuters o altre piattaforme di Market Makers, vengono utilizzate tecniche valutative quali
 - per i titoli di debito nazionali: il valore attuale dei flussi di cassa attesi dei titoli oggetto di valutazione, determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti (in termini di spread contro un investimento senza rischio) a fine periodo per i titoli con analoghe scadenze e, per la precisione:
 - sulla base dei tassi swap di analoga scadenza per i titoli a tasso fisso;
 - sulla base dei tassi dell'Euribor di pari scadenza delle cedole per i titoli a tasso variabile.

Nella determinazione del fair value di titoli di debito nazionali si tiene conto dell'eventuale "rischio controparte", considerando anche la vita residua del titolo e/o "rischio di liquidità"; a tal fine, il prezzo dei titoli quale risultante dall'applicazione della suddetta metodologia viene rettificato del "credit spread" corrispondente al rischio creditizio associato alla controparte emittente;

- per i titoli di debito esteri: l'ultimo prezzo ICMA rilevato nel periodo di riferimento;
 - per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav): l'ultimo valore della quota comunicato dalla società di gestione;
 - per i contratti assicurativi di capitalizzazione: il valore maturato in conformità del regolamento di emissione.
- i titoli di capitale non scambiati in un "mercato attivo" per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate sono valutati al costo, rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni significative di valore.

I criteri di determinazione del fair value dei contratti derivati sono i seguenti:

- contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;
- contratti derivati "over the counter": si assume quale fair value il "market value" alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:
 - contratti su tassi di interesse: il "market value" è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
 - contratti di opzione su titoli, valute e altri valori: il "market value" è rappresentato dal "premio teorico" alla data di riferimento, determinato utilizzando la formula di "Black & Scholes" o altri criteri equivalenti.

Per i contratti "over the counter", il fair value viene determinato rettificando il "market value", ove positivo, del "rischio creditizio" associato alla controparte.

Il fair value degli investimenti in strumenti di capitale classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" viene così determinato:

- per gli investimenti in società quotate in "mercati attivi": si è assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;
- per gli investimenti in società non quotate in "mercati attivi": se di importo significativo, si assume quale fair value il valore risultante da perizie indipendenti o da transazioni recenti, se disponibili, ovvero in mancanza il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; le partecipazioni di importo non significativo sono mantenute al valore di costo.
- per gli investimenti in titoli di debito o altri titoli di capitale vengono applicate le regole evidenziate sopra.

4. Cartolarizzazioni

La Banca ha perfezionato negli esercizi 2006 e 2008 due cartolarizzazioni con le quali ha ceduto un portafoglio crediti in bonis a società veicolo all'uopo costituite, per la prima cartolarizzazione alla società Voba Finance Srl e per la seconda alla società Voba Finance N.2 Srl.

Le operazioni non soddisfanno i requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta "derecognition", avendo la banca sottoscritto la tranche "junior" dei titoli emessi dalla società veicolo Voba Finance Srl e tutti i titoli emessi dalla Voba Finance N.2 Srl.

Conseguentemente, relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione, si è proceduto all'iscrizione delle attività cartolarizzate residue alla data per la quota riferibile ai crediti ceduti dalla Banca e allo storno dei titoli sottoscritti.

5. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.



PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	41.311	31.211
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	41.311	31.211

SEZIONE 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	128.902	42.994	94.840	123.405
1.1 Titoli strutturati	7.323	943	715	7.271
1.2 Altri titoli di debito	121.579	42.051	94.125	116.134
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	4.456	3.201	29.337	95.019
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	98.320	3.868	36.664	93.369
Totale A	231.678	50.063	160.841	311.793
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	4.781	-	2.945
1.1 di negoziazione	-	1.059	-	800
1.2 connessi con la fair value option	-	3.722	-	2.145
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	4.781	-	2.945
Totale (A+B)	231.678	54.844	160.841	314.738

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	171.896	218.245
a) Governi e Banche Centrali	46.804	55.939
b) Altri enti pubblici	-	5
c) Banche	81.717	99.081
d) Altri emittenti	43.375	63.220
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	7.658	124.357
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	102.187	130.032
a) Governi e Banche Centrali	49.850	17.815
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	49.232	112.217
d) Altri emittenti	3.105	-
Totale A	281.741	472.634
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	4.534	2.564
b) Clientela	247	381
Totale B	4.781	2.945
Totale (A+B)	286.522	475.579

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	4.211	570	-	-	-	4.781	2.945
a) Con scambio di capitale	-	570	-	-	-	570	800
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	570	-	-	-	570	800
b) Senza scambio di capitale	4.211	-	-	-	-	4.211	2.145
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	4.211	-	-	-	-	4.211	2.145
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.211	570	-	-	-	4.781	2.945
Totale (A+B)	4.211	570	-	-	-	4.781	2.945

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	218.245	-	124.357	-	342.602
B. Aumenti	1.579.622	3.052	54.537	-	1.637.211
B.1 Acquisti	1.566.710	3.052	52.724	-	1.622.486
B.2 Variazioni positive di fair value	5.270	-	1.226	-	6.496
B.3 Altre variazioni	7.642	-	587	-	8.229
C. Diminuzioni	1.625.971	3.052	171.236	-	1.800.259
C.1 Vendite	1.534.808	3.052	129.109	-	1.666.969
C.2 Rimborsi	82.280	-	34.810	-	117.090
C.3 Variazioni negative di fair value	3.934	-	3.165	-	7.099
C.4 Altre variazioni	4.949	-	4.152	-	9.101
D. Rimanenze finali	171.896	-	7.658	-	179.554

SEZIONE 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	30.322	5.434	-	-
1.1 Titoli strutturati	13.579	3.335	-	-
1.2 Altri titoli di debito	16.743	2.099	-	-
2. Titoli di capitale	52	11.128	190	9.717
2.1 Valutati al fair value	52	-	190	-
2.2 Valutati al costo	-	11.128	-	9.717
3. Quote di O.I.C.R.	5.182	60.239	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	34.452	1.252	-	-
Totale	70.008	78.053	190	9.717

Secondo le nuove regole del principio IFRS 7 si segnala:

La voce attività finanziarie disponibili per la vendita presenta un saldo di 148,1 milioni di Euro, in aumento di 138,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2007, essenzialmente per la decisione assunta dalla Banca, in relazione alla difficile situazione dei mercati finanziari, di avvalersi dell'emendamento al principio IAS 39 e di procedere quindi alla riclassifica dei portafogli, trasferendo dal portafoglio di negoziazione (HFT) al portafoglio disponibile per la vendita (AFS) titoli di debito per un valore nominale di 83 milioni di Euro e quote di O.I.C.R. per un valore equo di 68,2 milioni di Euro.

Titoli riclassificati	Fair value 01.07.2008
Titoli di debito HFT -> AFS	76.527
Quote di O.I.C.R. HFT -> AFS	68.226
Totale	144.753

L'attuale crisi finanziaria è considerata secondo il regolamento (CE) N. 1004/2008 come una di tali circostanze rare che possono giustificare la riclassifica di titoli.

Fino alla riclassifica dei titoli con effetto 01.07.2008 la perdita in termini di fair value, al netto delle imposte, passato in conto economico ammonta a 3,2 milioni di Euro.

Se l'attività non fosse stata riclassificata, sarebbe stato rilevato in conto economico del periodo una perdita, al netto delle imposte, di 5,1 milioni di Euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	35.757	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	33.634	-
d) Altri emittenti	2.123	-
2. Titoli di capitale	11.179	9.907
a) Banche	2.667	2.806
b) Altri emittenti:	8.512	7.101
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	195	195
- imprese non finanziarie	8.317	6.906
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	65.421	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	35.704	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	35.704	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	148.061	9.907

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	9.907	-	-	9.907
B. Aumenti	77.576	1.462	68.226	-	147.264
B.1 Acquisti	-	1.462	-	-	1.462
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	63	-	-	-	63
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	76.527	-	68.226	-	144.753
B.5 Altre variazioni	986	-	-	-	986
C. Diminuzioni	41.819	190	2.805	-	44.814
C.1 Vendite	840	-	-	-	840
C.2 Rimborsi	-	-	118	-	118
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	138	2.515	-	2.653
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	52	-	-	52
- imputate al conto economico	-	52	-	-	52
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	40.979	-	172	-	41.151
D. Rimanenze finali	35.757	11.179	65.421	-	112.357

SEZIONE 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	3.798	3.674	-	-
1.1 Titoli strutturati	1.197	1.167	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.601	2.507	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	7.904	7.617	-	-
Totale	11.702	11.291	-	-

Secondo le nuove regole del principio IFRS 7 si segnala:

La voce attività finanziarie detenute sino alla scadenza presenta un saldo di 11,7 milioni di Euro per la decisione assunta dalla Banca, in relazione alla difficile situazione dei mercati finanziari, di avvalersi dell'emendamento al principio IAS 39 e di procedere quindi alla riclassifica dei portafogli, trasferendo dal portafoglio di negoziazione (HFT) al portafoglio a scadenza (HTM) titoli per un valore nominale di 13 milioni di Euro.

Titoli riclassificati	Fair value 01.07.2008
Titoli di debito HFT -> HTM	11.449

L'attuale crisi finanziaria è considerata secondo il regolamento (CE) N. 1004/2008 come una di tali circostanze rare che possono giustificare la riclassifica di titoli.

Fino alla riclassifica dei titoli con effetto 01.07.2008 la perdita in termini di fair value, al netto delle imposte, passato in conto economico ammonta a -0,2 milioni di Euro.

Se l'attività non fosse stata riclassificata, sarebbe stato rilevato in conto economico del periodo una perdita, al netto delle imposte, di 0,3 milioni di Euro.

Il tasso d'interesse effettivo medio delle attività riclassificate ammonta a 6,41% e non è stato variato.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	3.798	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.197	-
d) Altri emittenti	2.601	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	7.904	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	5.650	-
d) Altri soggetti	2.254	-
Totale	11.702	-

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	3.798	-	3.798
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	3.516	-	3.516
B.4 Altre variazioni	282	-	282
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	3.798	-	3.798

SEZIONE 6 - Crediti verso banche - Voce 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	33.435	25.427
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	33.435	25.427
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	17.678	43.424
1. Conti correnti e depositi liberi	5.791	27.643
2. Depositi vincolati	10.943	15.766
3. Altri finanziamenti	944	15
3.1 Pronti contro termine attivi	796	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	148	15
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	51.113	68.851
Totale (fair value)	51.113	68.851

SEZIONE 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	1.623.736	1.534.175
2. Pronti contro termine attivi	1.339	30
3. Mutui	1.331.042	1.367.675
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	20.370	18.026
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	537.191	580.807
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	261.652	199.607
10. Attività cedute non cancellate	567.257	318.342
Totale (valore di bilancio)	4.342.587	4.018.662
Totale (fair value)	4.387.162	4.136.247

Tra le attività cedute e non cancellate sono evidenziati i mutui ipotecari cartolarizzati nelle operazioni del 2006 (società veicolo Voba Finance Srl) e del 2008 (società veicolo Voba Finance N.2 Srl).

Le operazioni non soddisfanno i requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta "derecognition", avendo la banca sottoscritto integralmente la tranche "junior" e/o tutti i titoli emessi dalle società veicolo. Conseguentemente si è proceduto all'iscrizione delle attività cartolarizzate residue alla data per la quota riferibile ai crediti ceduti dalla Banca e allo storno dei titoli sottoscritti.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazione/Valore	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	3.513.678	3.500.713
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	1.249	2.381
c) Altri soggetti	3.512.429	3.498.332
- imprese non finanziarie	2.471.469	2.537.366
- imprese finanziarie	86.290	69.523
- assicurazioni	68	70
- altri	954.602	891.373
3. Attività deteriorate:	261.652	199.607
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	261.652	199.607
- imprese non finanziarie	182.580	138.811
- imprese finanziarie	2.301	1.352
- assicurazioni	1.263	1.252
- altri	75.508	58.192
4. Attività cedute non cancellate:	567.257	318.342
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	567.257	318.342
- imprese non finanziarie	151.083	-
- imprese finanziarie	768	-
- assicurazioni	-	-
- altri	415.406	318.342
Totale	4.342.587	4.018.662

SEZIONE 8 - Derivati di copertura - Voce 80

La seguente sezione non risulta avvalorata.



**SEZIONE 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica -
Voce 90**

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA		
1. Berger S.p.A.	Bolzano	100%
2. Voba Invest S.r.l.	Bolzano	100%
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO		
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE		
1. Casa di cura Villa S. Anna S.r.l.	Merano	35%

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA						
1. Berger S.p.A.	7.162	558	64	1.058	992	
2. Voba Invest S.r.l.	14.010	1.630	(852)	4.496	3.533	
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO						
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE						
1. Casa di cura Villa S. Anna (*)	3.461	4.641	202	1.472	516	
	24.633	6.829	(586)	7.026	5.041	

(*) I dati della partecipata si riferiscono all'esercizio chiuso al 31.12.2007.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

		31.12.2008	31.12.2007
A.	Esistenze iniziali	1.541	1.541
B.	Aumenti	3.500	-
B.1	Acquisti	3.500	-
B.2	Riprese di valore	-	-
B.3	Rivalutazioni	-	-
B.4	Altre variazioni	-	-
C.	Diminuzioni	-	-
C.1	Vendite	-	-
C.2	Rettifiche di valore	-	-
C.3	Altre variazioni	-	-
D.	Rimanenze finali	5.041	1.541
E.	Rivalutazioni totali	-	-
F.	Rettifiche totali	1.038	1.038

Si segnala che in gennaio 2008 è stato effettuato un versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale per 3,5 milioni di Euro a favore della società Voba Invest S.r.l., Bolzano, per l'adeguamento della struttura finanziaria e patrimoniale della società ai futuri piani di crescita.

SEZIONE 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	108.851	102.592
a) terreni	30.380	30.348
b) fabbricati	59.363	53.763
c) mobili	12.360	12.995
d) impianti elettronici	1.761	1.720
e) altre	4.987	3.766
1.2 acquisite in locazione finanziaria	17.274	17.865
a) terreni	3.593	3.593
b) fabbricati	13.681	14.272
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	126.125	120.457
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale A+B	126.125	120.457

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	33.942	88.050	45.055	17.483	8.277	192.807
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	20.015	32.060	15.763	4.512	72.350
A.2 Esistenze iniziali nette	33.942	68.035	12.995	1.720	3.765	120.457
B. Aumenti:	31	7.939	4.151	1.359	3.450	16.930
B.1 Acquisti	31	7.939	4.080	1.359	3.450	16.859
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	71	-	-	71
C. Diminuzioni	-	2.930	4.786	1.318	2.228	11.262
C.1 Vendite	-	-	71	-	-	71
C.2 Ammortamenti	-	2.930	4.715	1.318	2.228	11.191
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	33.973	73.044	12.360	1.761	4.987	126.125
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	22.944	36.389	17.081	3.632	80.046
D.2 Rimanenze finali lorde	33.973	95.988	48.749	18.842	8.619	206.171
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	40.392	-	-
A.2 Altre attività immateriali	7.223	-	367	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	7.223	-	367	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	7.223	-	367	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	7.223	40.392	367	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	734	-	734
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	367	-	367
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	367	-	367
B. Aumenti	40.392	-	-	8.445	-	48.837
B.1 Acquisti	40.392	-	-	8.445	-	48.837
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	1.589	-	1.589
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	1.589	-	1.589
- Ammortamenti	-	-	-	1.589	-	1.589
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	40.392	-	-	7.223	-	47.615
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	1.222	-	1.222
E. Rimanenze finali lorde	40.392	-	-	8.445	-	48.837
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim.: a durata limitata

Illim.: a durata illimitata

SEZIONE 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

IRES	31.12.2008		31.12.2007	
	ammontare differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare differenze temporanee	effetto fiscale
- Rettifiche di valore su crediti	27.664	7.608	24.518	6.743
- Accantonamenti per rischi e oneri	1.840	506	1.496	411
- Spese amministrative	84	23	133	37
- Rivalutazione mobili (L. 23.12.05 n. 266)	996	274	1.856	510
- Valutazione titoli AFS (*)	7.489	2.059	-	-
- Trattamento di fine rapporto	1.037	285	-	-
- Ammortamenti anticipati su acquisti ante 2008	1.078	297	-	-
- Effetto del "continuing involvement" su cartolarizzazioni proprie	-	-	15.610	4.293
- Altre	684	188	765	210
Totale	40.872	11.240	44.378	12.204

(*) in contropartita del patrimonio netto

IRAP	31.12.2008		31.12.2007	
	ammontare differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare differenze temporanee	effetto fiscale
- Rettifiche di valore su crediti	-	-	23	1
- Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	974	34
- Spese amministrative	84	3	133	5
- Rivalutazione mobili (L. 23.12.05 n. 266)	995	36	1.856	66
- Valutazione titoli AFS (*)	7.489	273	-	-
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-
- Ammortamenti anticipati su acquisti ante 2008	-	-	-	-
- Effetto del "continuing involvement" su cartolarizzazioni proprie	-	-	15.610	552
- Altre	104	4	646	23
Totale	8.672	316	19.242	681

(*) in contropartita del patrimonio netto

13.2 Passività per imposte differite: composizione

IRES	31.12.2008		31.12.2007	
	ammontare differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare differenze temporanee	effetto fiscale
- Rettifiche di valore su crediti	-	-	25.094	6.901
- Ammortamenti terreni	2.107	579	1.427	393
- Rivalutazione immobili al "deemed cost"	65.850	18.109	67.207	18.482
- Leasing finanziario	-	-	7.679	2.112
- Leasing fabbricati strumentali	5.080	1.397	-	-
- Valutaz.derivati e obbligaz.coperte da derivati (FVO)	-	-	245	67
- Valutazione titoli dell'attivo al <i>fair value</i>	-	-	383	105
- Valutazione titoli AFS (*)	216	60	1	-
- Trattamento fine rapporto	-	-	2.960	814
- Effetto del "continuing involvement" su cartolarizzazioni proprie	-	-	22.240	6.116
- Altre	2.244	617	-	-
Totale	75.497	20.762	127.236	34.990

(*) in contropartita del patrimonio netto

IRAP	31.12.2008		31.12.2007	
	ammontare differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare differenze temporanee	effetto fiscale
- Rettifiche di valore su crediti	-	-	-	-
- Ammortamenti terreni	2.106	77	1.427	50
- Rivalutazione immobili al "deemed cost"	67.207	2.453	67.207	2.378
- Leasing finanziario	-	-	7.679	272
- Leasing fabbricati strumentali	5.080	185	-	-
- Valutaz.derivati e obbligaz.coperte da derivati (FVO)	-	-	245	9
- Valutazione titoli dell'attivo al <i>fair value</i>	-	-	383	14
- Valutazione titoli AFS (*)	216	8	-	-
- Trattamento fine rapporto	-	-	-	-
- Effetto del "continuing involvement" su cartolarizzazioni proprie	-	-	22.240	787
- Altre	2.244	82	-	-
Totale	76.853	2.805	99.181	3.510

(*) in contropartita del patrimonio netto

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	IRES	IRAP	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale			12.885	9.462
2. Aumenti	6.241	572	6.813	6.318
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.241	551	6.792	6.318
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	923
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-
d) altre	6.241	551	6.792	5.395
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	21	21	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni	9.264	1.210	10.474	2.895
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	9.264	1.210	10.474	1.397
a) rigiri	9.264	1.210	10.474	1.397
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-	1.498
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale			9.224	12.885

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	IRES	IRAP	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale			38.500	39.592
2. Aumenti	5.844	882	6.726	8.674
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.844	775	6.619	8.674
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	1.822
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	5.844	775	6.619	6.852
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	107	107	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni	20.131	1.596	21.727	9.766
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	20.131	1.596	21.727	1.788
a) rigiri	7.379	14	7.393	1.003
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	12.752	1.582	14.334	785
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-	6.332
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	1.646
4. Importo finale			23.499	38.500

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	IRES	IRAP	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale			-	-
2. Aumenti	2.059	273	2.333	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.059	273	2.333	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-
d) altre	2.059	273	2.333	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-	-	-
a) rigiri	-	-	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale			2.333	-

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	IRES	IRAP	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale			1	24
2. Aumenti	59	8	67	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	59	8	67	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	59	8	67	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni	1	-	1	23
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1	-	1	23
a) rigiri	1	-	1	23
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale			67	1

13.7 Altre informazioni

Composizione della voce "attività fiscali correnti"

	31.12.2008	31.12.2007
1. Acconti d'imposta IRES - IRAP - IVA	19.922	20.864
2. Acconti imposte di bollo, ritenute su interessi	4.489	4.346
3. Ritenute subite	83	54
4. Altre attività fiscali correnti	-	230
Totale	24.494	25.494

Composizione della voce "passività fiscali correnti"

	31.12.2008	31.12.2007
1. Passività per imposte dirette	16.883	18.133
2. Imposte indirette	13	42
3. Ritenute alla fonte da versare	8.104	7.634
4. Altre passività fiscali correnti	5.452	26
Totale	30.452	25.835

SEZIONE 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 e Voce 90 del passivo

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Partite viaggianti con le filiali	-	-
2. Cauzioni	198	105
3. Partite in corso di lavorazione	39.274	38.904
4. Sospesi diversi (partite in attesa di imputazione definitiva)	254	11.386
5. Redditi maturati e scaduti da percepire	4.856	5.869
6. Valori in carico al cassiere	204	469
7. Ratei e risconti non riconducibili	379	656
Totale	45.165	57.389



Passivo

SEZIONE 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali	39.088	-
2. Debiti verso banche	259.638	462.164
2.1 Conti correnti e depositi liberi	102.234	117.872
2.2 Depositi vincolati	141.093	332.687
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	16.311	11.605
2.5.1 Pronti contro termine passivi	16.311	11.605
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	298.726	462.164
Fair value	298.726	462.164

SEZIONE 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	1.639.690	1.457.731
2. Depositi vincolati	1.465	1.923
3. Fondi di terzi in amministrazione	56.415	48.321
4. Finanziamenti	6.688	9.348
4.1 Locazione finanziaria	6.688	9.348
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	327.811	423.497
6.1 Pronti contro termine passivi	98.105	119.384
6.2 Altre	229.706	304.113
7. Altri debiti	-	-
Totale	2.032.069	1.940.820
<i>Fair value</i>	2.032.069	1.940.820

Le passività a fronte di attività cedute e non cancellate, altre, sono relative alla prima operazione di cartolarizzazione che, come illustrato nella sezione dedicata agli impieghi, è stata oggetto di “ripresa” in quanto non soddisfaceva i requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta “derecognition”.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

I debiti per locazione finanziaria si riferiscono agli immobili della società Berger S.p.A., Bolzano, già ampiamente descritti nella relazione del Consiglio di amministrazione.

SEZIONE 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>	Valore bilancio	<i>Fair value</i>
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	1.653.273	-	1.330.386	-
1. Obbligazioni	1.527.416	-	1.254.565	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre	1.527.416	-	1.254.565	-
2. Altri titoli	125.857	-	75.821	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	125.857	-	75.821	-
Totale	1.653.273	-	1.330.386	-

SEZIONE 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2008				31.12.2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	-	3.642	X	X	-	10.481	X
1.1 Di negoziazione	X	-	700	X	X	-	744	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	2.942	X	X	-	9.737	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	X	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	3.642	X	X	-	10.481	X
Totale (A+B)	X	-	3.642	X	X	-	10.481	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	2.942	700	-	-	-	3.642	10.481
a) Con scambio di capitale	-	700	-	-	-	700	744
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	700	-	-	-	700	744
b) Senza scambio di capitale	2.942	-	-	-	-	2.942	9.737
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	2.942	-	-	-	-	2.942	9.737
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	2.942	700	-	-	-	3.642	10.481
Totale (A+B)	2.942	700	-	-	-	3.642	10.481

SEZIONE 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31.12.2008				31.12.2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche	-	-	-	x	-	-	-	x
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	x	-	-	-	x
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	480.433	-	487.013	x	480.670	-	477.902	x
3.1 Strutturati	80.659	-	80.412	-	77.735	-	76.038	-
3.2 Altri	399.774	-	406.601	-	402.935	-	401.864	-
Totale	480.433	-	487.013	487.013	480.670	-	477.902	-

Legenda

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	477.902	477.902
B. Aumenti	-	-	90.379	90.379
B.1 Emissioni	-	-	45.048	45.048
B.2 Vendite	-	-	29.516	29.516
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	8.243	8.243
B.4 Altre variazioni	-	-	7.572	7.572
C. Diminuzioni	-	-	81.268	81.268
C.1 Acquisti	-	-	26.610	26.610
C.2 Rimborsi	-	-	47.887	47.887
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	39	39
C.4 Altre variazioni	-	-	6.732	6.732
D. Rimanenze finali	-	-	487.013	487.013

SEZIONE 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La seguente sezione non risulta avvalorata.



**SEZIONE 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica -
Voce 70**

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 8 - Passività fiscali - Voce 80

Si rinvia alla sezione 13 dell'attivo.



SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Rettifiche di partite illiquide relative a portafoglio effetti	45.329	43.911
2. Partite viaggianti con le filiali	-	-
3. Somme a disposizione diversi (banche, fornitori ecc.)	12.526	8.335
4. Somme a disposizione della clientela	4.834	4.954
5. Partite in corso di lavorazione (bonifici ecc.)	3.092	2.482
6. Altre partite per diversi creditori	4.710	5.893
7. Fondo rischi ed oneri per garanzie ed impegni	627	82
8. Ratei e risconti non riconducibili	25	21
Totale	71.143	65.678

SEZIONE 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	20.867	23.746
B. Aumenti	2.587	1.362
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.550	1.362
B.2 Altre variazioni in aumento	1.037	-
C. Diminuzioni	2.555	4.241
C.1 Liquidazioni effettuate	2.555	1.422
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	2.819
D. Rimanenze finali	20.899	20.867

Nell'ottica dei principi contabili internazionali ed in rispetto alle indicazioni fornite dall' International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato un post employment-benefit del tipo defined-benefit plan, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto a fini contabili, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

L'art. 140 dello IAS 19 contiene un esplicito richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca nella quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

Come previsto dalle disposizioni in materia, introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI, per le Società con più di 50 dipendenti è stata delineata una metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

La valutazione a fine esercizio della posta in esame è stata effettuata da un attuario indipendente applicando la metodologia prevista.

SEZIONE 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.841	2.004
2.1 controversie legali	1.841	1.526
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri		478
Totale	1.841	2.004

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	2.004	2.004
B. Aumenti	-	647	647
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	647	647
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	810	810
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	639	639
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	171	171
D. Rimanenze finali	-	1.841	1.841

SEZIONE 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 14 - Patrimonio dell'impresa - Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	69.341	63.037
2. Sovrapprezzi di emissione	145.773	97.171
3. Riserve	202.009	180.601
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	69.311	74.456
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	32.236	32.439
Totale	518.670	447.704

14.2 Capitale e azioni proprie: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
- Numero azioni o quote proprie	34.670.319	31.518.472
- Valore nominale	Euro 2,00	Euro 2,00

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	31.518.472	-
- interamente liberate	31.518.472	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	31.518.472	-
B. Aumenti	3.151.847	-
B.1 Nuove emissioni	3.151.847	-
- a pagamento:	3.151.847	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	3.151.847	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	34.670.319	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	34.670.319	-
- interamente liberate	34.670.319	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Tutte le azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2008 sono interamente versate. Il valore nominale per azione è pari a 2 Euro; le azioni non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale. Alla data di bilancio la Banca non detiene azioni proprie.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
1. Riserva legale	97.000	93.700
2. Riserva statutaria	55.409	37.302
3. Altre riserve	116	116
Totale	152.525	131.118

14.7 Riserve da valutazioni: composizione

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.139)	6
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	74.450	74.450
Totale	69.311	74.456

14.8 Riserve da valutazione: variazione annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	6		-	-	-	-	-	74.450
B. Aumenti	149	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	149	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(5.294)	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	(5.294)	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(5.139)	-	-	-	-	-	-	74.450

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	43	(3.220)	-	-
2. Titoli di capitale	438	(570)	438	(432)
3. Quote di O.I.C.R.	106	(1.936)	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	587	(5.726)	438	(432)

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	6	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	-	-	-	-
a) da deterioramento	-	-	-	-
b) da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(3.177)	(138)	(1.830)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(3.177)	(138)	(1.830)	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(3.177)	(132)	(1.830)	-

Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	69.341	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	145.773	A,B,C	145.773		
Riserve di utili					
- Riserva legale	97.000	B	-		
- Riserva statutaria	55.409	A,B,C	55.409		
- Altre Riserve:					
a) Riserva per acquisto azioni proprie	4.183	A,B,C	4.183		
b) Riserva aumento capitale stock granting	117	A	117		
c) Riserva speciale Legge 218/90	10.278	A,B,C	10.278		
d) Riserve da FTA	35.022	A,B,C	35.022		
Riserve di valutazione					
a) Riserve di rivalutazione	28.388	A,B,C	28.388		
b) Riserve di rivalutazione IAS	46.061	A,B	46.061		
c) Riserve negative da valutazione AFS	(5.288)		(5.288)		
c) Riserve positive da valutazione AFS	149	(*)			
Strumenti di capitale	-				
Utili portati a nuovo	32.236				
Totale	518.670		319.944		

Legenda

A = per aumento gratuito di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

(*) la riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2008	31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	23.062	26.576
a) Banche	-	-
b) Clientela	23.062	26.576
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	446.109	470.627
a) Banche	419	667
b) Clientela	445.690	469.960
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	262.638	331.500
a) Banche	13.959	19.946
i) a utilizzo certo	9.327	15.899
ii) a utilizzo incerto	4.632	4.047
b) Clientela	248.679	311.554
i) a utilizzo certo	14.996	4.804
ii) a utilizzo incerto	233.683	306.750
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	731.809	828.703

2. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	255.488	198.912
2. Attività finanziarie valute al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. Regolati	-
2. Non regolati	-
b) Vendite	-
1. Regolate	-
2. Non regolati	-
2. Gestioni patrimoniali	-
a) Individuali	-
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	5.964.693
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	2.624.604
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.196.795
2. altri titoli	427.809
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	34.417
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	26.900
2. altri titoli	7.517
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	2.601.255
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	704.417
4. Altre operazioni	-

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2008	31.12.2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazione	14.412	-	-	-	14.412	14.374
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.515	-	-	-	1.515	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	330	-	-	-	330	-
4. Crediti verso banche	-	2.759	-	-	2.759	4.040
5. Crediti verso clientela	-	233.032	19.431	-	252.463	206.240
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	20.908	-	-	20.908	17.830
9. Altre attività	X	X	X	166	166	158
Totale	16.257	256.699	19.431	166	292.553	242.642

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31.12.2008	31.12.2007
a) su attività in valuta	3.567	3.412

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche	14.489	X	-	14.489	14.284
2. Debiti verso clientela	32.474	X	-	32.474	28.098
3. Titoli in circolazione	X	75.389	-	75.389	52.446
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	6.104	6.104	2.351
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	18.743	-	18.743	16.145
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	14.948	-	-	14.948	14.709
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	61.911	94.132	6.104	162.147	128.033

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31.12.2008	31.12.2007
a) su passività in valuta	1.019	2.512

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

	31.12.2008	31.12.2007
a) su passività per operazioni di locazione finanziaria	489	514

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Garanzie rilasciate	2.411	2.424
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	12.692	15.827
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	56
2. negoziazione di valute	391	396
3. gestioni patrimoniali	1.578	4.474
3.1 individuali	1.578	4.474
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	280	277
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	4.238	3.860
7. raccolta ordini	1.610	1.313
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	4.595	5.451
9.1 gestioni patrimoniali	551	1.788
9.1.1 individuali	551	1.788
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	1.584	1.303
9.3 altri prodotti	2.460	2.360
d) Servizi di incasso e pagamento	5.239	4.787
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	21.177	20.433
1. recuperi spese su conti correnti	13.428	12.362
2. altri	7.749	8.071
Totale	41.519	43.471

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Presso propri sportelli:	10.411	13.785
1. gestioni patrimoniali	1.578	4.474
2. collocamento di titoli	4.238	3.860
3. servizi e prodotti di terzi	4.595	5.451
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2008	31.12.2007
a) Garanzie ricevute	9	40
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	917	872
1. negoziazione di strumenti finanziari	505	586
2. negoziazioni di valute	66	187
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	212	99
5. collocamento di strumenti finanziari	134	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	526	593
e) Altri servizi	4.122	4.033
1. diritti trasmissione dati bancomat, POS	1.958	1.911
2. diritti trasmissione rete bancaria	1.087	1.058
3. altri	1.077	1.064
Totale	5.574	5.538

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2008		31.12.2007	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	124	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	460	-	314	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	4.111	X	10	X
Totale	4.695	-	324	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	6.496	4.476	(7.099)	(5.166)	(1.293)
1.1 Titoli di debito	5.270	1.530	(3.934)	(1.011)	1.855
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.226	587	(3.165)	(4.152)	(5.504)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	2.359	-	(3)	2.356
2. Passività finanziarie di negoziazione:	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	249	3.276	-	(5.022)	(1.687)
4.1 Derivati finanziari:	249	3.276	-	(5.022)	(1.687)
- su titoli di debito e tassi di interesse	249	3.276	-	(5.022)	(1.497)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	(190)
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	6.745	7.752	(7.099)	(10.188)	(2.980)

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voci 90

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voci 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2008			31.12.2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(31)	(31)	4	-	4
3.1 Titoli di debito	-	(3)	(3)	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	4	-	4
3.3 Quote O.I.C.R.	-	(28)	(28)	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	(31)	(31)	4	-	4
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	363	-	363	237	(1)	236
Totale passività	363	-	363	237	(1)	236

SEZIONE 7- Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	39	52	(10.688)	(269)	(10.866)
2.1 Titoli in circolazione	39	52	(10.103)	(269)	(10.281)
2.2 Debiti verso banche	-	-	(585)	-	(585)
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	11.210	-	-	-	11.210
4.1 Derivati finanziari	11.210	-	-	-	11.210
- su titoli di debito e tassi d'interesse	11.210	-	-	-	11.210
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	11.210	-	-	-	11.210
Totale	11.249	52	(10.688)	(269)	344

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(3.672)	(20.640)	-	2.768	7.468	-	864	(13.212)	(10.568)
C. Totale	(3.672)	(20.640)	-	2.768	7.468	-	864	(13.212)	(10.568)

Nelle "riprese di valore - da interessi" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(52)	-	-	(52)	-
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(52)	-	-	(52)	-

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(544)	-	-	-	-	-	(544)	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(544)	-	-	-	-	-	(544)	-

SEZIONE 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1) Personale dipendente	65.971	56.661
a) salari e stipendi	44.078	40.859
b) oneri sociali	12.076	11.122
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	5	5
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	4.720	598
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.429	2.112
- a contribuzione definita	2.429	2.112
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.663	1.965
2. Altro personale	7	12
3. Amministratori e sindaci	773	798
Totale	66.751	57.471

Secondo i chiarimenti sul bilancio di Banca d'Italia, i compensi pagati ai sindaci sono stati inseriti nella sottovoce relativa ai compensi pagati agli amministratori. Anche l'anno precedente è stato allineato. Si segnala che i versamenti del fondo di trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all'INPS sono compresi nella sottovoce "versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: a contribuzione definita".

9.2 Numero medio di dipendenti per categoria

	31.12.2008	31.12.2007
1. Personale dipendente	1.009	934
a) Dirigenti	30	29
b) Quadri direttivi	297	256
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	122	106
c) Restante personale dipendente	682	649
2. Altro personale	-	-
Totale	1.009	934

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Spese telefoniche, postali, trasmissione dati e telex	2.666	2.444
2. Spese manutenzione immobili, mobili ed impianti	2.973	2.591
3. Fitti passivi su immobili	3.621	2.863
4. Spese di vigilanza	753	489
5. Spese di trasporto	753	649
6. Compensi a professionisti	2.238	2.009
7. Spese fornitura materiale d'ufficio	1.054	1.099
8. Spese energia elettrica, riscaldamento e condominiali	1.287	1.249
9. Spese pubblicità e rappresentanza	4.382	3.621
10. Spese legali per recupero crediti	1.100	1.172
11. Premi assicurativi	1.088	1.116
12. Spese informazioni e visure	975	654
13. Imposte indirette	339	308
14. Iva indeducibile	-	-
15. Imposta di bollo e tassa su contratti di borsa	6.511	6.331
16. Spese pulizia locali	1.316	1.184
17. Tasse e tributi	1.700	2.242
18. Elargizioni	244	223
19. Circolazione automezzi e rimborsi spese vitto/viaggio	1.060	776
20. Canoni noleggio macchine e software	904	961
21. Rifusione spese consorzio di tesoreria	5	19
22. Contributi associativi	320	289
23. Perdite per crediti verso Fondo di Tutela Depositi	-	-
24. Progetto SEC-new e costi gestione SEC	7.852	8.355
25. Altre spese	258	262
Totale	43.399	40.906

SEZIONE 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
a) Accantonamento per cause civili varie, revocatorie fallimentari e altri oneri	647	561
Totale	647	561

La voce ammonta a 647 migliaia di Euro ed è composta da un' accantonamento prudenziale relativo a cause reclamo da parte della clientela e fornitori.

SEZIONE 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(10.600)	-	-	(10.600)
- ad uso funzionale	(10.600)	-	-	(10.600)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquistate in locazione finanziaria	(591)	-	-	(591)
- ad uso funzionale	(591)	-	-	(591)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(11.191)	-	-	(11.191)

SEZIONE 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voci 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1.590)	-	-	(1.590)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(1.590)	-	-	(1.590)
A.2 Acquistate in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(1.590)	-	-	(1.590)

SEZIONE 13 - Altri oneri e proventi di gestione - Voci 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Differenze di cassa, materialità e gestione	(822)	(326)
2. Altri oneri	(453)	(101)
Totale	(1.275)	(427)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
1. Fitti attivi su immobili e parcheggio	263	256
2. Proventi per canoni di locazione finanziaria	-	-
3. Proventi per riscatti su contratti di locazione finanziaria	-	-
4. Recupero spese di gestione	4.442	4.605
5. Addebiti a carico di terzi per recuperi vari	7.619	7.427
6. Rivalutazione T.F.R.	-	8
7. Altri proventi	653	434
Totale	12.977	12.730

Rispettando lo IAS 37 par. 89 si segnala un probabile risarcimento danni da parte di più compagnie assicurative a favore della Banca Popolare dell'Alto Adige per un importo di ca. 2,7 milioni di Euro. L'importo non è stato contabilizzato nell'esercizio perché non definitivamente certo.

SEZIONE 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voci 210

La seguente sezione non risulta avvalorata.



**SEZIONE 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali -
Voci 220**

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voci 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	71	(72)
- Utili da cessione	71	21
- Perdite da cessione		(93)
Risultato netto	71	(72)

SEZIONE 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale/Valori	IRES	IRAP	31.12.2008	31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	(18.356)	(3.876)	(22.232)	(18.037)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-	-	(629)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.023)	(638)	(3.661)	3.423
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	14.287	713	15.000	1.092
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(7.092)	(3.801)	(10.893)	(14.151)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	%
Imposte IRES con applicazione dell'aliquota nominale	11.860	27,50%
Minusvalenze su partecipazioni esenti	14	0,03%
Interessi passivi indeducibili	1.338	3,10%
Costi indeducibili	427	0,99%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	1.779	4,12%
Dividendi	(1.194)	-2,77%
Altre variazioni in diminuzione	(5.353)	-12,41%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	(6.547)	-15,18%
Imposte IRES imputate a conto economico	7.092	16,44%

	IRAP	%
Imposte IRAP con applicazione dell'aliquota nominale	1.574	3,65%
Spese del personale	1.619	3,75%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	504	1,17%
Interessi passivi indeducibili	177	0,41%
Altre variazioni in aumento	450	1,04%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	2.750	6,37%
Dividendi	(86)	-0,20%
Altre variazioni in diminuzione	(437)	-1,01%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	(523)	-1,21%
Imposte IRAP imputate a conto economico	3.801	8,81%

L'onere fiscale effettivo di bilancio si è ridotto notevolmente a causa dell'applicazione della riduzione delle aliquote IRES (da 33% a 27,5%) ed IRAP (da 4,25% a 3,9%) a partire dal 01.01.2008, deliberate nella Finanziaria 2008, e beneficiando dell'effetto positivo di ca. 5 milioni di Euro dall'annullamento delle imposte differite/anticipate in seguito dell'affrancamento delle differenze in quadro EC Unico 2008 ed applicando le disposizioni del art. 15 comma 3 del DL 185/2008, convertito con modificazioni in legge 2/2009.

Il tax rate normalizzato del periodo si attesta al 37,0% (percentuale calcolata al netto dell'affrancamento fiscale che ha determinato un impatto positivo sul tax rate ordinario pari a 11,7 punti percentuali), mentre il valore di raffronto del 2007 è pari al 43,3%.

Il principio contabile IAS 12 *Income taxes* prevede:

- eventuali variazioni indotte da modifiche di parametri fiscali vanno iscritte nel conto economico, ad eccezione dei casi in cui le variazioni riguardino partite rilevate in contropartita del patrimonio netto, per le quali l'imputazione va operata a quest'ultima grandezza (par. 60);
- le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vanno riviste ogni anno per tener conto di tutti gli eventi intervenuti nell'esercizio. In particolare, variazioni possono determinarsi sia per effetto di modifiche delle sottostanti "differenze temporanee" (nuove operazioni, ammortamento o svalutazione di quelle esistenti ecc.) sia a seguito di cambiamenti nei parametri fiscali del calcolo (modifica della normativa tributaria, variazioni delle aliquote fiscali ecc.) (par. 56, 60).

La Banca ha contabilizzato

- in contropartita del conto economico tutte le variazioni, per quelle attività e passività fiscali le cui variazioni sarebbero state registrate - in costanza di IAS/IFRS - in conto economico.
- in contropartita del patrimonio netto, per quelle attività e passività fiscali, le cui variazioni sarebbero state registrate - in costanza di IAS/IFRS - nel patrimonio netto (es. titoli available for sale).

Il beneficio dall'impatto positivo non ricorrente scaturito dall'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle differenze extracontabili (Quadro EC Modello Unico), così come previsto nell'art.1, comma 33, legge 244/2007, che ha consentito il riallineamento fra valori civilistici e fiscali tramite il versamento di un'imposta sostitutiva, è pari a 0,9 milioni di Euro.

Inoltre è da segnalare l'impatto positivo non ricorrente scaturito dall'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle differenze fra valori civilistici e fiscali, così come previsto nell'art.15, comma 3, lettera a) e b), decreto legge 185/2008, convertito con modificazioni in legge 2/2009, che ha consentito il riallineamento tramite il versamento di un'imposta sostitutiva, è pari a 4,4 milioni di Euro.

Al termine dell'esercizio 2008 la posizione fiscale della banca è la seguente:

per quanto riguarda l'I.V.A. e tutte le imposte dirette ed indirette non vi sono in corso né accertamenti né contenzioso passivo.

SEZIONE 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
Voce 280

La seguente sezione non risulta avvalorata.



SEZIONE 20 - Altre informazioni

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31.12.2008	31.12.2007
a) Rettifiche "dare"	419.613	417.288
1. Conti correnti	92.675	87.016
2. Portafoglio centrale	318.287	316.330
3. Cassa	7.992	13.546
4. Altri conti	659	396
b) Rettifiche "avere"	464.942	461.199
1. Conti correnti	151.485	166.706
2. Cedenti effetti e documenti	312.867	293.978
3. Altri conti	590	515

SEZIONE 21 - Utile per azione

Le informazioni richieste in tale sezione e previste dallo IAS 33 Utile per azione, sono obbligatorie solamente per le società quotate, categoria alla quale non appartiene la Banca, il cui titolo azionario non è quotato in un mercato regolamentato quale la Borsa Valori.

Si fa presente tuttavia che l'utile base per azione, calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, è di 0,97 Euro (2007: 1,03 Euro).

In mancanza di rettifiche per effetto diluizione anche l'utile diluito si ritiene pari allo stesso valore.



PARTE D

INFORMATIVA DI SETTORE

Come previsto dalle disposizioni della circolare n. 262 di data 22 dicembre 2005, la Banca si è avvalsa della facoltà di non predisporre l'informativa in esame.



PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Banca è finalizzata a supportare lo sviluppo ed il consolidamento delle piccole e medie imprese e ad accompagnare le esigenze di finanziamento delle famiglie, con il duplice obiettivo di sostenere finanziariamente lo sviluppo delle economie locali dei territori di insediamento della Banca e di costituire per i clienti un interlocutore di riferimento riconosciuto, competente e durevole.

La politica del credito adottata nel corso dell'esercizio è stata improntata, alla luce dei principi generali precedentemente esposti, a rispondere alle richieste di finanziamento della clientela privata e delle imprese, prestando sempre particolare attenzione al rapporto rischio/rendimento e alla presenza di un'adeguata copertura con garanzie anche ipotecarie, in particolare per le esposizioni a medio lungo periodo.

Con riferimento alla clientela privata l'attività di sviluppo si è concentrata sui finanziamenti ipotecari e sui prestiti personali, per i quali la Banca presenta un'offerta ampia e completa.

Per le piccole imprese, invece, la domanda si è concentrata principalmente nel comparto degli impieghi a breve termine, caratterizzati da un elevato frazionamento del rischio, mentre per le imprese medie e grandi la Banca ha favorito l'incremento di finanziamenti a medio termine, con particolare attenzione a quelli garantiti da garanzie reali. Ai fini del frazionamento dei rischi, per importi rilevanti si è fatto ricorso allo strumento dei finanziamenti in pool.

Particolare attenzione è stata posta alla selezione dei settori economici, privilegiando quelli ritenuti meno rischiosi. Si segnala inoltre anche l'attività di supporto alle imprese con operazioni di finanza speciale, quali ad esempio il *project financing*, gestito e monitorato nelle fasi di avanzamento e di svincolo mediante l'ausilio di una specifica procedura informatica.

In generale il portafoglio crediti è monitorato al fine di perseguire un'ampia diversificazione rispetto ai settori di attività economica e alle aree geografiche, al fine di mitigare gli effetti di eventuali situazioni di crisi delle stesse. Attenti e puntuali controlli riguardano inoltre le esposizioni di importo più significativo, tenendo conto di tutti i legami giuridici ed economici fra le controparti, al fine di contenerle entro limiti tali da non mettere a rischio in nessun modo l'equilibrio patrimoniale ed economico della banca.

In ogni caso la politica del credito è guidata da un atteggiamento prudentiale e orientata all'instaurazione con i clienti affidati di rapporti fondati sulla fiducia e trasparenza reciproca in modo da poter garantire relazioni personalizzate e di lungo periodo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte ossia il rischio che una controparte non adempia all'obbligazione assunta (in particolare all'impegno di restituire i prestiti). Costituisce uno dei principali fattori di rischio della banca, riguardando tutte le attività finanziarie, in particolare i crediti e i titoli e tutti gli impegni di firma relativi a garanzie rilasciate o a impegni assunti a erogare fondi. La sua analisi concerne principalmente i profili della qualità dei debitori e della concentrazione del rischio.

Dal punto di vista organizzativo, nell'ambito del controllo del rischio di credito, sono state create e regolamentate apposite funzioni che garantiscono l'espletamento dei controlli tramite diverse attività di presidio, come previsto nelle Istruzioni di Vigilanza (Titolo IV, Capitolo 11, Sezione II). In particolare le disposizioni interne mirano a definire chiaramente attività, ruoli e responsabilità e ad assicurare la necessaria separazione fra le funzioni operative e quelle di controllo.

Ogni tipologia di intervento è supportata da adeguate procedure informatiche. In particolare i processi di controllo del rischio di credito si distinguono in:

- controlli cosiddetti "di linea", effettuati dalle filiali in particolar modo tramite verifiche sugli sconfinamenti e sulle rate non pagate attraverso l'utilizzo di apposite procedure e l'analisi periodica di report andamentali;
- controlli cosiddetti "specialistici", effettuati dal Servizio controllo crediti che ha come obiettivo la prevenzione delle insolvenze, operando principalmente con interventi anticipativi per la risoluzione delle anomalie. Il Servizio assicura il monitoraggio sulle posizioni classificate "sotto osservazione", "incagliate", "ristrutturate" e/o "crediti sconfinati da oltre 90/180 giorni", stimolando una regolare gestione dei rischi diretta ad evitare il passaggio a "default" della relazione;
- controlli ispettivi, effettuati dall'Area Staff revisione/internal auditing che espleta il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza, mirati alla verifica della qualità del credito, della correttezza delle procedure seguite e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso.

Il controllo e la gestione delle attività finanziarie deteriorate è presidiato organizzativamente dalle seguenti specifiche funzioni aziendali:

- il Servizio controllo crediti dipendente gerarchicamente e funzionalmente dalla Direzione centrale crediti e composto da addetti operativi presso la sede centrale che ha il compito di individuare le posizioni affidate che presentino segni di anomalia, le pone eventualmente sotto sorveglianza, ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione ad incaglio.
- il Servizio sofferenze inquadrato nell'ambito dell'Area legale all'interno della Direzione pianificazione/controlli. Tale servizio è composto da legali interni e da personale che svolge attività amministrativa-contabile relativa alle gestione delle posizioni a sofferenza (azioni giudiziali ed extragiudiziali volte al recupero dei crediti).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La prima e più importante fase di misurazione e gestione del rischio di credito viene effettuata al momento della concessione del credito e della sua revisione annuale, ed in particolare nell'ambito del processo di istruttoria finalizzata a valutare il merito creditizio del prestatore.

Nella Banca Popolare dell'Alto Adige il processo di istruttoria delle pratiche di fido si articola nelle seguenti due fasi:

- raccolta degli elementi di giudizio e di tutta la documentazione necessaria per rendere possibile l'analisi dell'affidamento, facendo riferimento anche ai dati provenienti da banche dati esterne;
- analisi del materiale raccolto per giungere alla decisione finale sul merito creditizio.

Le verifiche/analisi effettuate sul richiedente, vengono eseguite anche sugli eventuali garanti e, in caso di cointestazione, sui nominativi cointestatari.

Di particolare importanza, nel corso del 2008, è stata l'introduzione della banca dati esterna CRIF quale ulteriore fonte di informazioni nelle fasi di istruttoria e di revisione e che ha reso il processo di erogazione ancora più preciso.

In caso di clientela privata e small business, è operativo presso tutte le filiali della Banca Popolare dell'Alto Adige il sistema di rating di erogazione, che è uno strumento informatico finalizzato a verificare il merito creditizio in fase di concessione di nuovi affidamenti, utilizzando fonti informative interne ed esterne integrate con la pratica elettronica di fido. La concessione o meno del fido richiesto da questa tipologia di clientela è in ogni caso di competenza della filiale o dell'Area fino ad importi non eccessivamente elevati. Per importi elevati, le facoltà deliberative sono di competenza degli organi centrali (Direzione crediti, Direzione generale, Comitato interno crediti, Comitato centrale fidi, Consiglio di amministrazione), secondo quanto stabilito dal Regolamento fidi della Banca.

La concessione del credito alla clientela imprese/enti è, invece, di competenza dei gestori, nei limiti di importo stabiliti, oppure degli organi centrali precedentemente indicati per importi più elevati. Le proposte di affidamento relative a tale clientela devono essere corredate del parere tecnico della Direzione crediti, formulato dal competente Laboratorio fidi, unità organizzativa dipendente dalla Direzione crediti che assicura alla rete l'istruttoria, l'analisi e la valutazione, nonché la gestione amministrativa delle pratiche di affidamento, compresi i finanziamenti e i crediti speciali, garantendo il rispetto della normativa interna ed esterna.

Le posizioni affidate sono quindi tutte soggette a revisioni periodiche con lo scopo di verificare, in rapporto alle situazioni esistenti in sede di istruttoria, il mantenimento delle condizioni di solvibilità del titolare e dei garanti, la validità ed il livello di copertura delle garanzie, la remuneratività delle condizioni economiche applicate in rapporto al profilo di rischio.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi di credito, risulta di particolare importanza l'utilizzo del sistema di rating interno, che consente ai gestori delle relazioni creditizie di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente le posizioni affidate che evidenziano un peggioramento del merito creditizio.

Il sistema si basa sulla determinazione per ciascun cliente del cosiddetto "rating andamentale".

Analizzando mensilmente tutta la clientela, sia privata che aziendale, ricorrendo a metodologie di misurazione di controllo andamentale che prendono in considerazione dati interni e di sistema, viene attribuito a ciascun cliente una classe di rating su una scala di 12 valori con rischiosità crescente (AAA, AA, A, BBB, BB, B, CCC, CC, C, DDD, DD, D+).

Le informazioni gestite nell'ambito del sistema di rating interno sono oggetto di costanti attività di analisi e verifica da parte del Servizio Risk management volte anzitutto a misurare e verificare la capacità predittiva del sistema per tutte le tipologie di clientela utilizzando adeguate tecniche statistiche. Il sistema ha mostrato nel corso del 2008 una buona e stabile capacità discriminatoria fra "buoni" e "cattivi" clienti nonché la capacità di reagire tempestivamente al mutare del comportamento e/o delle situazioni/condizioni economiche degli stessi.

Il sistema di rating interno viene fra l'altro utilizzato per calcolare le probabilità di insolvenza (PD, *probability of default*) delle singole classi di rating, vale a dire la probabilità che una posizione appartenente ad una certa classe di rating divenga insolvente (incaglio o sofferenza) entro un anno. Tale indicatore dipende esclusivamente dalle caratteristiche e dal comportamento delle controparti e non dalla natura e dalla qualità delle garanzie prestate. Al 31 dicembre 2008 la PD del portafoglio crediti complessivo è stata stimata all'1,54%, mentre mediamente nel corso dell'esercizio è stata pari a 1,32%.

Il portafoglio crediti è inoltre sottoposto a prove di stress volte alla valutazione dei potenziali effetti di variazioni straordinarie di uno o più fattori di rischio. Le simulazioni considerano gli effetti derivanti da variazioni negative di singoli fattori di rischio (analisi di sensitività) oppure da variazioni negative contemporaneamente agenti su più fattori di rischio (analisi di scenario o crash-test).

Per quanto riguarda i limiti alle esposizioni e alla concentrazione si sottolinea che è fissato in misura del 10% del Patrimonio di vigilanza il limite assoluto di credito accordabile per gruppo economico o per singola controparte non bancaria o appartenente a gruppo bancario. Tale limite è comunque elevabile nell'ambito della piena discrezionalità del Consiglio di amministrazione. Ciò premesso rimane ovviamente vincolante quanto previsto normativamente dalla vigente disciplina di vigilanza di Banca d'Italia sui limiti individuali e di gruppo di massima concessione di credito ("grandi rischi"). Nel corso del 2008 l'analisi dei "grandi rischi" non ha evidenziato nessun superamento di tali limiti.

Tutte le analisi ed i dati sulla rischiosità del portafoglio crediti sono contenuti all'interno di una dettagliata relazione trimestrale elaborata dal Servizio Risk management e sottoposta per la discussione e la delibera al Consiglio di amministrazione.

Le valutazioni quantitative e qualitative della composizione e del grado di rischio del portafoglio crediti vengono quindi utilizzate per indirizzare le principali linee guida della politica creditizia della Banca, adottare adeguate misure operative e gestionali nei confronti degli organi centrali e periferici.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per mitigare il rischio di credito la Banca si avvale di tutte le principali forme di garanzia tipiche dell'attività bancaria, sia di natura reale che personale.

Le principali garanzie reali acquisite dalla Banca sono:

- ipoteche su immobili
- pegni su denaro e su titoli di vario genere (titoli di stato, obbligazioni, fondi comuni, gestioni patrimoniali, polizze assicurative, certificati deposito, titoli esteri, titoli azionari, ecc.).

Per quanto riguarda le modalità di gestione, le garanzie suddette vengono acquisite con regolare contratto di pegno e con atto notarile (per le ipoteche) e inserite nella procedura elettronica "Fidi e Garanzie" che permette la gestione, il controllo e il monitoraggio informatico delle stesse.

Nel corso del 2008 è stato profondamente rivisto e ottimizzato l'iter operativo e gestionale di acquisizione delle garanzie ipotecarie anche nell'ottica di adeguamento ai criteri di ammissibilità stabiliti dall'accordo di Basilea2 e descritti nelle „Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche” – circolare n. 263 del 27 dicembre 2006.

Le garanzie personali vengono principalmente rilasciate da:

- persone fisiche a favore di società dove figurano come soci e/o amministratori;
- persone fisiche a favore di altre persone fisiche collegate con legami di parentela;
- consorzi fidi a favore di società/ditte individuali loro associate (a seguito di convenzioni stipulate con la nostra Banca).

In misura limitata si segnalano anche garanzie personali di società a favore di altre società controllate/collegate e di istituti finanziari a favore principalmente di società.

L'analisi delle caratteristiche delle garanzie non evidenzia un particolare grado di concentrazione nelle diverse forme di copertura/garanzia dato che le garanzie acquisite, salvo casi particolari, possono considerarsi sostanzialmente "specifiche" per ogni singola posizione. Inoltre, a livello generale, non si rilevano vincoli contrattuali che possano minare la validità giuridica delle stesse.

Infine per verificare l'efficacia giuridica ed operativa delle garanzie è utilizzato un sistema informativo/organizzativo/legale (Pratica elettronica di fido) che predispone testi e supporti informatici, secondo normativa ABI, delle varie garanzie, tra cui si richiamano:

- gli iter operativi regolamentati dalla normativa interna, che prevede e stabilisce le regole in merito ai valori da attribuire alle garanzie acquisite (perizie di stima, conferma/verifica/monitoraggio eventi con visure ipocatastali, valutazione informatica in tempo reale dei valori dei titoli quotati, ecc.)
- il controllo dell'autenticità delle firme raccolte sulle varie garanzie (verifica su atti societari, "visto firmare" in presenza di nostri operatori, autentica notarile, ecc.).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Tutti quei creditori per i quali si verificano segnali o eventi di deterioramento particolarmente gravi vengono definiti come "deteriorati" e a loro volta classificati in una delle seguenti categorie a

seconda della gravità della posizione:

- *sofferenze*, posizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento siano state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima.
- *incagli*, posizioni che presentano in via continuativa anomalie di tipo andamentale (sconfinamenti persistenti, rate arretrate, immobilizzo ecc.) e/o "di sistema" (atti pregiudizievoli come decreti ingiuntivi, pignoramenti, ipoteche legali ecc., drastico peggioramento della situazione patrimoniale e/o reddituale o del bilancio, mancanza della capacità di rimborso) tali da far supporre che il debitore si trovi in una situazione di oggettiva difficoltà anche con il rischio di insolvenza, che però possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; rientrano in tale categoria anche tutte le posizioni che secondo le norme della Banca d'Italia (Circ. n.272 del 30.7.2008) devono essere considerate come cosiddetti "incagli oggettivi" e precisamente:
 - finanziamenti verso persone fisiche integralmente assistiti da garanzia ipotecaria concessi per l'acquisto di immobili di tipo residenziale abitati, destinati ad essere abitati o dati in locazione dal debitore, quando sia stata effettuata la notifica del pignoramento al debitore;
 - esposizioni scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni e per le quali l'importo complessivo (meno e oltre i 270 giorni) sia almeno pari al 10 per cento dell'intera esposizione verso tale debitore.
- *ristrutturati*, posizioni per le quali la Banca, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, acconsente ad una modifica delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Come già descritto nella parte relativa agli aspetti organizzativi, tutto il credito deteriorato non classificato a sofferenza, oltre che dalle strutture della rete commerciale, viene monitorato dal Servizio controllo crediti, la cui missione è sostanzialmente la prevenzione dell'insolvenza.

In particolare le misure da intraprendere in caso di posizioni classificate ad incaglio prevedono:

- la revisione immediata della posizione e di quelle collegate (garante, posizione collegata, socio, società collegata) aggiornando la relativa documentazione
- revisione delle condizioni applicate in modo da tener conto del peggiorato profilo di rischio del debitore
- verifica della qualità e del controvalore delle garanzie prestate
- l'elaborazione di un piano di ristrutturazione della posizione con l'obiettivo di riportarla in bonis e di migliorarne le garanzie attraverso la definizione di un piano di rientro sottoposto alla delibera dell'organo di competenza.

Per monitorare in maniera sistematica anche l'andamento delle posizioni non ancora deteriorate, il Servizio controllo crediti si avvale del sistema di rating interno e del sistema di gestione dei rischi (SGR) che elabora periodicamente una proposta di classificazione in una delle seguenti 3 categorie:

- *bonis*, per quali non sono necessarie azioni;
- *sotto osservazione*, posizioni che evidenziano delle singole anomalie che dal punto di vista di una



eventuale futura insolvenza evidenzino un profilo di rischio superiore;
- *alto rischio*, posizioni con un più elevato profilo di rischio.

Il Servizio controllo crediti esamina tutte le posizioni che vengono proposte ad alto rischio e stabilisce caso per caso tutte le azioni da intraprendere.

Nel corso del 2008 è stata inoltre intrapreso il trattamento sistematico delle posizioni classificate come "past due", cioè le esposizioni per cassa scadute o sconfinanti da oltre 90/180 giorni e non già classificate ad incaglio, sofferenza o ristrutturata.

La gestione delle sofferenze e del recupero crediti della Banca è affidata al Servizio sofferenze, una struttura qualificata che si avvale, per le attività legali, di personale interno specializzato e per i processi contabili, di una specifica procedura informatizzata.

L'attività di recupero viene svolta in forma proattiva ed è protesa ad ottimizzare le procedure legali e a massimizzare il risultato economico e finanziario. In particolare, nella valutazione delle iniziative da assumere, i legali interni privilegiano l'attività stragiudiziale, con ricorso spesso ad accordi transattivi, che permettono di incidere positivamente sui tempi di recupero e sul livello dei costi sostenuti. Nei casi in cui tale soluzione non sia percorribile in tempi ragionevoli, ed in modo particolare per le posizioni di entità più rilevante e per quelle dove è presumibile un maggiore incasso, si ricorre, invece, a legali esterni per l'avvio delle azioni giudiziali che costituiscono sempre un valido e fondamentale mezzo coercitivo di pressione verso il debitore e uno strumento risolutivo delle controversie. I crediti minimi, inesigibili o di difficile esazione, sono in genere trattati massivamente e resi oggetto di operazioni di cessione pro-soluto, atteso che per essi l'azione legale viene ritenuta antieconomica nel rapporto costi/benefici, oppure affidati a società specializzate di recupero crediti.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata analiticamente in base alla solvibilità dei debitori, allo stato delle procedure in atto, alla tipologia delle garanzie e soprattutto al loro valore. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza ed eseguite o validate da personale interno qualificato, organizzativamente indipendente dai processi di erogazione/valutazione/recupero crediti. Esse tengono sempre conto anche della necessità dell'immediato realizzo del bene ed inoltre, dopo l'introduzione dei principi contabili IAS 39, sono sottoposte agli opportuni criteri di attualizzazione.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione svolta sulle sofferenze è, infine, assicurata anche dall'effettuazione di periodici controlli sia interni, effettuati dall'Area Staff revisione/internal auditing, sia esterni, svolti dal Collegio sindacale e dalla società di revisione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizione ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	286.522	286.522
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	148.061	148.061
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	11.702	11.702
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	51.113	51.113
5. Crediti verso clientela	47.857	173.022	-	48.661	-	4.073.047	4.342.587
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	47.857	173.022	-	48.661	-	4.570.445	4.839.985
Totale al 31.12.2007	41.948	105.777	-	55.051	-	4.370.223	4.572.999

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-	-	-	X	X	286.522	286.522
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	148.061	-	148.061	148.061
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	11.702	-	11.702	11.702
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	51.113	-	51.113	51.113
5. Crediti verso clientela	325.888	56.348	-	269.540	4.095.748	22.701	4.073.047	4.342.587
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 31.12.2008	325.888	56.348	-	269.540	4.593.146	22.701	4.570.445	4.839.985
Totale al 31.12.2007	247.711	44.579	356	202.776	4.393.045	22.822	4.370.223	4.572.999

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	260.914	-	-	260.914
TOTALE A	260.914	-	-	260.914
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	17.288	-	-	17.288
TOTALE B	17.288	-	-	17.288

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	86.299	38.442	-	47.857
b) Incagli	190.626	17.604	-	173.022
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	48.963	302	-	48.661
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	4.327.450	-	22.701	4.304.749
TOTALE A	4.653.338	56.348	22.701	4.574.289
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	13.943	-	-	13.943
b) Altre	707.078	-	-	707.078
TOTALE B	721.021	-	-	721.021

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	75.173	117.130	-	55.404	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	197	556	-	2.413	-
B. Variazioni in aumento	29.359	102.840	-	67.084	-
B.1 Ingresso da crediti in bonis	15.382	67.648	-	66.031	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	12.619	28.850	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	1.358	6.342	-	1.053	-
C. Variazioni in diminuzione	18.233	29.344	-	73.525	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	479	10.114	-	32.010	-
C.2 Cancellazioni	2.971	1.180	-	-	-
C.3 Incassi	14.783	8.761	-	6.755	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	9.289	-	32.180	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	2.580	-
D. Esposizione lorda finale	86.299	190.626	-	48.963	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	1.128	4.697	-	2.063	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	33.225	11.354	-	356	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	12.508	9.291	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	11.089	9.291	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.419	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	7.291	3.041	-	53	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.374	1.207	-	53	-
C.2 Riprese di valore da incasso	1.189	415	-	-	-
C.3 Cancellazioni	3.728	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.419	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	38.442	17.604	-	303	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterno è modesto.



A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	2.836.005	1.973.428	23.070	11.219	-	-	-	-	-	1.017	1.101	730.317	2.740.152
2.1 totalmente garantite	2.526.535	1.873.321	12.172	10.851	-	-	-	-	-	1.017	995	628.179	2.526.535
2.2 parzialmente garantite	309.470	100.107	10.898	368	-	-	-	-	-	-	106	102.138	213.617

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	6.631	-	-	-	-	-	-	-	-	6.631	-	-	-	6.631
1.1 totalmente garantite	6.631	-	-	-	-	-	-	-	-	6.631	-	-	-	6.631
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	230.528	27.263	2.676	15	-	-	-	-	-	-	-	1.774	174.400	206.128
2.1 totalmente garantite	187.531	26.280	1.806	15	-	-	-	-	-	-	-	1.774	157.656	187.531
2.2 parzialmente garantite	42.997	983	870	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.744	18.597

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																Totale	Eccedenza fair value garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali															
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti									Crediti di firma						
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie			Altri soggetti
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	241.648	238.397	208.958	1.661	176	-	-	-	-	-	-	-	250	129	1.120	-	6.664	19.439	238.397	342.478	
2.1 oltre il 150%	134.208	134.208	129.486	318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23	538	-	382	3.461	134.208	310.792	
2.2 tra il 100% e il 150%	52.353	52.353	48.497	117	-	-	-	-	-	-	-	-	250	-	74	-	199	3.216	52.353	24.498	
2.3 tra il 50% e il 100%	52.236	50.890	30.762	985	176	-	-	-	-	-	-	-	-	106	431	-	6.083	12.347	50.890	7.108	
2.4 entro il 50%	2.851	946	213	241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	-	-	415	946	80	

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																Totale	Eccedenza fair value garanzia		
			Garanzie reali			Garanzie personali																
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma										
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie			Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>	6.588	6.513	2.324	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	461	3.626	6.513	1.118	
2.1 oltre il 150%	49	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49	49	49	1.117
2.2 tra il 100% e il 150%	5	5	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	5	1
2.3 tra il 50% e il 100%	6.417	6.374	2.324	97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	461	3.492	6.374	-	-
2.4 entro il 50%	117	85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85	85	85	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	1.057	(726)	-	331	-	-	-	-	57.941	(27.476)	-	30.465	27.301	(10.239)	-	17.062
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	1.676	-	-	1.676	1.263	-	-	1.263	145.603	(15.357)	-	130.246	42.083	(2.247)	-	39.836
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	296	(2)	-	294	-	-	-	-	22.522	(145)	-	22.377	26.146	(156)	-	25.990
A.5 Altre esposizioni	96.654	-	-	96.654	1.257	-	(8)	1.249	178.379	-	(352)	178.027	27.822	-	-	27.822	2.654.220	-	(15.843)	2.638.377	1.369.118	-	(6.499)	1.362.619
Totale	96.654	-	-	96.654	1.257	-	(8)	1.249	181.408	(728)	(352)	180.328	29.085	-	-	29.085	2.880.286	(42.978)	(15.843)	2.821.465	1.464.648	(12.642)	(6.499)	1.445.507
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-	11	-	-	-	-	1.754	-	-	1.754	57	-	-	57
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	7	-	-	-	-	7.621	-	-	7.621	3.440	-	-	3.440
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	728	-	-	728	325	-	-	325
B.4 Altre esposizioni	2.697	-	-	2.697	3.177	-	-	3.177	2.956	-	-	2.956	-	-	-	-	514.865	-	-	514.865	183.383	-	-	183.383
Totale	2.697	-	-	2.697	3.177	-	-	3.177	2.974	-	-	2.974	-	-	-	-	524.968	-	-	524.968	187.205	-	-	187.205
Totale al 31.12.2008	99.351	-	-	99.351	4.434	-	(8)	4.426	184.382	(728)	(352)	183.302	29.085	-	-	29.085	3.405.254	(42.978)	(15.843)	3.346.433	1.651.853	(12.642)	(6.499)	1.632.712
Totale al 31.12.2007	77.821	-	-	77.821	6.205	-	(15)	6.189	209.589	(81)	(257)	209.251	50.538	-	(1)	50.537	3.335.396	(34.683)	(16.877)	3.283.837	1.458.988	(9.815)	(6.028)	1.443.145

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	86.279	47.852	20	5	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	190.583	172.982	43	41	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	48.332	48.034	631	627	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.138.541	4.116.247	171.749	171.353	17.161	17.149	-	-	-	-
TOTALE	4.463.735	4.385.115	172.443	172.026	17.161	17.149	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	1.823	1.823	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	11.068	11.068	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1.053	1.053	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	696.615	696.615	10.348	10.348	114	114	-	-	-	-
TOTALE	710.559	710.559	10.348	10.348	114	114	-	-	-	-
Totale A + B al 31.12.2008	5.174.294	5.095.674	182.791	182.374	17.275	17.263	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	4.949.312	4.881.866	181.795	181.492	7.428	7.421	-	-	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	162.329	162.329	80.778	80.778	7.120	7.120	30	30	10.658	10.658
TOTALE	162.329	162.329	80.778	80.778	7.120	7.120	30	30	10.658	10.658
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	13.113	13.113	4.175	4.175	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.113	13.113	4.175	4.175	-	-	-	-	-	-
Totale A + B al 31.12.2008	175.442	175.442	84.953	84.953	7.120	7.120	30	30	10.658	10.658
Totale al 31.12.2007	205.707	205.707	69.585	69.585	14.836	14.836	49	49	16.589	16.589

B.5 Grandi rischi

	31.12.2008	31.12.2007
a) ammontare	290.949	382.584
b) numero	5	7

Al 31.12.2008 sussistono 5 posizioni costituenti "grandi rischi" per un importo globale di 290.949 migliaia di Euro. Una posizione dell'importo di 57.553 migliaia di Euro si riferisce ad investimenti nei confronti di società di gestione del risparmio.

Alla data del 31.12.2007 esistevano 7 posizioni affidate dalla Banca per un importo totale di 382.584 migliaia di Euro.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Voba Finance

La prima operazione di cartolarizzazione si è conclusa negli ultimi mesi dell'esercizio 2006 e prevedeva la cessione pro-soluto di crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari da privati ad una società veicolo (Voba Finance S.r.l.) di nuova costituzione. Per finanziare l'acquisto dei crediti, la Voba Finance S.r.l. raccoglie fondi sul mercato dei capitali attraverso l'emissione di titoli negoziabili.

L'obiettivo primario è quello di procurare liquidità a condizioni favorevoli. Con la cartolarizzazione si raggiunge obiettivi opposti rispetto a quelli dell'emissione di obbligazioni; nel secondo caso si immobilizzano capitali per tutta la durata del prestito come garanzia sostanziale per i sottoscrittori, nel primo caso si libera il capitale, monetizzando crediti prima immobilizzati.

Per l'operazione di cartolarizzazione abbiamo sottoscritto con la società veicolo Voba Finance S.r.l. un specifico contratto di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori. È stato predisposto un sistema di controllo fidi ad hoc per i crediti cartolarizzati per garantire un monitoraggio continuo e tempestivo.

Il contratto prevede una corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero.

Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da strutture interne dell'azienda, cioè all'interno del Servizio gestione crediti, che riporta alla Direzione centrale servizi finanziari. Con cadenza mensile e trimestrale vengono elaborati dei *reports*, che oltre essere inviati alle controparti indicati nel contratto di *servicing*, vengono anche portati a conoscenza alla Direzione centrale.

Per quanto riguarda invece la gestione del rischio di credito, si rimanda alle attività generali della Banca in materia di gestione del credito.

Svolgendo non solo la funzione di *originator* ma anche le funzioni di *servicer*, manteniamo i rapporti con la clientela ceduta.

Il portafoglio oggetto di cessione presentava le seguenti caratteristiche:

- Società veicolo:	VOBA Finance S.r.l.
- Interessenza della Banca nella Società veicolo:	0%
- Data di cessione dei crediti:	30.09.2006
- Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
- Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
- Garanzie su crediti ceduti:	Ipotecari dal I. al VI. Grado
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia Nord
- Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati
- Numero crediti ceduti:	4.014
- Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 378.249.095,23
- Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 378.249.095,23

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata la Natixis S.A., Parigi, filiale di Milano. Le agenzie di rating incaricate all'operazione sono state la Moody's Italia S.r.l. – Milano e la FitchRatings Londra. L'attività di *cash manager e calculation agent* è svolta dalla Deutsche Bank AG di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited Londra svolge le funzioni di *representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli emessi e quotati alla borsa di Dublino sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Fitch/Moody's	Percentuale	Ammontare (in Euro)
Classe A1	AAA/Aaa	17,00%	64.300.000
Classe A2	AAA/Aaa	78,00%	295.050.000
Classe B	A/A2	1,50%	5.650.000
Classe C	BBB/Baa2	1,50%	5.650.000
Classe D (*)	-	2,00%	7.600.000
Totale		100,00%	378.250.000

* classe D sottoscritta dalla Banca Popolare dell'Alto Adige

Per garantire alla società veicolo un sufficiente margine di liquidità, abbiamo stipulato con Voba Finance S.r.l. un cosiddetto "*subordinated loan agreement*" per un ammontare di Euro 30.000.000 che funge da *cash reserve* e viene remunerato a tassi di mercato.

A maggior garanzia dell'operazione, è stata strutturata un'operazione derivata di tipo swap con primario investitore istituzionale. Alla scadenza periodica cedolare, la Banca liquida il rendimento del capitale medio ceduto ad un tasso di interesse di mercato. La controparte, di converso, garantisce gli interessi effettivamente incassati nel periodo.

Una speculare operazione derivata esiste tra la società veicolo ed il medesimo investitore istituzionale. In essa, il veicolo riconosce gli interessi effettivamente incassati nel periodo e riceve il rendimento a tassi di mercato del capitale sottostante, utile per il pagamento delle cedole dei titoli emessi.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società veicolo Voba Finance S.r.l. ha rimborsato interamente i titoli della classe A1 e parzialmente i titoli della classe A2 che ammonta al 31.12.2008 a 217 milioni di Euro (Poolfactor 0,7354302).

Voba Finance N.2

Negli ultimi mesi dell'esercizio 2008 Banca Popolare dell'Alto Adige ha concluso una seconda operazione di cartolarizzazione che prevedeva la cessione pro-soluto di crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari da privati ed imprese ad una società veicolo (Voba Finance N.2 S.r.l.) di nuova costituzione. La Voba Finance N.2 S.r.l. ha finanziato l'acquisto dei crediti con l'emissione di titoli negoziabili che sono stati interamente sottoscritti dalla Banca.

L'obiettivo primario è di creare una base più ampia di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea ed inoltre l'operazione offre la possibilità di piazzare i titoli sul mercato dei capitali in condizioni migliori futuri.

Per l'operazione di cartolarizzazione è stato sottoscritto con la società veicolo Voba Finance N.2 S.r.l. un specifico contratto di *servicing* con le stesse caratteristiche già riportate nella descrizione della prima operazione.

Per quanto riguarda invece la gestione del rischio di credito, si rimanda alle attività generali della Banca in materia di gestione del credito.

Svolgendo non solo la funzione di *originator* ma anche le funzioni di *servicer*, manteniamo i rapporti con la clientela ceduta.

Il portafoglio oggetto di cessione presentava le seguenti caratteristiche:

- Società veicolo:	VOBA Finance N.2 S.r.l.
- Interessenza della Banca nella Società veicolo:	0%
- Data di cessione dei crediti:	01.11.2008
- Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
- Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
- Garanzie su crediti ceduti:	Ipotecari dal I. al VI. Grado
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia Nord
- Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati ed imprese
- Numero crediti ceduti:	1.845
- Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 304.128.167,83
- Valore nominale incluso rateo dei crediti ceduti:	Euro 304.128.167,83

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata la BNP Paribas Corporate and Investment Banking, Succursale Italia, Milano. L'agenzia di rating incaricata all'operazione è la Moody's Italia S.r.l., Milano. L'attività di *cash manager* è svolta dalla Banca Popolare dell'Alto Adige, mentre la Securitisation Services S.p.A., Conegliano (TV), svolge le funzioni di *representative of the noteholders* e *calculation agent*.

Le caratteristiche dei titoli emessi e quotati alla borsa del Lussemburgo sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Fitch/Moody's	Percentuale	Ammontare (in Euro)
Classe A	AAA/Aaa	80,60%	245.150.000
Classe B	A/A2	16,40%	49.900.000
Classe C	-	3,00%	9.079.000
Totale		100,00%	304.129.000

Tutti i titoli emessi sono stati sottoscritti dalla Banca Popolare dell'Alto Adige.

A maggior garanzia dell'operazione, è stata strutturata un'operazione derivata di tipo swap.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	267.614	267.614	50.300	50.300	16.679	16.679	-	-	49.900	49.900	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	267.614	267.614	50.300	50.300	16.679	16.679	-	-	49.900	49.900	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	267.614	-	50.300	-	16.679	-	-	-	49.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 VOBA Finance S.r.l. - Mutui ipotecari	-	-	-	-	7.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 VOBA Finance S.r.l. 2 - Mutui ipotecari	267.614	-	50.300	-	9.079	-	-	-	49.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	306.769	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	306.769	-
1. Sofferenze	1.128	-
2. Incagli	4.697	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	2.063	-
5. Altre attività	298.881	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
VOBA Finance S.r.l.	Milano	0%
VOBA Finance N.2 S.r.l.	Conegliano (TV)	0%

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
VOBA Finance S.r.l.	7.099	261.301	110	48.826	-	37,64%	-	-	-	-
VOBA Finance N.2 S.r.l.	789	298.067	-	4.724	-	-	-	-	-	-

Operazioni con attività sottostanti di terzi



C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività per cassa	102.187	-	-	-	-	-	35.704	-	-	7.905	-	-	-	-	-	567.256	-	-	713.052	448.374
1. Titoli di debito	102.187	-	-	-	-	-	35.704	-	-	7.905	-	-	-	-	-	-	-	-	145.796	130.032
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	559.368	-	-	559.368	315.176
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.888	-	-	7.888	3.166
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale al 31.12.2008	102.187	-	-	-	-	-	35.704	-	-	7.905	-	-	-	-	-	567.256	-	-	713.052	
Totale al 31.12.2007	130.032	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	318.342	-	-	-	448.374

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	51.900	-	38.456	7.748	-	229.706	327.810
a) a fronte di attività rilevate per intero	51.900	-	38.456	7.748	-	229.706	327.810
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	16.311	-	-	-	-	-	16.311
a) a fronte di attività rilevate per intero	16.311	-	-	-	-	-	16.311
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	68.211	-	38.456	7.748	-	229.706	344.121
Totale al 31.12.2007	130.989	-	-	-	-	304.113	435.101

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio connesso alla possibilità di subire perdite sulle attività finanziarie della Banca detenute per la negoziazione in conseguenza di un andamento sfavorevole dei tassi di mercato.

Per la misurazione ed il monitoraggio del rischio di tasso sul portafoglio di negoziazione, vengono identificate e prese in considerazione tutte le tre seguenti tipologie di rischio di tasso:

- rischio di livello: connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse sul valore di una posizione di un portafoglio (movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- rischio di curva e di base. Il primo identifica i rischi sul valore delle diverse componenti di una posizione o di un portafoglio derivante da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse, mentre il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione;
- rischio di spread di credito: derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese nel rating creditizio dell'emittente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso viene assunto dal Servizio Finanza che opera mediante operazioni di acquisto o vendita di titoli obbligazionari e costruzione di posizioni in strumenti derivati (futures, IRS) prevalentemente di tipo quotato.

La gestione è finalizzata ad obiettivi di ritorno assoluto, nel rispetto dei limiti di Value-at-Risk e Stop-Loss annuali e mensili, stabiliti annualmente dal Comitato finanza e deliberati dal Consiglio di amministrazione, come illustrato con maggiore dettaglio nel successivo paragrafo 2.3.B.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione 242 Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1	101.065	65.629	9.694	56.348	7.323	4.368	-
1.1 Titoli di debito	1	101.065	65.629	9.694	56.348	7.323	4.368	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1	101.065	65.629	9.694	56.348	7.323	4.368	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	89.532	17.747	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	89.532	17.747	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(52.495)	12.699	11.752	54.544	(11.837)	(5.000)	-
3.1 Con titolo sottostante	-	12.203	(43)	(61)	(180)	(11.837)	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	12.203	(43)	(61)	(180)	(11.837)	-	-
+ Posizioni lunghe	-	25.164	2.985	-	42	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(12.961)	(3.028)	(61)	(222)	(11.837)	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(64.698)	12.742	11.813	54.724	-	(5.000)	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(64.698)	12.742	11.813	54.724	-	(5.000)	-
+ Posizioni lunghe	-	56.168	37.508	51.310	342.026	147.752	-	-
+ Posizioni corte	-	(120.866)	(24.766)	(39.497)	(287.302)	(147.752)	(5.000)	-

Valuta di denominazione 001 Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	4	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	4	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	4	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(591)	(193)	(6.777)	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(591)	(193)	(6.777)	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(591)	(193)	(6.777)	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	12.678	168	4.657	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(13.269)	(361)	(11.434)	-	-	-	-

Valuta di denominazione 071 Yen Giappone

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(1.978)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(1.978)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(1.978)	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	18.003	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(19.981)	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione 003 Franco Svizzera

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	10.002	(10.006)	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	10.002	(10.006)	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	10.002	(10.006)	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	31.013	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(21.011)	(10.006)	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione Altre

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(130)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(130)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(130)	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.866	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(1.996)	-	-	-	-	-	-

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario o Banking Book corrisponde all'insieme dell'operatività commerciale della Banca in relazione alla trasformazione delle scadenze di tutte le attività e passività di bilancio, della tesoreria e dei derivati di copertura. Le variazioni delle strutture dei tassi di mercato possono avere effetti sfavorevoli sul Banking Book (margine di interesse e patrimonio) costituendone quindi una fonte di rischio.

Le strategie gestionali e di investimento del Banking Book della Banca sono improntate a criteri di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento e attuate in base alle aspettative sull'andamento dei tassi di interesse. La politica di investimento della Banca è perciò focalizzata sull'ottimizzazione dei margini di interesse e sulla minimizzazione della volatilità degli stessi, tenendo in debito conto le esigenze di *Asset & Liability Management*.

Le misurazioni di sensitivity del Banking Book alle variazioni della struttura dei tassi di interesse indicano per la Banca un profilo di tipo liability sensitive, ossia esposto al rischio tasso solo in caso di riduzione dei tassi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione 242 Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.802.523	795.697	53.398	33.006	51.688	34.605	506	80.168
1.1 Titoli di debito	27.754	66.470	10.128	6.566	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	27.754	66.470	10.128	6.566	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.842	796	-	-	-	-	-	33.435
1.3 Finanziamenti a clientela	2.772.927	728.431	43.270	26.440	51.688	34.605	506	46.733
- c/c	1.712.682	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.060.245	728.431	43.270	26.440	51.688	34.605	506	46.733
- con opzione di rimborso anticipato	536.554	59.387	19.756	2.864	16.017	4.647	506	-
- altri	523.691	669.044	23.514	23.576	35.671	29.958	-	46.733
2. Passività per cassa	1.906.240	1.547.982	392.315	25.961	164.375	2.094	4.357	-
2.1 Debiti verso clientela	1.680.435	36.209	10.086	1.374	-	-	-	-
- c/c	1.357.563	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	322.872	36.209	10.086	1.374	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	322.872	36.209	10.086	1.374	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	84.731	90.202	-	-	-	-	-	-
- c/c	11.731	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	73.000	90.202	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	141.074	1.421.571	382.229	24.587	164.375	2.094	4.357	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	141.074	1.421.571	382.229	24.587	164.375	2.094	4.357	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	(32.042)	(128.758)	(106.255)	38.500	217.907	6.800	3.848	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(32.042)	(128.758)	(106.255)	38.500	217.907	6.800	3.848	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(32.042)	(128.758)	(106.255)	38.500	217.907	6.800	3.848	-
+ Posizioni lunghe	6.631	93.673	23.500	38.500	277.369	31.800	3.848	-
+ Posizioni corte	(38.673)	(222.431)	(129.755)	-	(59.462)	(25.000)	-	-



Valuta di denominazione 001 Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.695	14.208	794	-	1.311	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.616	10.797	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	79	3.411	794	-	1.311	-	-	-
- c/c	29	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	50	3.411	794	-	1.311	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	50	3.411	794	-	1.311	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	10.916	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	10.916	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	6.707	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	4.209	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.209	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione 003 Franco Svizzera

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	209	30.873	10.489	40	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	91	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	118	30.873	10.489	40	-	-	-	-
- c/c	12	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	106	30.873	10.489	40	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	106	30.873	10.489	40	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	12.302	29.638	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	2.356	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.574	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	782	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	782	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	9.946	29.638	-	-	-	-	-	-
- c/c	9.946	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	29.638	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	916	(916)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	916	(916)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	916	(916)	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	916	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(916)	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione 071 Yen Giappone

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	62	22.266	6.482	175	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	61	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1	22.266	6.482	175	-	-	-	-
- c/c	1	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	22.266	6.482	175	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	22.266	6.482	175	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	7.956	19.820	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	378	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	378	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	7.578	19.820	-	-	-	-	-	-
- c/c	7.578	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	19.820	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione Altre

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.329	1.049	125	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.329	145	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	904	125	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	904	125	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	904	125	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	2.020	1.433	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	2.020	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.929	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	91	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	91	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	1.433	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	1.433	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio connesso alla variazione del valore delle posizioni presenti nel portafoglio di proprietà della Banca derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si scompone in:

- rischio generico: variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato azionario di riferimento;
- rischio specifico: variazione del prezzo di mercato di uno specifico titolo di capitale derivante dal mutamento delle aspettative del mercato sulla solidità patrimoniale o le prospettive della società emittente.

Il portafoglio di negoziazione viene gestito nell'ambito delle indicazioni strategiche fornite dal Consiglio di amministrazione e tattiche fornite dal Comitato finanza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Relativamente ai processi e le metodologie di controllo e gestione del rischio di mercato, si presentano di seguito gli indicatori oggetto di controllo ed i relativi limiti, nonché i processi interni di controllo di primo e di secondo livello sull'operatività complessiva del portafoglio di negoziazione.

In generale i limiti sono differenziati tra le diverse tipologie del rischio di mercato (tasso, prezzo e cambio), ma sono comunque ricondotti in un framework unitario, costruito con logiche omogenee. Per questa ragione vengono qui presentati congiuntamente.

La struttura delle deleghe operative della finanza, prevede l'articolazione su quattro livelli:

- Limiti operativi
- Limiti di posizione: rischio di credito e di concentrazione
- Limiti di Stop-Loss
- Limiti di Value-at-Risk (VaR)

La struttura dei limiti operativi prevede l'utilizzo dei seguenti indicatori di rischio:

- rischio cambio: delta in controvalore monetario (posizione equivalente cash per portafoglio spot, termine, derivati su cambi)
- rischio azionario: delta equivalent (valore di mercato per le azioni e posizione equivalente cash per derivati azionari)
- rischio di tasso: sensitivity (variazione dei profitti o delle perdite che si verificherebbero in caso di una variazione di un centesimo di punto della curva di riferimento, con shift parallelo)
- importo massimo investito: controvalore dei titoli cash/fondi ai prezzi di carico (al lordo del delta dei derivati) per garantire l'equilibrio tra attivo e passivo entro i vincoli di budget assegnati.

I limiti di posizione sono strutturati su:

- limiti all'assunzione di rischio di credito: sono fissati dei limiti complessivi all'esposizione sulle

- classi di rating, in particolare al di sotto della fascia investment grade;
- limiti di concentrazione sul singolo emittente/emissione, con un grado di costrizione crescente al peggiorare della classe di rating dell'emittente.

I limiti di Stop-Loss sono controllati sui risultati realizzati e non realizzati (e dividendi per la parte azionaria) cumulati da inizio mese, rafforzati da un controllo cumulato da inizio anno, con un processo di segnalazione agli organi preposti per le opportune decisioni.

La responsabilità dei controlli giornalieri sui limiti operativi, di posizione e di Stop-Loss è affidata al Servizio Risk management.

Relativamente ai limiti di VaR, il Value-at-Risk (VaR) rappresenta una stima della massima perdita potenziale di un portafoglio titoli a fronte di sfavorevoli condizioni di mercato. Per il calcolo di tale indicatore la nostra Banca ha utilizzato per tutto il 2008 un approccio misto:

- di tipo parametrico (varianza-covarianza) per la componente bond, equity ed opzioni (metodo delta equivalent);
- basato sulla simulazione storica per il rischio relativo ai derivati OTC su tassi (IRS, Caps, Floors, ecc.) e al rischio cambio (spot e derivati su cambi) attraverso il modulo di VaR contenuto nel sistema di tesoreria integrata Master Finance.

Il periodo di detenzione è di 10 giorni e l'intervallo di confidenza è al 99%. Per quanto attiene alla componente parametrica si fa riferimento al metodo standard RiskMetrics: la stima della volatilità e della correlazione è basata su 250 giorni (anno lavorativo) con decay factor 0,94; per la componente di simulazione storica vengono utilizzati 250 scenari (anno lavorativo).

La responsabilità della rilevazione del VaR è in carico al Servizio Risk management.

Per il 2008 sono stati fissati limiti distinti a seconda dell'operatività, tra portafoglio di proprietà e quello di negoziazione con la clientela, e per tipologia di rischio, distinguendo tra tasso, prezzo e cambio. I VaR non sono correlati all'interno delle partizioni descritte in precedenza, bensì è stato prudenzialmente considerato un VaR additivo. L'analisi viene eseguita quotidianamente anche con il fine di verificare che il valore a rischio resti contenuto entro i parametri prefissati e definiti dal Consiglio di amministrazione. Il sistema prevede anche, per le sole componenti stimate con il metodo parametrico, la rappresentazione di due scenari estremi (di stress), le cui modalità ed il cui andamento viene descritto nel successivo paragrafo "stress test".

I modelli di VaR hanno una finalità di natura gestionale e non sono utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

Di seguito si illustrano da un punto di vista quantitativo le dinamiche del VaR sul portafoglio di negoziazione della Banca Popolare dell'Alto Adige.

VaR del portafoglio complessivo

Nel corso del 2008, il Value-at-Risk (VaR) 99% a 10 giorni della Banca Popolare dell'Alto Adige è

risultato, in media, pari a circa 4,90 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2008 il VaR è risultato pari a 4,77 milioni di Euro.

VaR del rischio tasso

Il VaR medio nel corso del 2008 è stato di circa 1,95 milioni Euro. Al 31 dicembre 2008 il VaR sul rischio tasso è risultato pari a 2,85 milioni di Euro.

Var del portafoglio azionario-assicurativo (rischio prezzo)

Il VaR del Portafoglio Azionario della Banca nel corso del 2008 ha conseguito un valor medio di 2,94 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2008 il VaR azionario è risultato pari a 1,92 milioni di Euro.

Stress Test

Quella descritta in precedenza è stata la risposta del livello di rischio sopportato dalla Banca rispetto agli scenari macroeconomici delineati dal modello utilizzato per il calcolo del VaR. Tuttavia la capacità di una istituzione finanziaria di rispondere ad eventi particolarmente sfavorevoli si può testare soltanto simulando determinate situazioni di stress. Per tale ragione il sistema di monitoraggio prevede di sottoporre il portafoglio ad ipotesi particolarmente sfavorevoli per valutare la capacità del capitale di far fronte ad eventi particolari.

Vengono presi in esame in particolare due scenari:

- Shift (spostamento) parallelo verso l'alto della curva dei tassi di 25 punti base con un contemporaneo calo dei mercati azionari del 30%: si vuole testare la solidità della Banca in caso di evoluzioni del mercato particolarmente pesanti. Alla data del 31 dicembre 2008, con tale scenario si sarebbero registrate perdite per circa 1,14 milioni di Euro;
- Shift (spostamento) parallelo verso l'alto della curva dei tassi di 200 punti base con un contemporaneo calo dei mercati azionari del 30%: si vuole testare la solidità della Banca in caso di evoluzioni del mercato particolarmente pesanti. Alla data del 31 dicembre 2008, con tale scenario si sarebbero registrate perdite per circa 9,1 milioni di Euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	-
A.1 Azioni	-	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	4.457	3.201
B.1 Di diritto italiano	50	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	50	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	4.172	3.201
- armonizzati	1.146	3.201
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	3.026	-
B.3 Di Stati non UE	235	-
- aperti	235	-
- chiusi	-	-
Totale	4.457	3.201

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario si riferisce alle variazioni del prezzo di mercato delle sole posizioni di partecipazione della Banca raggruppate tutte in un portafoglio di tipo AFS (Available for Sale).

Relativamente a tali posizioni, trattandosi di titoli classificati AFS, vengono intraprese esclusivamente attività di position keeping, limitando il monitoraggio all'aggiornamento periodico del valore.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Nel corso del 2008 non sono stati effettuati interventi di copertura specifici sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	52	16.168
A.1 Azioni	52	16.168
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	5.183	60.239
B.1 Di diritto italiano	983	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	983	-
B.2 Di altri Stati UE	157	60.239
- armonizzati	157	2.685
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	57.554
B.3 Di Stati non UE	4.043	-
- aperti	4.043	-
- chiusi	-	-
Totale	5.235	76.407

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates* tra valute.

Il supporto alle attività commerciali in divisa estera ed il servizio di negoziazione di titoli esteri costituiscono per la Banca la principale fonte di generazione di rischio di cambio.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di *position keeping* permettono al Servizio Treasury un controllo continuo ed in tempo reale dei flussi in divisa che vengono istantaneamente trasferiti al mercato interbancario Forex.

La procedura informatica di tesoreria integrata (Master Finance) permette poi un'efficiente gestione dei flussi a pronti, a termine ed opzionali nel quadro di uno schema prefissato di limiti operativi, definiti in termini strategici, tattici ed operativi dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato finanza.

Tutte le posizioni in valuta vengono rivalutate giornalmente ai cambi di riferimento della Banca Centrale Europea e vanno a costituire il contributo economico dell'attività in cambi alla redditività generale della Banca.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio che viene generato dall'attività di impiego e raccolta viene sistematicamente coperto in tempo reale andando ad effettuare un'operazione di copertura e/o impiego nella stessa divisa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	18.013	1.969	29.401	347	41.611	1.187
A.1 Titoli di debito	4	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	416	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	12.413	1.609	61	347	91	518
A.4 Finanziamenti a clientela	5.596	360	28.924	-	41.520	669
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	332	68	43	24	305	173
C. Passività finanziarie	10.916	1.875	27.777	355	41.939	1.223
C.1 Debiti verso banche	-	-	27.398	253	39.583	1.180
C.2 Debiti verso clientela	10.916	1.875	379	102	2.356	43
C.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività		-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	(7.561)	(119)	(1.978)	(1)	(5)	(10)
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(7.561)	(119)	(1.978)	(1)	(5)	(10)
+ posizioni lunghe	17.503	1.729	18.003	15	31.013	122
+ posizioni corte	(25.064)	(1.848)	(19.981)	(16)	(31.018)	(132)
Totale Attività	35.848	3.766	47.447	386	72.929	1.482
Totale Passività	35.980	3.723	47.758	371	72.957	1.355
Sbilancio (+/-)	(132)	43	(311)	15	(28)	127

Come si evince dalla tabella, le posizioni in cambi sulle diverse valute, non presentando sbilanci significativi, non concorrono alla generazione di effetti sensibili né sul margine di intermediazione né sul patrimonio netto della Banca.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazione/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	69.988	-	-	-	-	-	-	-	69.988	-	65.550
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	504.215	-	-	-	-	-	-	-	504.215	-	258.106
6. scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	11.944	-	-	-	-	-	-	-	11.944	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	7.237	9.012	-	-	-	129.231	-	-	7.237	138.243	15.433	139.758
- Acquisti	2.696	1.073	-	-	-	51.168	-	-	2.696	52.241	4.067	55.092
- Vendite	4.541	7.939	-	-	-	60.847	-	-	4.541	68.786	11.366	60.015
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	17.216	-	-	-	17.216	-	24.651
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	19.181	583.215	-	-	-	129.231	-	-	19.181	712.446	15.433	463.414
Valori medi	35.489	323.143	-	-	-	154.001	-	-	35.489	477.144	26.439	393.851

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazione/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	360.555	-	-	-	-	-	-	-	360.555	-	372.743
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	89.462	-	-	-	-	-	-	-	89.462	-	94.462
6. scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	450.017	-	-	-	-	-	-	-	450.017	-	467.205
Valori medi	-	478.109	-	-	-	-	-	-	-	478.109	-	489.856

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazione/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	19.182	79.000	-	-	-	129.232	-	-	19.182	208.232	15.433	205.308
1. Operazione con scambio di capitali	19.182	9.012	-	-	-	129.232	-	-	19.182	138.244	15.433	139.758
- acquisti	2.697	1.073	-	-	-	51.168	-	-	2.697	52.241	4.067	55.092
- vendite	16.485	7.939	-	-	-	60.847	-	-	16.485	68.786	11.366	60.015
- valute contro valute	-	-	-	-	-	17.217	-	-	-	17.217	-	24.651
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	69.988	-	-	-	-	-	-	-	69.988	-	65.550
- acquisti	-	64.988	-	-	-	-	-	-	-	64.988	-	65.550
- vendite	-	5.000	-	-	-	-	-	-	-	5.000	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	360.555	-	-	-	-	-	-	-	360.555	-	372.743
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	360.555	-	-	-	-	-	-	-	360.555	-	372.743
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	360.555	-	-	-	-	-	-	-	360.555	-	372.743
- acquisti	-	360.555	-	-	-	-	-	-	-	360.555	-	372.743
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "Over the counter": *fair value* positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	490	-	349	-	-	-	191	-	195	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	10	-	11	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	116	-	98	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	490	-	349	-	-	-	317	-	304	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	-	-	32	-	-	-	800	-	110	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	3.601	-	1.177	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	121	-	72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	3.722	-	1.249	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	2.145	-	95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "Over the counter": *fair value* negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	208	-	149	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	32	-	10	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	234	-	76	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	474	-	235	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	-	-	361	-	-	-	744	-	108	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	2.676	-	552	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	266	-	63	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	2.942	-	615	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	9.736	-	1.647	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A. 6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31.12.2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	671.903	54.724	5.000	731.627
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	542.672	54.724	5.000	602.396
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	129.231	-	-	129.231
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	221.462	217.907	10.648	450.017
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	221.462	217.907	10.648	450.017
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31.12.2008	893.365	272.631	15.648	1.181.644
Totale al 31.12.2007	561.213	363.708	21.131	946.053

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza sul prezzo di realizzo. Si scompone in:

- rischio di mercato: perdita di valore delle posizioni derivante dalla necessità di smobilizzare la posizione in mercati illiquidi;
- rischio di consegna: rischio relativo alla possibilità che alla scadenza e alla data di esercizio dei contratti non sia possibile trovare sul mercato titoli da consegnare alla controparte nella quantità necessaria.

La Banca gestisce questa tipologia di rischio seguendo le deleghe operative attribuite alla Direzione finanza. In particolare è previsto che il portafoglio di negoziazione sia investito prevalentemente in strumenti finanziari quotati e listati con un elevato rating, sulla base di precisi e prefissati limiti quantitativi e qualitativi. La quotazione e il rating elevato favoriscono il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene controllato e monitorato dal Servizio Treasury il quale provvede, attraverso tempestivi interventi sui mercati, a tutte le necessarie sistemazioni.

Nel corso del 2008 è stato elaborato e reso esecutivo un piano di emergenza (Contingency Funding Plan) che descrive le modalità per la sorveglianza della base di liquidità della banca e delle sua posizione finanziaria netta, nonché le azioni da intraprendere e gli strumenti da adottare per l'attenuazione del rischio di liquidità all'approssimarsi di situazioni di crisi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 242 Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	1.603.772	2.239	8.909	204.089	117.428	136.070	198.544	716.443	860.306	292.985
A.1 Titoli di stato	-	-	360	-	-	22.125	20.395	53.771	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	1.502	7.080	5.098	29.736	94.654	68.974	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	143	-	4.936	3.145	34.462	10.863	-
A.4 Quote O.I.C.R.	72.663	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.531.109	2.239	8.549	202.444	110.348	103.911	145.268	533.556	780.469	292.985
- Banche	-1.842	-	-	-	-	-	-	-	796	33.435
- Clientela	1.529.267	2.239	8.549	202.444	110.348	103.911	145.268	533.556	779.673	259.550
Passività per cassa	1.769.129	73.045	37.885	87.133	176.772	122.965	167.876	1.552.286	170.196	-
B.1 Depositi	1.705.782	20.009	10.035	30.217	30.343	295	2.068	268	1.399	-
- Banche	84.730	20.009	10.009	30.050	30.133	-	-	-	-	-
- Clientela	1.621.052	-	26	167	210	295	2.068	268	1.399	-
B.2 Titoli di debito	244	84	20.179	30.848	107.428	94.880	165.808	1.552.018	168.797	-
B.3 Altre passività	63.103	52.952	7.671	26.068	39.001	27.790	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	25.304	122.727	944	1.477	14.408	13.290	16.061	11.711	12.522	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	97.423	944	1.477	14.408	13.290	16.061	11.711	12.522	-
- Posizioni lunghe	-	49.267	491	773	12.859	13.040	11.296	1.013	11	-
- Posizioni corte	-	48.156	453	704	1.549	250	4.765	10.698	12.511	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	18.673	18.673	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	18.673	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	18.673	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.631	6.631	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	6.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	6.631	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: 001 Dollaro USA

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	1.634	7.285	3.742	1.234	1.997	794	-	1.315	-	11
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.634	7.285	3.742	1.234	1.997	794	-	1.311	-	11
- Banche	1.615	7.197	3.600	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19	88	142	1.234	1.997	794	-	1.311	-	11
Passività per cassa	10.915	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	10.915	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	10.915	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	22.309	718	1.503	1.417	528	16.092	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	22.309	718	1.503	1.417	528	16.092	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	11.022	359	717	580	168	4.658	-	-	-
- Posizioni corte	-	11.287	359	786	837	360	11.434	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: 003 Franco Svizzera

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	103	7.685	10.089	2.024	9.388	10.304	40	-	-	1.979
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	103	7.685	10.089	2.024	9.388	10.304	40	-	-	1.979
- Banche	91	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	12	7.685	10.089	2.024	9.388	10.304	40	-	-	1.979
Passività per cassa	12.302	29.638	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	12.302	29.638	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	9.946	29.638	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2.356	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	916	52.940	-	-	-	10.006	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	52.024	-	-	-	10.006	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	31.013	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	21.011	-	-	-	10.006	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	916	916	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	916	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	916	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: 071 Yen Giappone

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	478	45	1.069	8.735	12.306	6.482	175	-	-	112
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	416	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	62	45	1.069	8.735	12.306	6.482	175	-	-	112
- Banche	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	45	1.069	8.735	12.306	6.482	175	-	-	112
Passività per cassa	7.956	19.820	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	7.956	19.820	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	7.577	19.820	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	379	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	37.792	192	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	37.792	192	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	17.907	96	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	19.885	96	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione: Altre

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	2.329	145	356	312	235	125	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.329	145	356	312	235	125	-	-	-	-
- Banche	2.329	145	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	356	312	235	125	-	-	-	-
Passività per cassa	2.020	1.366	-	67	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	2.020	1.366	-	67	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	1.366	-	67	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2.020	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	3.862	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	3.862	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.866	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1.996	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	175	64.646	45.670	1.267	424.154	1.496.156
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	33.556	1.374.774
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	266	-	51	237
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	2.094	-	4.357	457.611
Totale al 31.12.2008	175	64.646	48.030	1.267	462.118	3.328.778
Totale al 31.12.2007	163	15.949	17.615	1.507	509.450	2.687.202

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	1.995.203	35.242	1.317	125	181
2. Debiti verso banche	264.858	12.007	14.283	7.578	-
3. Titoli in circolazione	1.408.330	244.943	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	1.443	2.199	-	-	-
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	461.968	25.045	-	-	-
Totale al 31.12.2008	4.131.802	319.436	15.600	7.703	181
Totale al 31.12.2007	3.467.162	446.276	714	3.335	154

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il presidio dei rischi operativi è garantito nella Banca dalla presenza di:

- controlli di linea, effettuati dalle filiali e dai servizi interni
- controlli ispettivi, effettuati dalla funzione di Revisione/internal auditing che espleta il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza
- monitoraggio ed analisi delle perdite operative con report periodico al Comitato di direzione ed al Consiglio di amministrazione, effettuato dal Servizio risk management.

Controlli di linea

Il sistema dei controlli di linea esteso a tutte le unità organizzative è in vigore dal 2005. Il sistema è regolamentato dal manuale dei controlli di linea e prevede l'utilizzo di *check list* personalizzate per ogni unità organizzativa. In tale contesto, gli obblighi della funzione di Revisione/internal auditing prevedono il controllo sull'esecuzione, la verifica dell'efficacia e l'esame in sede di accertamenti di tutti i controlli di linea nonché il loro costante adeguamento al verificarsi di variazioni organizzative o di processo operativo.

Controlli ispettivi

I controlli mirano ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e dei regolamenti nonché alla valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni. Tale attività è stata condotta nel corso dell'anno nel continuo, in via periodica o per eccezioni, sia attraverso verifiche in loco sia mediante l'utilizzo di strumenti a distanza, in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza.

Monitoraggio delle perdite operative

Relativamente alle attività di monitoraggio dei rischi operativi, si ricorda che la Banca ha aderito, fin dalla costituzione nel 2002, al consorzio interbancario DIPO (Data Base Italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI, ed ha perciò in essere una regolare attività di raccolta delle informazioni sulle perdite operative.

Nel database interno delle perdite operative vengono segnalati tutti gli eventi con una perdita operativa lorda superiore a 50 Euro.

Le informazioni desunte dal database interno, le analisi e le contromisure intraprese vengono trimestralmente riferite al Comitato direzionale ed al Consiglio di amministrazione.

A completamento del quadro, infine, si informa che da inizio 2006 è stata intrapresa una revisione delle attività di monitoraggio e *reporting* dei rischi operativi, al fine di rendere il sistema di misurazione, gestione e mitigazione dei rischi operativi coerente con i requisiti di *compliance* quantomeno con il metodo standard previsto dal nuovo accordo sul capitale (Basilea 2). L'intento progettuale non è stato tanto l'ottenimento di ipotetici vantaggi dal punto di vista dei requisiti patrimoniali, quanto piuttosto quello di conseguire un'effettiva consapevolezza, a tutti i livelli, dei rischi potenziali insiti nell'attività quotidiana della Banca e di prevedere in qualsiasi attività di business tutti gli accorgimenti necessari per una loro effettiva mitigazione e contenimento.



In particolare nel corso del 2008 sono state analizzate le perdite operative derivanti da casi di confine (*boundaries*) fra rischio operativo e rischio di credito, distinguendo in dettaglio gli importi di perdita da ascrivere nelle due categorie di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'attività di segnalazione interna per l'anno 2008 ha evidenziato 345 nuove segnalazioni con una perdita lorda pari a circa 539.186 Euro, di cui il 36,2% dei casi provenienti da frodi esterne o interne (pari al 6,1% del valore), il 31,9% da errori di esecuzione di processo (con il 34,5% del valore), il 31,9% da altri fattori, banconote false, avarie di sistema ed altro (pari al 59,4% del valore).

I recuperi da assicurazioni o da altre fonti ammontano nel 2008 a circa 37.000 Euro mentre risultano ancora aperti un importo di circa 23.000 Euro per danni arrecati in seguito di una rapine ad uno sportello ATM, uno di circa 16.500 Euro per carte di credito o bancomat rubate o clonate.

Gli eventi di perdita operativa sono inoltre ripartiti sulle linee operative seguendo lo schema e le definizioni previste dal Nuovo accordo sul capitale (Basilea 2).

Nell'anno 2008 sono stati rilevati i seguenti valori sulle singole linee operative:

Retail Banking	81,7% degli eventi e 88,1%	delle perdite
Agency & Custody	4,9% degli eventi e 1,7%	delle perdite
Retail Brokerage	4,6% degli eventi e 1,9%	delle perdite
Payment & Settlement	3,8% degli eventi e 0,2%	delle perdite
Commercial Banking	3,5% degli eventi e 7,3%	delle perdite
Corporate Finance	0,6% degli eventi e 0,3%	delle perdite
Trading & Sales	0,6% degli eventi e 0,1%	delle perdite
Asset Management	0,3% degli eventi e 0,5%	delle perdite

I casi segnalati a DIPO (soglia di segnalazione 5.000 Euro) nel corso del 2008 sono 18 con una perdita lorda pari a circa 285.880 Euro.



PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – Il Patrimonio dell’impresa

Il patrimonio della Banca corrisponde alla somma delle voci 130 “Riserve di valutazione”, 140 “Azioni rimborsabili”, 150 “Strumenti di capitale”, 160 “Riserve”, 170 “Sovrapprezzi di emissione”, 180 “Capitale”, 190 “Azioni proprie” e 200 “Utile (Perdita) dell’esercizio” del passivo dello stato patrimoniale. Le modalità di gestione del patrimonio sono fornite nella successiva sezione 2.2.

SEZIONE 2 - Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

	31.12.2008	31.12.2007
1. Patrimonio di base (TIER 1)	383.825	361.850
2. Patrimonio supplementare (TIER 2)	74.028	74.453
3. Elementi da dedurre	-	-
4. Patrimonio di Vigilanza	457.853	436.303

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	389.609	361.850
B. Filtri prudenziali del Patrimonio base:	(5.288)	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(5.288)	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	384.321	361.850
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(496)	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	383.825	361.850
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	74.598	74.456
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(74)	(3)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(74)	(3)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	74.524	74.453
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(496)	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-J)	74.028	74.453
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	457.853	436.303
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	457.853	436.303

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di capitale della Banca garantiscono la coerenza tra grado di rischio assunto e piano di sviluppo aziendale.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	5.369.058	4.325.894	4.143.886	3.954.030
1. Metodologia standardizzata	5.369.058	4.325.894	4.143.886	3.954.030
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			331.511	276.782
B.2 RISCHIO DI MERCATO			8.386	11.397
1. Metodologia standardizzata			8.386	11.397
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO			23.678	-
1. Metodo base			23.678	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	12.734
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)			363.575	300.913
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.544.686	4.298.751
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,45%	8,42%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,07%	10,15%

I dati di raffronto riferiti al 31.12.2007 sono determinati sulla base delle disposizioni di vigilanza allora vigenti (Basilea 1).

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)*	(4)*
1. Ramo d'azienda ISP/BPAA	25/02/2008	46.357	100%	-	-

(1) Costo dell'operazione

(2) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria

(3) Totale ricavi del gruppo

(4) Utile/perdita netto del gruppo

*) I dati non sono reperibili perché si tratta di un ramo d'azienda composto da sei filiali completamente integrato nella Banca Popolare dell'Alto Adige.

In data 31 gennaio 2008 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha emesso il provvedimento di liberatoria nei confronti dell'operazione di cessione ramo d'azienda Gruppo bancario IntesaSanPaolo – BPAA, relativa agli sportelli ISP in provincia di Venezia acquistati dalla Banca Popolare dell'Alto Adige con iter contrattuale perfezionatosi il 7 dicembre 2007.

In data 19 febbraio 2008 Banca d'Italia, Vigilanza, Roma ha accolto la domanda BPAA di subentro in qualità di acquirente nella medesima operazione di concentrazione.

La Banca ha ottenuto in data 25 febbraio 2008 l'effettivo controllo dei seguenti sportelli in provincia di Venezia:

Fossò - via Roncaglia, 1

Mirano - via Cavin di Sala, 39

Noale - via Tempesta, 31

Oriago di Mira - via Venezia, 120

San Donà di Piave - via Vizzotto, 92

Venezia Mestre, Chirignago - via Rovereto, 8

Il prezzo del ramo d'azienda è stato determinato sulla base dei dati relativi della raccolta globale alla data di cessione in 45,0 milioni di Euro, cifra interamente versata alla controparte.

Si riporta di seguito la situazione definitiva del ramo alla data di acquisizione:

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa/disponibilità	467	Debiti verso banche	21.790
Crediti netti verso clientela	123.150	Debiti verso clientela	95.197
Attività materiali	39	Titoli in circolazione	510
Attività fiscali	41	Altre passività	4.803
Altre attività	269	Trattamento fine rapporto	791
		Fondi per rischi ed oneri	876
Totale attivo	123.966	Totale passivo	123.966

La raccolta indiretta è determinata in 159,6 milioni di Euro.

L'operazione è stata contabilizzata secondo quanto previsto dall'IFRS 3, principio che detta le norme per la rappresentazione in bilancio delle operazioni di aggregazione aziendale definite come quelle operazioni attraverso le quali due o più soggetti o imprese distinti sono aggregati in un soggetto che redige un bilancio.

L'IFRS 3 prevede che tutte le aggregazioni di imprese che rientrano nel relativo campo di applicazione debbano essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. Tale metodo considera un'aggregazione di imprese dalla prospettiva del soggetto che è identificato come acquirente, il quale acquista le attività nette e rileva le attività acquisite e le passività e passività potenziali assunte, incluse quelle precedentemente non rilevate dal soggetto acquisito.

L'acquisizione deve essere contabilizzata dalla data in cui l'acquirente Banca Popolare dell'Alto Adige ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite. L'operazione in oggetto si è realizzata attraverso un'unica operazione di scambio e la data dello scambio coincide con la data di acquisizione effettuata il 25 febbraio 2008.

L'IFRS 3 richiede che il costo di un'aggregazione aziendale debba essere determinato dall'acquirente come la somma complessiva del fair value, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisto e di tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il prezzo dell'acquisizione delle attività cedute è rappresentato, nel caso di operazioni che prevedono un pagamento in denaro o con strumenti assimilabili alla cassa, dal corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato se è previsto un pagamento rateale. Come sopra esposto, il prezzo di acquisto degli sportelli ISP è pari a 45,0 milioni di Euro. Per la determinazione del costo dell'aggregazione aziendale a tale valore vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'acquisizione pari a 1,4 milioni di Euro.

Componenti del costo dell'operazione	
Liquidità pagata	44.967
Costi direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione	1.390
Costo dell'operazione	46.357

Alla data di acquisizione, il costo dell'aggregazione deve essere allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili del soggetto acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita. Ciò che residua dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento, valore che rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Allocazione definitiva del costo dell'operazione	
Attività immateriali	5.965
di cui fair value del "customer relationship"	5.965
Avviamento	40.392
Costo dell'operazione	46.357

L'allocazione definitiva del costo dell'aggregazione nel presente bilancio è stata effettuata analizzando le attività e passività finanziarie e le attività immateriali identificabili.

La valutazione delle attività e passività finanziarie ha dato come risultato un differenziale irrilevante tra valore contabile e fair value degli asset.

Come attività immateriali è stata identificata la lista clienti (customer relationship). La determinazione del fair value delle relazioni con la clientela ha portato all'iscrizione di nuove attività immateriali per l'importo di 6,0 milioni di Euro.

Le relazioni con la clientela rappresentano un'attività immateriale secondo i principi contabili internazionali, se vengono rispettati i criteri secondo lo IAS 38 par. 9, 10 e 16 e lo IFRS par. 3.37c e 3.46b. L'attività soddisfa il criterio di identificabilità richiesto dalla definizione di attività immateriale perchè deriva da diritti contrattuali. Il fair value dell'attività è stato determinato utilizzando il metodo „Multi-Period-Excess-Earnings” scontando il risultato alla data di acquisizione.

L'attività immateriale è iscritta nella voce „130. Attività immateriali“ dello Stato Patrimoniale e l'ammortamento (incluso nella voce „210. Rettifiche/riprese di valore delle attività immateriali“ del Conto Economico) è determinato in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi dall'attività (8 anni).

Nell'esercizio 2008 gli sportelli acquisiti contribuiscono alla determinazione del margine di intermediazione in misura pari al 4,5% e all'utile della operatività corrente al lordo delle imposte per il 5,1%. Al 31 dicembre 2008 le masse acquisite incidono sulla raccolta globale per il 4,5% e sui crediti alla clientela per il 3,0%.

Nella tabella che segue è riportato l'effetto sul conto economico dell'esercizio 2008 derivante dagli ammortamenti delle attività a vita definita:

Effetto conto economico	2008
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(373)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	116
Utile (Perdita) d'esercizio	(257)

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Attività/Valori	2008	2007
Avviamento iniziale	-	-
Aumenti	40.392	-
- Avviamenti rilevati nel corso dell'esercizio	40.392	-
avviamento derivante da acquisizione ramo d'azienda ISP/BPAA	40.392	-
- Differenze positive di cambio e altre variazioni	-	-
Diminuzioni	-	-
- Rettifiche di valore nel corso dell'esercizio	-	-
- Disinvestimenti	-	-
- Differenze negative di cambio e altre variazioni	-	-
Avviamento finale	40.392	-
Valore lordo	40.392	-
Riduzioni durevoli di valore cumulate	-	-

Coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 3 e dallo IAS 36, il suesposto avviamento è stato allocato integralmente alla Sede di Venezia, identificata come generatrice di flussi finanziari (CGU).

L'avviamento iscritto per la prima volta in questo bilancio verrà sottoposto periodicamente a impairment test formale. Al 31 dicembre 2008 non si sono ravvisati elementi tali da far ritenere l'esistenza di perdite di valore.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio è in corso la fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2505 CC della controllata Berger S.p.A. nella controllante Banca Popolare dell'Alto Adige.

L'operazione non soddisfa i criteri di una business combination secondo l'IFRS 3.

Per ulteriori dettagli dell'operazione si riferisce alla relazione del Consiglio di amministrazione.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei dirigenti strategici e dei sindaci:

	31.12.2008
Amministratori	554
Dirigenti strategici	1.813
Sindaci	219
Totale	2.586

La tabella espone i compensi degli amministratori e dei sindaci per costo banca da indennità di carica e gettoni di presenza. Per i dirigenti strategici sono indicate le retribuzioni erogate, le quote maturate per trattamento di fine rapporto, di previdenza aggiuntiva e di assistenza riconosciuti ai componenti della Direzione generale e delle Direzioni centrali.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate:

Sono parti correlate di Banca Popolare dell'Alto Adige gli Amministratori, i Sindaci, i componenti della Direzione generale e delle Direzioni centrali, ovvero le società nelle quali gli Amministratori, i Sindaci, i componenti della Direzione generale e delle Direzioni centrali esercitano funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo.

Sono inoltre indirettamente correlate a Banca Popolare dell'Alto Adige il coniuge ed i figli iscritti nello stato di famiglia delle persone indicate nel primo capoverso, ovvero le società nelle quali i familiari qui indicati esercitano funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo.

Infine sono correlate, in quanto controllate da - o collegate a Banca Popolare dell'Alto Adige, ovvero per l'influenza notevole che la Banca vi esercita, le società Berger S.p.A, Bolzano, Voba Invest S.r.l., Bolzano e Casa di Cura Villa S.Anna, Merano.

Ai sensi e per gli effetti dei precetti di rendicontazione sulle operazioni con parti correlate di Banca Popolare dell'Alto Adige e con valutazione prudenziale sotto il profilo di potenziale rischio di iscritto nel rapporto triadico tra

- tipo di operazione e
- rapporto di interdipendenza con la controparte e
- effetto economico e/o patrimoniale per superamento della soglia di attenzione,

come deliberato dal Consiglio di amministrazione, risultano le seguenti evidenze:

2.1 Operazioni intra-Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige

	Crediti per finanziamenti concessi	Obbligazioni sottoscritte	Debiti per finanziamenti ricevuti	Obbligazioni emesse	Garanzie	Impegni
31.12.2008	6.047	-	6.688	-	156	-
Incidenza	0,14%	-	0,33%	-	0,03%	-

	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Interessi attivi su obbligazioni sottoscritte	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Interessi passivi su obbligazioni emesse	Commissioni e altri ricavi	Commissioni e altri costi
2008	380	-	489	-	-	-
Incidenza	0,13%	-	1,15%	-	-	-

2.2 Operazioni con società controllate da o collegate a Banca Popolare dell'Alto Adige , ovvero con società nelle quali la Banca esercita un'influenza notevole

	Crediti per finanziamenti concessi	Obbligazioni sottoscritte	Debiti per finanziamenti ricevuti	Obbligazioni emesse	Garanzie	Impegni
31.12.2008	8.631	-	7	373	-	-
Incidenza	0,20%	-	0,00%	0,02%	-	-

	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Interessi attivi su obbligazioni sottoscritte	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Interessi passivi su obbligazioni emesse	Commissioni e altri ricavi	Commissioni e altri costi
2008	189	-	-	22	-	-
Incidenza	0,06%	-	-	0,02%	-	-

2.3 Operazioni con fornitori rilevanti di Banca Popolare dell'Alto Adige

fatturato 2008

Fornitore	Settore	Fatturato
SEC Servizi S.c.p.a.	informatica	11.143
Berger Spa	leasing immobiliare	3.221
Pozzebon Sas	edilizia	2.254
Conegliano Iniziative Immobiliari Spa	edilizia	1.848
Telecom Italia Spa	telecomunicazioni	1.086

2.4 Operazioni con Amministratori, Sindaci, componenti della Direzione generale e delle Direzioni centrali di Banca Popolare dell'Alto Adige, ovvero con le società nelle quali gli Amministratori, i Sindaci, i componenti della Direzione generale e delle Direzioni centrali esercitano una funzione di amministrazione, di direzione, di controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo

Sono riportate in forma aggregata le operazioni perfezionate da BPAA con Amministratori, Sindaci, Direttori generali e Direttori centrali e con altre controparti ad essi riferiti, quando di importo, per singolo soggetto correlato, almeno uguale allo 0,05% del patrimonio netto al 31.12.2007.

	Amministratori		Sindaci		Dirigenti strategici	
	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti
Fido accordato*	1.321	88.200	965	53.695	8	12.824
Impieghi*	1.259	51.034	538	20.191	-	6.136
incidenza	0,03%	1,18%	0,01%	0,46%	-	0,14%
Crediti di firma*	-	1.667	101	2.677	-	1.820
incidenza	-	0,35%	0,02%	0,57%	-	0,39%
Raccolta diretta*	2.660	13.525	262	3.004	196	2.673
incidenza	0,06%	0,32%	0,01%	0,07%	0,00%	0,06%
Raccolta indiretta*	5.077	4.797	1.122	1.062	891	1.796
incidenza	0,29%	0,28%	0,07%	0,06%	0,05%	0,10%
Interessi attivi**	68	2.980	36	1.266	-	387
incidenza	0,02%	1,02%	0,01%	0,43%	-	0,13%
Interessi passivi**	98	501	8	133	10	61
incidenza	0,07%	0,37%	0,01%	0,10%	0,01%	0,04%
Commissioni ed altri proventi**	19	139	4	96	1	11
incidenza	0,05%	0,39%	0,01%	0,27%	0,00%	0,03%

*) saldo al 31.12.2008

**) importi maturati nel 2008

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie controparti correlate sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale ed a condizioni di mercato. Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con società controllate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari" ex art. 136 TUB sono state oggetto di apposite delibere consiliari.

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente parte non risulta avvalorata.



BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

BERGER S.p.A.

- Sede legale: I-39100 - Bolzano, via del Macello, n. 55
- Capitale sociale Euro 600.000,00, interamente sottoscritto e versato
- Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Banca Popolare dell'Alto Adige Soc.Coop. p.a.
- Iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano al n. 00097580211
- Codice fiscale e partita IVA 00097580211

Facente parte del "Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Alto Adige Soc.Coop. p.a." Bolzano

- ATTIVO
- PASSIVO
- CONTO ECONOMICO
- MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO

VOBA INVEST S.r.l. - A socio unico

- Sede legale: I-39100 - Bolzano, via del Macello, n. 55
- Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Banca Popolare dell'Alto Adige Soc.Coop. p.a.
- Capitale sociale Euro 30.000,00, interamente sottoscritto e versato
- Iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano al n. 03340170277
- Codice fiscale e partita IVA 03340170277

- ATTIVO
- PASSIVO
- GARANZIE E IMPEGNI
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO

BERGER S.p.A.**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2008**
(Importi in Euro)

ATTIVO	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
60. Crediti	6.764.230	9.428.158
100. Attività materiali	11.000	11.000
120. Attività fiscali b) anticipate		7.422
		7.422
140. Altre attività	386.768	1.178.772
TOTALE ATTIVO	7.161.998	10.625.352
PASSIVO	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
10. Debiti	6.046.981	5.517.260
70. Passività fiscali	31.749	8.879
a) correnti	29.551	4.412
b) differite	2.198	4.467
90. Altre passività	25.008	61.305
120. Capitale	600.000	600.000
160. Riserve	105.753	239.780
170. Riserve di valutazione	288.153	4.127.713
180. Utile (Perdita) d'esercizio	64.354	70.415
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.161.998	10.625.352

BERGER S.p.A.**CONTO ECONOMICO**

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	557.310	520.055
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(380.435)	(429.619)
MARGINE DI INTERESSE	176.875	90.436
120. Spese amministrative	(79.588)	(19.666)
b) altre spese amministrative	(79.588)	(19.666)
180. Altri (oneri)/proventi di gestione	340	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	97.627	70.770
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	97.627	70.770
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	33.273	355
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	64.354	70.415
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	64.354	70.415

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008
(Importi in Euro)

	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio: operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Riserve di valutazione	4.127.713						(3.839.560)				288.153
Riserve a) di utili b) altre	156.087 83.693	70.415					(126.243) (78.197)		(2)		100.257 5.496
Capitale	600.000										600.000
Utili (Perdita) d'esercizio	70.415	(70.415)								64.354	64.354
Totali	5.037.908	0					(4.044.000)			64.354	1.058.260

BERGER S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO)
AL 31 DICEMBRE 2008
(importi in Euro)

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	64.354	70.415
Interessi attivi incassati (+)	557.310	520.055
Interessi passivi pagati (-)	(380.435)	(429.619)
Altri costi (-)	(79.588)	(19.666)
Altri ricavi (+)	340	
Imposte e tasse (-)	(33.273)	(355)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	3.463.354	1.199.752
Crediti verso la clientela	2.663.928	796.951
Altre attività	799.426	402.801
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	516.294	(1.270.169)
altre passività	(13.427)	38.761
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.044.002	(2)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissione/Acquisto di azioni proprie		
Emissione/Acquisto di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(4.044.002)	2
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(4.044.002)	2
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	0
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa di disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

VOBA INVEST S.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2008 (Importi in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007
IMMOBILIZZAZIONI	7.298.638	7.576.843
Immobilizzazioni immateriali	8.392	
a) Costo	10.071	
b) Fondo ammortamento	(1.679)	
Immobilizzazioni materiali	750.756	1.165.093
a) Costo	1.267.414	1.266.236
b) Fondo ammortamento	(516.658)	(101.143)
Immobilizzazioni finanziarie	6.539.490	6.411.750
ATTIVO CIRCOLANTE	6.708.273	3.073.329
Rimanenze	255.000	1.438.397
Crediti	6.453.273	1.634.932
RATEI E RISCOINTI	3.039	213
TOTALE ATTIVO	14.009.950	10.650.385
PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007
PATRIMONIO NETTO	4.495.721	1.847.473
Capitale sociale	30.000	30.000
Riserva legale	6.000	6.000
Altre riserve	3.502.504	2.504
Utili (Perdite) riportati a nuovo	1.808.969	326.877
Utile (Perdita) dell'esercizio	(851.752)	1.482.092
FONDI PER RISCHI ED ONERI	377.024	766.249
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	34.096	14.090
DEBITI	9.088.542	8.005.157
RATEI E RISCOINTI	14.567	17.416
TOTALE PASSIVO	14.009.950	10.650.385



VOBA INVEST S.r.l.

CONTI D'ORDINE	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
Garanzie personali ricevute		470.004
Fidejussioni ricevute dalla società controllante		470.004
Garanzie personali prestate	699.930	699.930
Fidejussioni a favore di società collegate	699.930	699.930
Impegni	72.000	
Canoni di locaz. finanz. e di affitto di pross. scadenza	72.000	
TOTALE CONTI D'ORDINE	771.930	470.004

VOBA INVEST S.r.l.

CONTO ECONOMICO	2008	2007
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.521.791	5.662.711
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.707.839	1.954.096
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(251.952)	251.952
Altri ricavi e proventi	65.904	3.456.663
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.639.495	2.887.159
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	549.875	682.053
Per servizi	314.013	577.868
Per godimento di beni di terzi	15.240	288
Per il personale	376.810	311.151
Salari e stipendi	292.770	234.260
Oneri sociali	63.846	59.224
Trattamento di fine rapporto	20.194	16.819
Altri costi		848
Ammortamenti e svalutazioni	52.988	38.164
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.679	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.681	38.134
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.628	30
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	921.972	1.188.791
Altri accantonamenti	376.835	
Oneri diversi di gestione	31.762	88.844
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.117.704)	2.775.552
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(80.323)	(556.531)
Altri proventi finanziari	108.478	
di cui da imprese collegate	108.478	
Interessi ed altri oneri finanziari	(188.801)	(556.531)
di cui verso imprese controllanti	(188.795)	(556.531)
PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI	5	2
Proventi	5	2
di cui altri	5	2
Risultato prima delle imposte	(1.198.022)	2.219.023
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(346.270)	736.931
Utile (Perdita) dell'esercizio	(851.752)	1.482.092

RENDICONTO FINANZIARIO CHE ESPONE LE VARIAZIONI NELLA
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA IN TERMINI DI LIQUIDITÀ
PER GLI ESERCIZI 2007 E 2008

Allegato 1

	2008	2007
A LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO:		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(851.752)	1.482.092
B RETTIFICHE IN PIÙ (MENO) RELATIVE ALLE VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ:		
Ammortamenti	40.360	38.134
Accontamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, al netto	20.007	14.090
Svalutazione (Rivalutazione) delle immobilizzazioni	376.835	
Minus-/(Plusvalenze) da alienazioni di immobilizzazioni materiali		(3.392.014)
Autofinanziamento generato dalla gestione	(414.550)	(1.857.698)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	1.183.397	936.565
(Incremento) Decremento dei crediti verso clienti	621	1.581
(Incremento) Decremento dei crediti verso collegate	(4.706.478)	750.000
(Incremento) Decremento delle imposte anticipate	(143.491)	33.864
(Incremento) Decremento degli altri crediti	31.007	42.811
(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	(2.826)	735
Incremento (Decremento) del fondo imposte differite	(389.225)	666.265
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	79.232	120.959
Incremento (Decremento) delle altre passività correnti	(103.810)	330.344
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.849)	17.416
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITÀ	(4.468.972)	1.042.842
C FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(Investimento) Disinvestimento in immobilizzazioni - immateriali	(10.071)	
- materiali	(1.179)	(295.101)
- finanziarie	(127.740)	(4.455.687)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni materiali alienate		3.550.000
TOTALE	(138.990)	(1.200.788)
D FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Versamento in conto futuro aumento capitale	3.500.000	
Altre variazioni del patrimonio netto		(1)
TOTALE	3.500.000	(1)
E FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (G - F)	(1.107.962)	(157.947)
F DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI	(7.523.119)	(7.365.172)
G DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI	(8.631.081)	(7.523.119)
	(1.107.962)	(157.947)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



BDO SALA SCELSI FARINA
Società di Revisione per Azioni

Via Pacinotti 4/B 37135 Verona

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile e per gli effetti dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n.° 58

Ai Soci della
Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2008.



2.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile e per gli effetti dell'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni al 31 dicembre 2008.

Verona, 30 marzo 2009

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Paolo Scelsi
(Un Amministratore)